ACTA ITALICA

PIANI PARTICOLARI DI PUBBLICAZIONE

9.

VENEZIA

Serenissima Repubblica,
dalle origini al 1797.

PER I TIPI DELL'EDITORE DOTT. ANTONINO GIUFFRÈ

MILANO ⁎ MCMLXXII

LA
FONDAZIONE ITALIANA
PER LA STORIA AMMINI-
STRATIVA, ENTE MORALE,
È STATA COSTITUITA
DALLA CASSA DI RISPAR-
MIO DELLE PROVINCIE
LOMBARDE CON L'ADE-
SIONE DEL MINISTERO
DELL'INTERNO, DEL
COMUNE E DELLA
PROVINCIA DI MILANO

III COMMISSIONE TERRITORIALE
VENEZIA

I *Piani* sono stati redatti da

Raimondo Morozzo Della Rocca
e
Francesca Maria Tiepolo

ACTA ITALICA

PIANI PARTICOLARI DI PUBBLICAZIONE

9.

VENEZIA

Serenissima Repubblica,
dalle origini al 1797.

PER I TIPI DELL'EDITORE DOTT. ANTONINO GIUFFRÈ
MILANO * MCMLXXII

PREMESSA

I.

I POTERI PUBBLICI STORICI

Concluse il 12 maggio 1797 le più che millenarie vicende della Serenissima Repubblica, il succedersi del ‹Governo democratico› (fino al 17 gennaio 1798), della ‹I Dominazione austriaca› (fino al 18 gennaio 1806), del ‹Regno italico› (fino al 19 aprile 1814), della ‹II Dominazione austriaca› (fino al 22 marzo 1848), del ‹Governo provvisorio› (fino al 22 agosto 1849), della ‹III Dominazione austriaca› (fino al 3 ottobre 1866) produsse nella storia veneziana una serie di rapide trasformazioni, pure condizionanti la vita amministrativa.

Nel periodo antico, che qui si tratta, l'evoluzione civile e politica può richiamare la nostra attenzione (e specialmente per il metodo di indagine), verso alcuni momenti significativi: dopo la ‹serrata del Maggior Consiglio› (1297) certamente si coglie un moltiplicarsi di magistrature e di uffici, una più minuta organizzazione burocratica, una maggior diligenza cancelleresca; il che — aggiungendosi alla miglior conservazione delle fonti — consentirà da lì innanzi una ricostruzione senza troppe lacune. Ma non si verificò allora una frattura storica, poichè, se da un lato i poteri si vennero accentrando in una classe già affermata, dall'altro perdurò la suprema carica dogale, la cui esautorazione cronica, da tempo in cammino, seguitò con buon ordine. Un'altra data (1420) segna la grande espansione nella Terra Ferma e pone la Dominante innanzi ai problemi di un mondo feudale e comunale, la cui genesi storica ed amministrativa si era svolta in termini tanto diversi. Problemi nuovi, anche se la IV Crociata aveva già prodotto un avvicinamento al mondo feudale, che a Candia i Veneziani avevano affrontato in proprio. Comunque, nel lungo arco di secoli che corre dalle invasioni barbariche a quella del Buonaparte, si ebbe uno sviluppo di forme elaborate secondo un impulso locale, sebbene non del tutto scevre — come si pretendeva — da influssi esterni.

Radicalmente diverso si presenterà il periodo ottocentesco. La breve e convulsa vita della ‹Municipalità provvisoria› cerca, attraverso i suoi ‹Comitati›, di adeguarsi alle dottrine politiche giacobine; la ‹I Dominazione austriaca›, per quanto formalmente incline a qualche interesse per l'antica legislazione veneta, in effetti procura di trasferire sul nuovo possesso i propri sistemi, aprendo il discorso sulla connessione storica con le precedenti risultanze lombarde. Con-

nessione che diviene più intima quando Venezia si trasforma nel ‹Dipartimento dell'Adriatico› del ‹Regno italico›, o — con il ritorno austriaco — nella capitale minore, stanca e sfiorita, del Regno lombardo-veneto, soggetta ad una amministrazione che trae origine da direttive diverse e lontane, la cui validità burocratica sarà accettata — sia pure con altro animo — dal ‹Governo provvisorio› risorgimentale. Da tutto ciò nasce una diversa problematica, che per ora non si affronta.

II.
LE FONTI PUBBLICATE

Innanzi al secolo XIII soccorrono i documenti raccolti dal Cessi[1] e dai Tafel e Thomas[2]; gli atti della ‹Cancelleria inferiore›, stampati dal Baracchi[3]; i documenti del commercio veneziano, resi noti da R. Morozzo della Rocca ed A. Lombardo[4]; i fondi ecclesiastici antichi, in via di edizione a cura del ‹Comitato per la pubblicazione delle fonti relative alla storia di Venezia›[5], che si presume abbia nel prossimo decennio ad esaurire tutto il materiale veneziano anteriore al 1200.

Per il secolo XIII, salvo quanto desumibile dalle sillogi ora citate, non disponiamo di raccolte documentarie di mole notevole, a parte l'iniziativa testè avviata dalla Fondazione Giorgio Cini relativamente alla pubblicazione di inventari e regesti delle carte duecentesche[6]. Nella ricerca di atti sparsi può

1. R. Cessi *Documenti relativi alla storia di Venezia anteriori al Mille* 2 v (Padova 1942-1943).

2. G. L. Fr. Tafel - G. Thomas *Urkunden zur älteren Handels-u. Staatsgeschichte der Republik Venedig mit besonderer Beziehung auf Byzanz-u. die Levante (814-1299)* 3 v (Wien 1856-1857) ‹Fontes Rerum Austriacarum, 12, 13, 14›.

3. A. Baracchi *Le carte del Mille e del Millecento che si conservano nel R. Archivio Notarile di Venezia*, in «*Archivio Veneto*» 6 (1873) 293-321; 7 (1874) 80-98, 352-369; 8 (1874) 143-153; 9 (1875) 99-115; 10 (1875) 332-351; 20 (1880) 51-80, 314-330; 21 (1881) 106-120; 22 (1881) 313-332.

4. R. Morozzo della Rocca - A. Lombardo *Documenti del commercio veneziano nei secoli XI-XIII* 2 v (Torino 1940) ‹Istituto Storico Italiano per il Medio Evo. Documenti e studi per la storia del commercio e del diritto commerciale italiano, 19, 20›; A. Lombardo - R. Morozzo della Rocca *Nuovi documenti del commercio veneziano dei secoli XI-XIII* (Venezia 1953) ‹Monumenti storici. Editi a cura della Deputazione di Storia Patria per le Venezie. Nuova Serie: 7›.

5. Già pubblicati nella ‹Sezione II. Archivi ecclesiastici›: *S. Lorenzo di Ammiana*. A cura di L. Lanfranchi (Venezia 1947); *S. Giovanni Evangelista di Torcello*. A cura di L. Lanfranchi (Venezia 1948); *S. Giorgio di Fossone*. A cura di B. Strina (Venezia 1957); *Ss. Secondo ed Erasmo*. A cura di E. Malipiero Ucropina (Venezia 1958); *S. Lorenzo*. A cura di F. Gaeta (Venezia 1959); *Ss. Ilario e Benedetto e S. Gregorio*. A cura di L. Lanfranchi e B. Strina (Venezia 1965); *S. Giorgio Maggiore*. II: *Documenti 982-1159*; III: *Documenti 1160-1199 e notizie di documenti*. A cura di L. Lanfranchi 2 v (Venezia 1968) (si desiderano i volumi I e IV). Altri volumi sono in preparazione o allo studio. È intanto disponibile in fotocopia ed in trascrizione dattiloscritta presso l'ASVe il *Codice diplomatico veneziano* fino al 1200, mentre si sta raccogliendo il materiale per la prosecuzione di esso *Codice* a tutto il secolo XIII.

6. *S. Maffio di Mazzorbo e S. Margherita di Torcello*. A cura di L. Frizziero (Firenze 1965)

indubbiamente giovare la consultazione degli Indici dell'« *Archivio Veneto* »[7]; molti altri elementi sortiranno dalla miscellanea *Atti diplomatici e privati* esistente nell'Archivio di Stato di Venezia, della quale si ha un inventario cronologico manoscritto, e dalle Commissarìe dei ‹Procuratori di San Marco de citra› e ‹de ultra›, attualmente in fase di paziente riordinamento. D'altra parte è in questo secolo che compaiono le prime fonti organiche: anzitutto il *Liber plegiorum*, pubblicato dal Cessi, ed i registri del Maggior Consiglio, editi per il '200 dallo stesso autore [8]. Da non dimenticare che nei vari *Capitolari*, quasi sempre di struttura trecentesca, si è spesso nella parte iniziale conservato — e qualche volta databile — materiale più antico.

Durante il secolo XIV l'Archivio comincia a presentarsi via via più ricco. Le serie del ‹Maggior Consiglio›, ad eccezione delle *Grazie* — il cui primo registro è stato di recente pubblicato [9] — vanno nel campo amministrativo perdendo di rilevanza; molti compiti si trovano infatti demandati ad altri consigli, particolarmente alla Quarantia — i cui registri iniziali sono stati trascritti a cura di A. Lombardo [10] — ed al Senato, del quale si è pure avviata la pubblicazione, integralmente o per regesto [11]. Di spiccata importanza i *Commemoriali* (regestati dal Predelli) [12], specie per i rapporti con le terre del Dominio veneto. Ove si eccettuino i volumi dovuti alla ‹Commissione per la pubblicazione dei docu-

‹Documenti. Inventari delle carte del secolo XIII. Archivi ecclesiastici. Diocesi Torcellana›. Altri volumi sono in via di elaborazione. Anche il *Corpus membranarum italicarum*, promosso dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, contribuisce alla raccolta di regesti di materiale veneziano.

7. *Indice generale dell'« Archivio Veneto ». 1871-1930*. A cura di R. Cessi. I: *Indice per autori*; II: *Testi, documenti, iscrizioni* 2 v (Venezia 1935-1940); il secondo volume riassume pure i precedenti *Indici* (1890, 1904, 1911).

8. R. Predelli *Il « Liber Communis » detto anche « Plegiorum » del Regio Archivio Generale di Venezia. Regesti* (Venezia 1872); *Deliberazioni del Maggior Consiglio di Venezia*. A cura di R. Cessi 3 v (Bologna 1931-1950) ‹Reale Accademia dei Lincei. Commissione per gli Atti delle Assemblee costituzionali italiane. Atti delle Assemblee costituzionali italiane dal Medio Evo al 1831. Serie III: Parlamenti e Consigli maggiori dei Comuni italiani. Sezione I›.

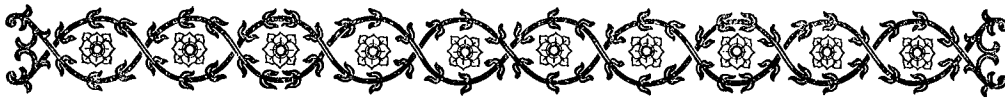
9. *Cassiere della Bolla Ducale, Grazie, Novus Liber (1299-1305)*. A cura di E. Favaro con uno studio di C. G. Mor *Il procedimento « per gratiam » nel diritto amministrativo veneziano del secolo XIII*. (Venezia 1962) ‹Comitato per la pubblicazione delle fonti relative alla storia di Venezia. Sezione I. Archivi pubblici›.

10. *Le deliberazioni del Consiglio dei XL della Repubblica di Venezia*. I: *1342-1344*; II: *1347-1350*; III: *1353-1368*. A cura di A. Lombardo 3 v (Venezia 1957-1967) ‹Monumenti storici. Editi a cura della Deputazione di Storia Patria per le Venezie. Nuova Serie: 9, 12, 20›.

11. *Le deliberazioni del Consiglio dei Rogati. Serie « Mixtorum »*. I: *Libri I-XIV (1291-1331)*. A cura di R. Cessi - P. Sambin; II: *Libri XV-XVI (1332-1335)*. A cura di R. Cessi - M. Brunetti 2 v (Venezia 1960-1961) ‹Monumenti storici. Editi a cura della Deputazione di Storia Patria per le Venezie. Nuova Serie: 15, 16›.

12. *I libri Commemoriali della Repubblica di Venezia. Regesti*. A cura di R. Predelli 8 v (Venezia 1876-1914) ‹Monumenti storici. Editi a cura della Deputazione di Storia Patria per le Venezie. Serie I: 1, 3, 7, 8, 10, 11, 12, 17›.

menti finanziari della Repubblica di Venezia›, che giungono al secolo XVIII[13], va osservato che al moltiplicarsi delle fonti archivistiche si accompagna un meno intenso sfruttamento documentario, se non orientato verso studi particolari, che ricorderemo più oltre.

13. ‹Documenti finanziari della Repubblica di Venezia. Editi dalla Reale Accademia dei Lincei›. *La regolazione delle entrate e delle spese, secoli XII-XIV.* A cura di R. Cessi - P. Bosmin (Padova 1925) Serie I: 1/I; *Bilanci generali* (Venezia 1912) Serie II: 1/I; *Bilanci dal 1736 al 1755* (Venezia 1903) Serie II: 2; *I prestiti della Repubblica di Venezia, secoli XIII-XV.* A cura di G. Luzzato (Padova 1929) Serie II: 3; *Problemi monetari veneziani fino a tutto il secolo XIV.* A cura di R. Cessi (Padova 1937) Serie IV: 1/II.

III.
LO STATO DEGLI STUDI

La rara stabilità del governo veneto indusse sin dal Rinascimento dotti locali e forestieri a descriverne e studiarne le peculiari forme, sia politiche che amministrative. Si citeranno in nota alcune delle principali opere specifiche e dei principali testi storici che ne ebbero a trattare con qualche ampiezza [14], mentre le notizie di bibliografia speciale saranno elencate a luogo debito. Comunque i nomi del Sabellico, del Contarini, del Sandi, del Ferro, del Tentori, del Gallicciolli, che per i loro secoli rimangono testimonianza diretta, e più avanti, quelli del Romanin, del Baschet, del Kretschmayr, del Cessi e del Da Mosto meritano una particolare menzione; è parimenti da segnalare l'operosità

14. M. A. Sabellico *De venetis magistratibus* (Venetiis 1488); G. Contarini *De magistratibus et republica Venetorum* (Lugduni 1534) ebbe molte edizioni in latino ed in volgare, da solo e con altri; D. Gianotti *Libro de la Repubblica de Vinitiani* (Roma 1540) fu ristampato più volte, anche col Contarini; F. Sansovino *Del governo dei Regni e delle Repubbliche così antiche come moderne* (Venezia 1561); F. Sansovino *Venetia città nobilissima et singolare* (Venezia 1581); altra edizione con le *Aggiunte* di G. Stringa (Venezia 1604); altra con le *Aggiunte* di G. Martinioni (Venezia 1663); V. Sandi *Principi di storia civile della Repubblica di Venezia* 9 v (Venezia 1775-1769); *Protogiornale ad uso della Ser.ma Dominante Città di Venezia* 39 v (Venezia 1759-1797); *La Temi Veneta, contenente Magistrati, Reggimenti e altro* 36 v (Venezia 1761-1797); M. Ferro *Dizionario del diritto comune e veneto* 10 v (Venezia 1778-81); G. Tentori *Saggio della storia civile, politica, ecclesiastica e sulla corografia degli Stati della Repubblica di Venezia* 12 v (Venezia 1785-1790); G. B. Gallicciolli *Delle memorie venete antiche, profane ed ecclesiastiche* 8 v (Venezia 1795); *Venezia e le sue lagune* 2 v (Venezia 1847); G. Cappelletti *Storia della Repubblica di Venezia* 13 v (Venezia 1850-1885); F. Mutinelli *Lessico veneto* (Venezia 1851); S. Romanin *Storia documentata di Venezia* 10 v (Venezia 1853-1861); B. Cecchetti *Di alcuni principali mutamenti del governo della Repubblica di Venezia* (Venezia 1864); A. Baschet *Les Archives de Venise* (Paris 1870); A. Valsecchi *Bibliografia analitica della legislazione della Repubblica di Venezia*, in «*Archivio Veneto*» 2 (1871) 50-62, 392-418; 3 (1872) 16-37; 4 (1872) 258-288; 6 (1873) 258-284; 8 (1874) 317-334; 10 (1875) 302-317; 13 (1877) 104-119; A. Valsecchi *Sulla legislazione civile, criminale, commerciale, feudale della Repubblica Veneta*, in «*Atti Ateneo Veneto*» (2 s) 6 (1869); S. Jachìa *Del governo della Repubblica di Venezia. Discorso istorico-politico di* G. A. Muazzo, in «*Archivio Veneto*» 3 (1872) 243-246; M. Sanudo *Cronachetta*. A cura di R. Fulin (Venezia 1880); E. Musatti *Storia di un lembo di terra, ossia Venezia e i Veneziani* 6 v (Padova 1886), poi *Storia di Venezia* 2 v (Milano 1914-1915); E. Besta *Intorno a due opere recenti sulla costituzione e sulla politica veneziana del Medio Evo: appunti critici*, in «*Nuovo Archivio Veneto*» 14 (1874) 193-245; M. Claar *Die Entwicklung der venetianischen Verfassung von der Einsetzung bis zur Schliessung des Grossen Rates* (München 1895); H. Kretschmayr *Geschichte*

quasi secolare della Deputazione di Storia Patria per le Venezie, attraverso le varie Collezioni e specialmente con l'« *Archivio Veneto* »[15], cui si affiancano l'« *Ateneo Veneto* » (dal 1812), gli « *Atti dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti* » (dal 1840) ed ora il « *Bollettino dell'Istituto di Storia della Società e dello Stato Veneziano* », poi « *Studi Veneziani* », della Fondazione Cini (dal 1959). Occorre anche ricordare le bibliografie del Soranzo e del Cicogna[16].

Ma va rilevato che in questa impresa gli storici son sempre stati più felici che non i teorici, costretti — salvo il ricorso alla sequenza alfabetica, seguíta dal Ferro — a scontrarsi con la difficoltà di disegnare un piano, nelle cui caselle potessero ordinatamente e logicamente disporsi consigli, magistrature, uffici. Se le stesse partizioni escogitate dalla esperienza veneziana naufragarono in questi scogli, appare evidente che il nostro tentativo di adeguamento allo schema predisposto dalla Fondazione giungerà a conclusioni opinabili, malgrado l'aiuto offertoci dal precedente dal Da Mosto[17]; il quale, mentre procurava di inserire in una elencazione moderna il materiale del nostro Archivio di Stato, si affrettava a soggiungere che intendeva soltanto dare un certo ordine all'esposizione e una sia pur minima guida al ricercatore, aderendo in sostanza all'incisivo giudizio del Cessi: « Una classificazione sistematica delle magistrature ve-

von Venedig 3 v (Gotha 1905-1920; Stuttgart 1934); R. CESSI *La politica dei lavori pubblici nella Repubblica Veneta* (Roma 1925); G. MARANINI *La costituzione di Venezia. I: Dalle origini alla serrata del Maggior Consiglio* (Venezia 1927); II: *Dopo la serrata del Maggior Consiglio* (Firenze 1932); A. DA MOSTO *L'Archivio di Stato in Venezia. Indice generale, storico descrittivo e analitico* 2 v (Roma 1937-1940); R. CESSI *Storia della Repubblica di Venezia* 2 v (Milano-Messina 1944-1946); R. CESSI *Le origini del ducato veneziano* (Napoli 1951); R. CESSI *Politica ed economia di Venezia nel Trecento. Saggi* (Roma 1952); G. LUZZATO *Studi di storia economica veneziana* (Padova 1954); *Storia di Venezia. I: Dalla preistoria alla storia*; II: *Dalle origini del ducato alla IV crociata.* A cura del Centro Internazionale delle Arti e del Costume 2 v (Venezia 1957-1958): l'opera è rimasta sospesa; A. LOMBARDO *Storia e ordinamenti delle magistrature veneziane in un manoscritto inedito del secolo XVII*, in *Studi in onore di R. Filangeri* (Napoli 1959) II 619-688; V. LAZZARINI *Proprietà e feudi, offici, garzoni, carcerati in antiche leggi veneziane* (Roma 1960); G. LUZZATO *Storia economica di Venezia dall'XI al XVI secolo* (Venezia 1961); R. CESSI *Venezia Ducale* 2 v (Venezia 1963-1965; altre edizioni si erano avute nel 1927-1928 e nel 1940); G. CASSANDRO *Concetto e struttura dello Stato veneziano*, in « *Rivista di storia del diritto italiano* » 36 (1963) 23-49; R. CESSI *Un millennio di storia veneziana* (Venezia 1965); G. CRACCO *Società e stato nel Medioevo veneziano (secoli XII-XIV)* (Venezia-Roma 1967) ‹Fondazione Giorgio Cini. Civiltà veneziana. Studi, 22›; D. MOROSINI *De bene instituta re publica.* A cura di C. FINZI (Milano 1969) ‹Collectanea Caralitana. Testi e documenti inediti o rari. A cura dei Seminari di Scienze politiche [dell'Università di Cagliari], 2›.

15. *La Deputazione di storia patria per le Venezie. Novant'anni di attività scientifica 1871-1961.* A cura di R. CESSI (Venezia 1961).

16. E. A. CICOGNA *Saggio di bibliografia veneziana* (Venezia 1847); G. SORANZO *Bibliografia veneziana* (Venezia 1885). Si desidera la continuazione dell'opera, affidata all'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti. Soccorrono per gli ultimi anni le rassegne critiche curate da G. E. FERRARI *Bibliografia veneziana (1958-1960)*, in « *Ateneo Veneto* » 145 (1961) 97-141; G. E. FERRARI - L. SBRIZIOLO *Bibliografia veneziana (1961-1963)*, in « *Ateneo veneto* » (ns) 3 (1965) 131-185.

17. A. DA MOSTO *L'Archivio di Stato di Venezia* cit.

neziane non è possibile. Il criterio moderno di distinzione dei poteri legislativo, amministrativo e giudiziario non è applicabile a un sistema, nel quale ogni magistrato in misura diversa o per funzioni proprie o per funzioni delegate partecipava di tutti e tre »[18]. È negli stessi vaghi termini intesi dal Da Mosto che hanno da essere accolte le soluzioni che seguiranno, facilmente potendo un ufficio — per le varietà delle incombenze e dei tempi — presentare l'alternativa di valutazioni diverse.

Sarà comunque da accennare come il ‹Sacro Governo di San Marco› — che, nei risultati e nella secolare continuità, parve spesso un esempio degno di imitazione — esaminato da vicino si denunci simile ad un vero e proprio nodo gordiano, pressochè inestricabile se non da una spada che lo ridurrebbe a frammenti.

Esiste una plenipotenza, esercitata originariamente dal Maggior Consiglio, il quale però va in seguito spogliandosi di molte competenze — e di quasi tutte quelle amministrative — delegandole a consigli più ristretti; questi a loro volta, dinanzi a particolari problemi, nominano commissioni con carattere operativo, di controllo, consultivo o misto, spesso provviste di poteri giurisdizionali, ora durate per breve tempo, ora perpetuate per l'inesaurirsi del compito originario o l'insorgenza di altri analoghi.

Fin qui la genesi è chiara; e, accettando di fissare le magistrature nella accezione originaria, la loro distribuzione schematica risulterebbe anche agevole. Ma in prosieguo di tempo, al presentarsi di nuove urgenze, può accadere che le si demandino ad istituti appositamente creati, anche già esistendone di similiari ma gravati dal lavoro (e di qui svariati conflitti di competenza); ovvero che le si attribuiscano ad organi vigenti, i quali vengono scelti alle volte per le loro mansioni specifiche — e ciò non creerebbe difficoltà — oppure secondo criteri disparatissimi: incombenze che richiedano forti esborsi si affidano a magistrature le cui casse siano particolarmente floride; uffici che abbiano poco da fare ricevono altri differenti incarichi; oppure quelli che si trovino ad essere rappresentati da persona di particolare esperienza in determinati settori vengono investiti di cose del tutto estranee alla loro intitolazione. Per l'attenuarsi poi di certe mansioni, o per il loro sviluppo accentrato altrove, succede che — nel guscio immutato — si eserciti un'attività non contemplata alle origini. Si aggiunga l'incertezza nello sceverare l'amministrazione statale da quella civica, poichè all'evoluzione da ‹Comune Veneciarum› a ‹Dominium› non ebbe ad accompagnarsi una dialisi chiarificatrice, restando spesso le medesime istituzioni attive su ambo i piani; ciò con conseguenze che si fecero pesanti — in campo economico — nel secolo XIX, quando la già ricchissima Dominante, ridotta a semplice Municipio, si trovò nella penuria per l'incameramento fiscale.

S'è già detto che quasi ciascun ufficio, almeno come prima istanza, svolge azione economica, giurisdizionale, di controllo, di consulenza, contemplate

18. *Storia della Repubblica di Venezia* cit., II 15.

pure globalmente in certi piani settecenteschi di illuminata riforma (come quello del ‹Magistrato alle vettovaglie›, cui si suggerì di assegnare l'intera materia annonaria). E poi ogni organo aveva privilegi, consuetudini, ‹aspettative› da difendere; al declinare della Repubblica, come pretendere da una oligarchia in gran parte impoverita, e spesso con la ‹stola› sul braccio per silenziosamente richiedere carica e stipendio, di ridurre il numero degli uffici? Se mai, nel tentativo di adeguarsi ai tempi, se ne potevano più agevolmente istituire di nuovi...

Ad un discorso così negativo (e che d'altra parte, sia pur in termini meno drastici, non resterà soltanto veneziano) un altro se ne deve aggiungere, e questa volta positivo: nell'interno di ciascuna magistratura questo mondo proteiforme doveva — e diremmo che lo doveva per sopravvivere — agire molto ordinatamente, dividendo i compiti tra le persone, formando rigorose serie di carteggi. Sicchè le suddivisioni dello schema — potendo richiamare più volte un singolo ufficio, là dove il medesimo abbia per le disparate mansioni istituite appropriate serie archivistiche — ritorneranno di piena validità a riguardo della documentazione; mentre spogli sistematici indicheranno con precisione le singole attività ed i mezzi di cui Venezia ebbe a usufruire per l'adempimento delle necessità amministrative.

Nell'attesa, pur confidando che le pagine seguenti possano in qualche modo giovare, non le si licenziano senza che tornino in mente le parole di Lancillotto nel *Mercante di Venezia*: « Alla prima svolta voltate a dritta, alla seconda voltate a manca, alla successiva non voltate »... [19].

Rispetto alle Rappresentanze ed alle ‹Corporazioni territoriali›, occorre tener distinto lo ‹Stato da Terra› dallo ‹Stato da Mar›. Quest'ultimo, ristretto originariamente al Dogado da Grado a Cavarzere, si era andato estendendo all'Istria, alle città della Dalmazia, al Levante. Da Grado a Cavarzere l'evoluzione amministrativa seguì d'appresso quella della Dominante (che prima di fermarsi ed affermarsi nelle isole realtine sostò a Cittanova ed a Malamocco, poi ridottesi per mutate condizioni politiche, economiche, fisiche a piccoli borghi desolati). Nel Levante, pur non abolendo del tutto le precedenti forme, Venezia cercò di riflettere se stessa, così che i Sestieri di Creta hanno il nome di quelli veneziani e di Candia si raccomandava di fare una piccola Venezia [20].

19. W. SHAKESPEARE *The Merchant of Venice*, Atto I, scena II.

20. Si fornisce qui di seguito appena qualche cenno bibliografico indicativo, relativamente all'amministrazione dello ‹Stato da Mar›: L. DE MAS LATRIE *Histoire de l'île de Chypre sous le regne de Princes de la Maison de Lusignan* (ma relativa anche al periodo veneziano) 3 v (Parigi 1852-1861); E. LUNZI *Della condizione politica delle Isole Ionie sotto il dominio veneto* (Venezia 1858); C. N. SATHAS *Documents inédits relatifs à l'histoire de la Grece au moyen âge* 9 v (Parigi 1880-1890); L. DE MAS LATRIE *Documents nouveaux servant de preuves à l'histoire de l'île de Chypre* (Parigi 1882); H. NOIRET *Documents inédits pur servir à l'histoire de la domination venitienne en Crète de 1380 a 1485 tirés des Archives de Venise* (Parigi 1892); S. MITIS *Il governo della Repubblica veneta nell'isola di Cherso* (1893); G. GEROLA

Del tutto diverso lo sviluppo dei Comuni della ‹Terra Ferma›, dove le prime conquiste veneziane si verificarono all'aprirsi del secolo XIV, rimanendo caratterizzata l'espansione del dominio dal secolo XV. In forza dell'assioma che le membra del corpo seguono le sorti del capo (e pertanto, se il capo è libero, tutto il corpo diviene libero), la Repubblica pretese qui di cancellare, come sovrana, quasi un millennio di storia, respingendo nettamente qualsiasi legame dei territori con l'autorità imperiale. Sul piano amministrativo invece procurò, con antica romana saggezza, di rispettare le forme svariatissime che i secoli erano andati eleborando: « Nichil innovando et omnia ad pristinum reducendo » costituì la parola d'ordine non solo per il ‹Luogotenente della Patria del Friuli›, ma per tutti i rettori del dominio.

A questi elementi antichi e locali ci si ispirò anzi quando sorsero ‹ex novo› centri quali Gradisca o Palmanova. E, su questo avvio, furono conservate le precedenti circoscrizioni territoriali, non sempre topograficamente felici: Mestre, oggi Comune di Venezia, appartenne fino alla dominazione francese alla ‹Marca trevigiana›. Tuttavia l'áncora andava ‹arando sul fondo› attraverso un cauteloso processo di unificazione, che si manifesta principalmente nello scioglimento od almeno nell'attenuazione delle controversie ereditate dal passato, e nell'azione unitaria nei confronti di alcuni problemi, particolarmente quelli relativi alla regolazione delle acque ed ai ‹beni comunali›[21].

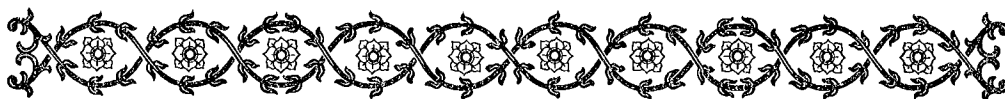
Monumenti veneti nell'isola di Creta 4 v (Venezia 1905-1932); B. DUDAN *Il dominio veneziano in Levante* (Bologna 1938); E. BACCHION *Il dominio veneto su Corfù* (Venezia 1956); S. BORSARI *Il dominio veneziano a Creta nel XIII secolo* (Napoli 1963); I. BOŠIĆ *Le systeme foncier en « Albanie vènitienne » au XV siècle*, in « *Bollettino di Storia della Società e dello Stato Veneziano* » 5-6 (1963-1964) 65-140; A. CARILE *Partitio terrarum Imperii Romanie*, in « *Studi veneziani* » 7 (1965) 125-289; F. THIRIET *Délibération des Assemblées vénitiennes concernant la Romanie* I: *1160-1363* (Paris 1966); G. VALENTINI *Appunti sul regime degli stabilimenti veneti in Albania nel secolo XIV e XV*, in « *Studi veneziani* » 8 (1966) 125-265; G. VALENTINI *Lo statuto personale in Albania all'epoca di Skanderberg.* (*Appunti dagli Archivi della Repubblica Veneta*) (Roma 1967); G. VALENTINI *Acta Albaniae Veneta Saeculorum XIV et XV.* I/1: *ad 1384*; I/2: *1384-1396*; I/3: *1396-1406*; I/4: *1396-1406* (Indici); II/5: *1407-1409*; II/6: *1410-1412*; II/7: *1413-1415*; II/8: *1416-1417* 8 v (Palermo 1967, Milano 1968, Monaco di Baviera 1968-1970).

21. Si citano in proposito, a mero titolo indicativo, i seguenti lavori, di vario respiro e di varia mole, facendo pure rinvio, relativamente ai singoli centri, ai periodici ed alla bibliografia locali: C. FOUCARD *Del governo veneto in Conegliano (1339-1797)* (Venezia 1857); G. SOMMI PICENARDI *Cremona durante il dominio dei Veneziani (1499-1509)* (Milano 1886); F. PELLEGRINI *Condizioni politiche del Capitaniato di Agordo nei passati secoli* (Belluno 1878); P. D. PASOLINI *Delle antiche relazioni fra Venezia e Ravenna* (Firenze 1874); P. D. PASOLINI *Documenti riguardanti antiche relazioni fra Venezia e Ravenna* (Imola 1881); A. SANTALENA *Veneti e Imperiali. Treviso al tempo della Lega di Cambrai* (Venezia 1896); F. MUCCIACCIA *I Veneziani a Monopoli, 1495-1530* (Trani 1898); C. MASSA *Venezia e Gallipoli* (Trani 1902); G. GUERRIERI *Le relazioni tra Venezia e Terra d'Otranto fino al 1540* (Trani 1904); M. BORGHERINI *Il governo di Venezia in Padova nell'ultimo secolo della Repubblica 1700-1797)* (Padova 1909); V. VITALE *Trani dagli Angioini agli Spagnoli* (Bari 1912); G. OCCIONI BONAFFONS *Venezia e Rimini*, in « *Atti Istituto Veneto* » 78 (1918-1919) 511-542; W. BARBIANI *La dominazione veneta a Ravenna* (Ravenna 1927); A. PINO-BRANCA *Il Comune di Padova sotto la Dominante nel secolo XV. (Rapporti amministrativi e finanziari)*, in « *Atti Istituto Veneto* », 93 (1933-1934) 325-390, 879-

Tale azione, riguardosa e prudente e, nelle reazioni ufficiali, bene accetta, non riuscì che in parte ad ottenere l'amalgama dello Stato; lo dimostrò l'epilogo del dramma, quando le « spontanee offerte » delle comunità suddite si integrarono troppo spesso con richieste di autonomia, e manifestazioni incontrollabili di indipendenza esplosero sotto lo schermo di fervori giacobini.

Ovvio che per l'entroterra il materiale da pubblicarsi negli ‹*Acta*› è rintracciabile non solo presso l'Archivio di Stato di Venezia, ma pure negli altri Archivi di Stato competenti ed in quelli comunali, i cui fondi di interesse amministrativo normalmente non risalgono al Medioevo e spesso hanno inizio con l'ingresso nello Stato veneto [22].

940, 1249-1323; G. I. CASSANDRO *Contributo alla storia della dominazione veneta in Puglia*, in « *Nuovo Archivio Veneto* » (5 s) 17 (1935) 1-58; A. PINO-BRANCA *Riforme finanziarie e inizi di tendenze unitarie nella politica veneta in Terra Ferma nel secolo XVIII*, in « *Atti Istituto Veneto* » 95 (1935-1936) 287-319; A. PINO BRANCA *Il Comune di Padova sotto la Dominante nel secolo XV.* (*La politica economica di Venezia nel Comune padovano*), in « *Atti Istituto Veneto* » 96 (1936-1937) 739-774; 97 (1937-1938) 71-100; M. A. VENTO *Venezia e la sua Terraferma* (Trapani 1935); B. BELOTTI *Storia di Bergamo e dei Bergamaschi* 7 v (Bergamo 1959); C. PASERO *Il dominio veneto fino all'incendio della Loggia* (*1426-1575*), in *Storia di Brescia* II (Brescia 1963) 1-396; L. MAZZOLDI *Gli ultimi secoli del dominio veneto*, in *Storia di Brescia* III (Brescia 1964) 1-124; C. G. MOR *Problemi organizzativi e di politica veneziana nei riguardi dei nuovi acquisti di Terraferma*, in *Umanesimo europeo e Umanesimo veneziano* (Firenze 1963) 1-10 ‹Fondazione Giorgio Cini. Civiltà europea e civiltà veneziana, 2›; A. VENTURA *Nobiltà e popolo nella Società veneta del '400 e del '500* (Bari 1965).

22. Può desumersi qualche suggerimento dalla sporadica e non certo esauriente bibliografia che segue, dove figurano pure alcuni riferimenti allo ‹Stato da Mar›: P. KANDLER *L'Archivio di Capodistria*, in « *L'Istria* » 38-39 (Trieste 1852); C. ROMANO *Dell'Archivio di Corfù*, in « *Atti Istituto Veneto* » (3 s) 14 (1868) 193-219; A. S. MINOTTO *Cenni sull'antico Archivio di Mestre* (Venezia 1873); A. BERTOLDI *Gli antichi archivi veronesi annessi alla Biblioteca Comunale*, in « *Archivio Veneto* » 10 (1875); L. BENVENUTI - G. PIETROGRANDE *Catalogo dell'Archivio della Magnifica Comunità di Este* (Este 1880) ristampato in « *Archivi e cultura* » 1 (1967) 22-36; B. CECCHETTI *Statistica degli Archivi della regione veneta* 3 v (Venezia 1880-1881); G. BIADEGO *Catalogo descrittivo dei manoscritti della Biblioteca Comunale di Verona* (Verona 1892); V. BOTTEON *L'Archivio Vecchio Comunale di Conegliano* (Conegliano 1898); A. ZORZI *Notizie, guida e bibliografia dei RR. Museo Archeologico, Archivio e Biblioteca già Capitolari ed Antico Archivio Comunale di Cividale del Friuli* (Cividale 1899); G. LIVI *L'Archivio del Comune di Orzinovi*, in « *Archivio Storico Italiano* » (5 s) 22 (1898) 69-72; A. MOSCHETTI *Il Museo Civico di Padova* 1903); F. MAJER *Inventario dell'antico Archivio municipale di Capodistria* (Capodistria 1904); G. CHIESA *Regesto dell'Archivio Comunale della città di Rovereto* (Rovereto 1904-1909); C. A. LEVI *Venezia, Corfù e il Levante. Relazione storico-archivistica* (Venezia 1907); E. BENVENUTI *I manoscritti della Biblioteca di Rovereto descritti* (Rovereto 1908-1909); A. VITAL *L'Archivio municipale di Conegliano* (Roma 1910) ‹Inventari dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia 16›; L. FERRO - G. GIOMO *Inventario dell'Archivio antico della Comunità Cadorina* (Venezia 1912); G. BONELLI *L'Archivio di Stato in Brescia* (Pavia 1924); A. LOMBARDO *L'Archivio Storico del Comune di Este* (Roma 1942); *Gli Archivi di Stato italiani.* A cura del Ministero dell'Interno (Bologna 1944); *Gli Archivi di Stato al 1952.* A cura del Ministero dell'Interno (Roma 1954); L. BRIGUGLIO *L'Archivio Civico Antico di Padova e l'opera dei suoi ordinatori* (*1420-1948*) (Padova 1957); *L'Archivio di Stato di Verona.* A cura dell'Amministrazione Provinciale di Verona (Verona 1961); A. CASETTI *Guida storico-archivistica del Trentino* (Trento 1961); R. GUÊZE *L'Archivio di Stato di S. Maura* (*Leucade*), in « *Studi Veneziani* » 10 (1968) 705-720.

IV.
CENNI SOMMARI SUL MATERIALE ARCHIVISTICO RELATIVO AD ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE

Serenissima Repubblica di Venezia

Serie B (AMMINISTRAZIONE CENTRALE), Divisione I (GENERALE).

I pochi atti di interesse amministrativo superstiti per l'epoca anteriore al 1297 (‹serrata del Maggior Consiglio›) ed alla costituzione delle grandi serie cancelleresche potranno essere riuniti in un volume che, data la sporadicità del materiale, da ricercarsi in posizioni diverse (*Commissaríe* dei *Procuratori di San Marco*; *Corporazioni religiose soppresse*; *Miscellanee*), non sarà riferibile ad un particolare consiglio od ufficio [23].

Nel periodo esplorabile attraverso il suo archivio, l'attività del Doge non deliberata in precedenza dai consigli si ridusse alla nomina dei ministri della propria Corte, conferimento di onorificenze, giuspatronato su chiese e luoghi pii [24].

23. Salvo diversa indicazione, le serie ed i fondi archivistici di seguito citati appartengono all'ASVe.

Stante la varietà del materiale da esaminare, non sempre perfettamente ordinato, si rinunzia a fornire dati statistici. I fondi archivistici dei conventi (maschili) e dei monasteri (femminili) conservano molte carte pubbliche e private, inerenti ai beni, loro ‹accomandate› oppure spettanti a ‹commissaríe›. Tra le ‹miscellanee› rivestono particolare interesse quella denominata *Atti diplomatici e privati* e quella *Ducali e atti diplomatici.*

24. Oltre 270 pezzi, comprese le *Promissioni* dal 1229. Si distinguono gli *Atti*, dal 1595.

C. FOUCARD *Promissione del Doge Marino Morosini, 1249* (Venezia 1853); B. CECCHETTI *Il Doge di Venezia* (Venezia 1865); R. BOLDÙ *Promissione di Sebastiano Ziani Doge di Venezia nell'anno 1173. Commento* (Venezia 1866); A. HAIN *Der Doge von Venedig von 1032 bis zur 1172* (Berlin 1883); P. MOLMENTI *La Dogaressa di Venezia* (Torino-Napoli 1887); E. MUSATTI *Storia della promissione ducale* (Padova 1888); B. SCHMEIDLER *Der Dux und das Comune Venetiarum (1141-1229)* (Berlin 1902); G. FIASTRI *L'Assemblea del popolo a Venezia come organo costituzionale dello Stato*, in «*Nuovo Archivio Veneto*» (ns) 25 (1913) 5-48, 349-380; M. BRUNETTI *Il Doge non è «segno di taverna»*, in «*Nuovo Archivio Veneto*» (ns) 33 (1917) 351-355; V. LAZZARINI *Scritti di paleografia e diplomatica* (Venezia 1938; Padova 1969 [2]); A. DA MOSTO *I Dogi di Venezia con particolare riguardo alle loro tombe* (Venezia 1939), nuova edizione col titolo *I Dogi di Venezia nella vita pubblica e privata* (Milano 1960); W. HAGEMANN *Le lettere originali dei Dogi Ranieri Zeno (1261-1268) e Lorenzo Tiepolo (1268-1275) conservate*

I ‹Procuratori di San Marco› invigilavano sulla cappella ducale e chiese dipendenti, sul palazzo e la piazza, curandone le fabbriche; custodirono scritture pubbliche (*Procuratia de Supra* serie *Chiesa*); esercitarono poi la tutela degli orfani e delle vedove e divennero esecutori testamentari ed amministratori di piccole fondazioni attraverso le ‹Commissaríe› (*Procuratia de supra, de citra* e *de ultra*) [25].

Il Maggior Consiglio, organo supremo pure in campo amministrativo, delegò via via molti poteri agli altri consigli ed agli uffici, conservando però alcune mansioni amministrative (elezioni, conferimento di grazie, licenze ai rettori) e giurisdizionali [26].

Il Minor Consiglio curava la continuità del governo durante la vacanza dogale; con i tre ‹Capi della Quarantia criminal› formava la ‹Serenissima Signoria› (o ‹Dominio›). Il Collegio (paragonabile in senso lato a un odierno Consiglio dei Ministri), proponeva le ‹parti› da votare in Senato ed unito alla Signoria costituiva il Pien Collegio; l'archivio può considerarsi unico [27].

nell'Archivio Diplomatico di Fermo, in « *Studia Picena* » (25) (1957) 87-111; A. Pertusi « *Quedam regalia insignia* ». *Ricerche sulle insegne del potere ducale a Venezia durante il medioevo*, in « *Studi veneziani* » 7 (1965) 3-123; G. Fasoli *Nascita di un mito*, in *Studi storici in onore di G. Volpe* (Firenze 1958) 447-479. Le ‹promissioni› correvano a stampa da Marino Grimani (1595) in poi; delle più antiche sta preparando l'edizione critica il ‹Comitato per la pubblicazione delle fonti relative alla storia di Venezia›.

25. Pezzi 1500 circa. Qui interessa specialmente la *Procuratia de supra*. Serie *Chiesa*.

P. G. Molmenti *I Procuratori di S. Marco*, in *La Basilica di S. Marco in Venezia* (Venezia 1888) 29-37; R. Gallo *Il Tesoro di S. Marco e la sua storia* (Venezia-Roma 1967) ‹Fondazione Giorgio Cini. Civiltà veneziana. Saggi, 16›.

26. Oltre 270 pezzi. Particolarmente notevoli le *Deliberazioni* (*Parti*) (1232-1797), dove i provvedimenti amministrativi vanno rendendosi sporadici già nel secolo XIV.

Capitolare dell'ill.mo ed ecc.mo Maggior Consiglio (Venezia 1577) fu continuamente ristampato; R. Predelli *Il « Liber Communis »* cit.; A. Sagredo *Il potere legislativo nella Repubblica di Venezia. Il Maggior Consiglio* (Venezia 1887); M. Claar *Die Entwicklung der Venezianischen Verfassung* (*1172-1297*) (München 1895); W. Lenel *Die Entstehung der Vorherrschaft Venedigs an der Adria mit Beiträgen zur Verfassungsgeschichte* (Strassburg 1897); M. Merores *Der grosse Rat von Venedig und die sogenannte « Serrata » von Jahre 1297*, in « *Vierteljahrschrift für Sozial und Wirtschaftgeschichte* » 21 (1928); *Deliberazioni del Maggior Consiglio* cit.

27. Complessivamente oltre 1500 pezzi. In questa sede sono da ricordare primieramente: *Notatorio di Collegio* (1327-1797), contenente provvedimenti amministrativi di vario genere (soluzione dei conflitti di competenza tra magistrature), registri e filze, pezzi 816; *Fisco*, processi (secolo XV-1797), pezzi 146; *Lettere di Collegio* (secolo XVI-1797), pezzi 211; *Suppliche*, in più serie (secolo XVI-1797), pezzi 792. Rispetto alla ‹Serenissima Signoria›: *Lettere Terra* (1492-1797), pezzi 162; *Lettere Mar* (1492-1675), pezzi 20; *Possessi ecclesiastici* (1560-1630), pezzi 17.

Capitolare dell'ill.mi et ecc.mi signori Consiglieri di Venezia (Venezia 1666) ebbe numerose edizioni, ed è molto diffuso; *I Libri Commemoriali* cit.; G. Occioni-Bonaffons *Sui Commemoriali della Repubblica di Venezia* (Firenze 1885); M. Roberti *Le Magistrature giudiziarie veneziane e i loro Capitolari fino al 1300* 3v (Padova 1906, Venezia 1909-1911) ‹Monumenti storici. Editi a cura della Deputazione veneta di storia patria. Serie II: Statuti, 2, 3›; G. Giomo *Lettere di Collegio, rectius Minor Consiglio* (*1308-1310*) (Venezia 1910) ‹Miscellanea di storia veneta. Edita a cura della

Per delega del Maggior Consiglio, il ‹Consiglio dei rogati› (Pregadi, Senato) ebbe funzioni politiche, giudiziarie, legislative, amministrative, finanziarie [28].

Il ‹Consiglio di quaranta› (Quarantia), poi ‹Quarantia criminal›, agli inizi svolse anche compiti amministrativi; in seguito prevalsero quelli giudiziari. Eleggeva i ‹Presidenti sopra uffici› ed altri magistrati, cui spettava la disciplina del ministero civile e la sorveglianza sui Banchi del Ghetto [29]. Ad esso si affian-

Deputazione Veneta di Storia patria. Serie 3 : 1›. G. ORLANDINI *Lineamenti per la storia dell'amministrazione della Repubblica Veneta*, in *Miscellanea A. Luzio* II (Firenze 1933) 241-249. Il registro I del *Notatorio di Collegio* verrà edito a cura del ‹Comitato per la pubblicazione delle fonti relative alla storia di Venezia›.

28. Queste due ultime attività — ‹economiche› o ‹politiche› secondo il linguaggio di Cancelleria — dianzi documentate, insieme ad ogni altra, nei registri *Misti* (1300-1303; 1332-1440), dal 1440 al termine della Repubblica dan luogo alla formazione delle due serie amministrative maggiori: *Terra* (411 registri, 2138 filze) e *Mar* (247 registri, 1286 filze), nel 1630 affiancate da *Rettori* (172 registri, 429 filze); da queste se ne staccarono progressivamente altre: *Arsenal* (dal 1715), pezzi 181; *Banco Giro* (1619-1668), pezzi 240; *Biave* (1597-1601), pezzi 1; *Fortezze* (1593-1683), pezzi 3; *Inquisitorato Arsenal*; *Pubblici crediti*; *Governatori alle entrate in Terra Ferma, Dalmazia e Levante* (1724-1796) pezzi 44; *Incanti di galere* (1469-1569), pezzi 2; *Militar* e *Militar in Terra Ferma* dal 1700, pezzi 242; *Da mò* (1795-1797), pezzi 16; *Possessi ecclesiastici* (dal 1554), pezzi 261; *Zecca* 1582-1675), pezzi 970. Come sarà avvertito a luogo debito, talune di queste serie possono offrire argomento, nell'ambito del presente ‹piano›, a volumi a sè. Si ritiene opportuno accennare alle materie della serie ai nostri fini principalissima — Senato, *Terra* — secondo la suddivisione del rubricario (naturalmente mutevole nel tempo): ‹Speciales personae›, ‹Ecclesiae, monasteria et hospitalia›, ‹Electiones›, ‹Taleae et homicidia›, ‹Comunia, Comunitates et capitula›, ‹Datia et merces›, ‹Taxae et decimae›, ‹Consilia, Collegia et Officia›, ‹Banchi da scripta›, ‹Pro honorandis Principibus›, ‹Stipendiarii›, ‹Partes a Rectoribus exequendae›, ‹Bona et pecunia Dominii›, ‹Partes generales et ordines Civitatis›, ‹Advocatores Comunis et Syndici›, ‹Gymnasium Patavinum et Venetum›, ‹Aquae et expensae pro fabricis›, ‹Oratores, Rectores, Provisores et Castellani›, ‹Arsenatus›, ‹Lites, appellationes›.

G. GIOMO *Regesto dei Misti del Senato della Repubblica di Venezia e le rubriche dei libri perduti*, in «*Archivio Veneto*» 17 (1879) 126-140, 251-273; 18 (1879) 40-69, 315-338; 19 (1880) 90-107; 20 (1880) 81-95, 293-313; 23 (1882) 66-83, 406-424; 24 (1882) 82-110, 309-328; 27 (1884) 91-105, 374-394; 29 (1885) 403-410; 30 (1885) 153-162; 31 (1886) 179-200; E. BESTA *Il Senato Veneziano: origini, costituzione, attribuzioni, riti* (Venezia 1899) ‹Miscellanea di storia veneta. Edita a cura della Deputazione Veneta di storia patria. Serie II: 4›; R. CESSI *L'«Officium de navigantibus» ed i sistemi della pratica commerciale veneziana nel secolo XIV*, in «*Nuovo Archivio Veneto*» 32 (1916) 106-146; G. MAGNANTE *Il Consiglio dei Rogati a Venezia dalle origini alla metà del secolo XIV*, in «*Archivio Veneto*» (5 s) 1 (1927) 70-11; R. CESSI *La prima redazione del Capitolare dell'«Officium de navigantibus»* in «*Archivio Veneto*» (5 s) 54-55 (1954) 138-144; F. THIRIET *Régestes des délibérations du Sénat de Venise concernant la Romanie*. I: *1329-1399*; II: *1400-1430*; III: *1431-1463* 3 v (Paris 1948-1961); *Le deliberazioni del Consiglio dei Rogati* cit.

29. In materia civile o amministrativa si segnalano: *Capitolare* (secolo XIV-1796); *Parti* (1342-1514), pezzi 7; *Parti relative all'infermeria delle prigioni* (1583-1796), pezzi 2; *Cause fiscali* (1716-1717), pezzi 1; *Scritture di Fiscali* (1724-1797), pezzi 1; *Salari* (1513-1617), pezzi 2. Riguardo ai *Capi superiori*: *Decreti in materia di prigionieri* (1428-1795), pezzi 1; *Module di spese* (1696-1702), pezzi 1; *Denunzie di chirurghi* (morti e feriti (1726-1797), pezzi 1. Serie proprie della ‹Serenissima Signoria›: *Informazioni sugli aspiranti a cariche*; *risposte* (1642-1797), pezzi 10; *Proclami per concorsi a cariche* (1765-1796), pezzi 10; *Informazioni su ministri* (1773-1796), pezzi 2; *Tariffe degli uffici* (1491-

carono in epoca più recente la ‹Quarantia civil vecchia› e la ‹Quarantia civil nuova›.

Il ‹Consiglio di dieci›, potendo avocare a sè qualunque materia che minacciasse la sicurezza dello Stato, disponeva di ogni potere. Sviluppava azione amministrativa, cautelando l'ordine pubblico e il buon costume con esteso potere disciplinare sui nobili; sorvegliando le Cancellerie, le ‹Scuole grandi› e le ‹arti›, in particolare quella dei vetrai; soprintendendo ai boschi e alle miniere [30].

La disciplina politica della città e del Dominio venne in seguito tutelata anche dagli ‹Inquisitori di Stato› [31].

I predetti organi decisori erano assistiti da quelli consultivi; in particolare ‹Consultori in iure› (non patrizi), affiancati dal ‹Revisore dei Brevi› (pari-

1555), pezzi 1. Carteggi degli ‹Inquisitori sopra le tariffe degli uffici› (1712-1715), pezzi 5. Atti degli ‹Inquisitori sopra grazie ed uffici› e ‹Presidenti sopra uffici›: *Capitolari* (1364-1797); *Decreti* (1277-1797); *Leggi per ministri e rappresentanti* (1375-1605), pezzi 15. *Compilazione delle leggi del ser.mo Maggior Consiglio, ecc.mo Senato, eccelso Consiglio di X ed ecc.mo Consiglio di XL al Criminal in materia di offici, del dottor Ettore Maffei studiata ed accresciuta per insino all'anno 1727 da M. Antonio Maffei di lui figlio* (Venezia 1688[1], 1728[2]); *Le deliberazioni del Consiglio dei XL* cit.; A. LOMBARDO *La ricostruzione dell'antico archivio della Quarantia veneziana*, in *Miscellanea in onore di R. Cessi* I (Roma 1958) 239-254.

30. L'Archivio, di circa pezzi 4.500, interessa sotto il profilo amministrativo specialmente per le seguenti serie: *Misti* (1315-1524), filze e registri, pezzi 101; *Comuni* (1525-1797), filze e registri, pezzi 1587; *Biave* (1558-1579), pezzi 3; *Zecca* (1543-1582), filze e registri, pezzi 7; *Diari* (1605-1797), pezzi 100; le serie *Biave* e *Zecca* daranno luogo a pubblicazioni autonome, come avvertito a suo luogo. Archivio dei ‹Capi›: *Decreti* (1312-1796), filze e registri, pezzi 9; *Notatorio* (1478-1796), filze e registri, pezzi 120; *Titoli di Chiese* (1650-1797), pezzi 45. M. MACCHI *Storia del Consiglio dei Dieci* 3 v (Milano 1864); C. HOPF *Venedig, der Rath der Zehn und die Staats-Inquisition* (Lipsia 1865); R. FULIN *Gli Inquisitori dei Dieci*, in «*Archivio Veneto*» 1 (1871) 1-64, 298-313; 2 (1871) 357-391; R. FULIN *Di un'antica istituzione mal nota. (Gli Inquisitori dei Dieci nel governo della Repubblica di Venezia)*, in «*Atti Istituto Veneto*» (5 s) 1 (1874-1875) 1035-1075; A. DEL PIERO *Angelo Querini e la correzione del Consiglio dei Dieci del 1761-1762*, in «*Ateneo Veneto*» (1896-1897); *Consiglio dei Dieci, Deliberazioni Miste, Registri I-II (1310-1325); III-IV* (1325-1335). A cura di F. ZAGO 2 v (Venezia 1962-1968) ‹Comitato per la pubblicazione delle fonti relative alla storia di Venezia. Sezione I. Archivi pubblici›.

31. L'Archivio, molto manomesso alla caduta della Repubblica, venne riordinato arbitrariamente ed ha perduto la struttura originaria. Si ricordano: *Licenze di porto d'armi e salvacondotti* (1680-1797), pezzi 3; *Riferte dei confidenti* (1589-1797), pezzi 122; *Riferte del Capitan grande* (1620-1797), pezzi 27; *Minute ed annotazioni* (1640-1697), pezzi 21; *Affari postali*, pezzi 1; *Note di forestieri* (1619-1797), pezzi 26; *Arti e mestieri* (secoli XVII-XVIII), pezzi 44; *Atti relativi ai fiumi* (1580-1737), pezzi 12; *Affari di commercio* (1691-1795), pezzi 2; *Quadri* (conservazione e custodia) (1773-1796), pezzi 1; *Feudi* (1554-1770); *Miniere* (1674-1794), pezzi 1; *Casini da gioco* (1742-1796), pezzi 1; *Finanza* (1581-1797), pezzi 93.

Capitolare degli Inquisitori di Stato (Venezia 1868), apocrifo; R. FULIN *Studi nell'Archivio degli Inquisitori di Stato* (Venezia 1868); F. FAPANNI *Sulle terminazioni della Repubblica Veneziana per la conservazione delle cose antiche e sui pubblici Musei*, in «*Atti Ateneo Veneto*» (3 s) 2 (1879); A. BAZZONI *Le annotazioni degli Inquisitori di Stato di Venezia*, in «*Archivio Storico Italiano*» (3 s) 11/I (1870) 45-82; II (1870) 3-72; 12/I (1870) 8-36; L. G. PELISSIER *Les Archives des Inquisiteurs d'État à Venise* (Besançon 1898).

menti non patrizio)[32] e ‹Provveditori e Sopraintendente alla camera dei confini›, addetto alla custodia dei trattati, carteggi, disegni relativi ai confini dello Stato[33].

I ‹Correttori alle leggi›[34] venivano eletti saltuariamente fin dal secolo XIII per la revisione legislativa e dei capitolari dei consigli, mentre l'Archivio del ‹Sopraintendente al sommario delle leggi› (‹Compilazione leggi›)[35] comprende il materiale raccolto dai vari uffici, tardo lavoro preparatorio alla divisata formazione dei codici.

Nell'ambito della Cancelleria operava il ‹Segretario deputato alla compilazione degli Annali›, serie nella quale si registravano saltuariamente avvenimenti e pratiche (venezianamente ‹processi›) di rilievo, trascrivendo dalle fonti pubbliche, prescelte secondo un criterio soggettivo, ma peraltro officioso[36]. Di analoga ispirazione certi ‹processi›, che raccolgono il materiale relativo a vicende giudicate di particolare interesse e si trovano nella serie *Materie miste notabili* della *Secreta* (Uscocchi; concessioni di terreni in Dalmazia; fortificazioni), talora essendo stati avocati alla morte di personaggi influenti (carte dei ‹Capi da guerra› Giulio Savorgnan e Sforza Pallavicino); i nuclei più vistosi di carte avocate allo Stato costituiscono invece distinti *Archivi propri*[37].

Serie B, Divisione II (PARTICOLARE), Sezione a (PERSONALE).

Gli ‹Avogadori di Comun›, oltre che tutelare la formazione ed applicazione della legge (ingresso nei consigli, potere d'‹intromissione›) e partecipare

32. Pezzi 580. B. CECCHETTI *La Repubblica di Venezia e la Corte di Roma nei rapporti della religione* 2 v (Venezia 1874); D. TASSINI *I Friulani (ignoti) « Consultori in jure » della Repubblica di Venezia*, I: *Don Antonio di Montegnacco* (Udine 1908); II: *Frate Paolo Celotti* (Tarcento 1909); S. SAMBIN *La revisione e il licenziamento delle bolle pontificie nella Repubblica di Venezia (decreto 7 settembre 1754)* (Venezia 1959); J. P. RITTER *Les « Consultores in iure » de la République de Venise et le droit des gens aux XVII et XVIII siècles*, in « *Revue historique de droit français et étranger* » (1967) 34-100.

33. Oltre 300 pezzi, notevoli in questa sede per la documentazione relativa a vertenze, anche secolari, di aspetto politico ed amministrativo (acque, navigazione, boschi, pascoli). V. ADAMI *I Magistrati ai confini nella Repubblica di Venezia* (Grottaferrata 1915).

34. Pezzi 22. L. FERRO *Le commissioni dei Savi per le leggi venete*, in « *Archivi d'Italia* » (2s) 1 (1933-1934) 125-127.

35. Pezzi 380. Questo fondo dovrà essere tenuto presente da tutti i collaboratori e darà modo di orientarsi nei confronti degli uffici di cui siano perduti i carteggi.

G. BONIFACIO *Metodo delle Leggi della Ser.ma Repubblica di Venetia* (Rovigo 1625); M. ANGELI *Legum Venetarum compilatarum methodus* 2 v (Venezia 1687-1688); L. FERRO *Jacopo Chiodo fondatore dell'Archivio di Stato di Venezia*, in *Miscellanea A. Luzio* (Firenze 1933) I 363-369.

36. Pezzi 71 (1566-1791). R. BROWN *L'Archivio di Venezia con riguardo speciale alla storia inglese. Saggio.* Con una nota di A. SAGREDO (Venezia-Torino 1865).

37. Serie *Secreta, Materie miste notabili*; comprende 225 pezzi (secoli XV-XVIII). Ricordiamo specialmente gli *Archivi Propri* di *Giacomo Contarini* (secolo XVI; pezzi 27); *Giovanni Vincenzo Pinelli* (secolo XVII; 2 filze, raccoglienti molte scritture); *Bernardo e Francesco Trevisan* (secoli XVII-XVIII; pezzi 19).

della funzione giudiziaria (segnalabile qui la materia fiscale), svolgevano incombenze amministrative; segnatamente invigilavano sulla integrità del Maggior Consiglio, ossia della classe patrizia, mediante verifica delle ammissioni ed aggregazioni, conservazione del *Libro d'oro nascite* e *matrimoni*, esame delle ‹prove di nobiltà›, e quanto altro atteneva alla ‹regolazione dei nobili e delle cariche› (materia araldica); ciò con riguardo anche alla ‹cittadinanza originaria› (ceto dei ‹segretari›) ed alle prove dei ‹cancellieri›, ‹ragionati›, ‹assessori› (cariche dette ‹di ministero›) [38].

Il ‹Cancellier grande› sopraintendeva alla Cancelleria ducale e agli archivi, vigilava sul personale degli uffici e sui notai [39]. Alle sue dipendenze il ‹Segretario alle voci› custodiva i registri delle elezioni ai consigli, magistrati e cariche, verificandone la puntualità e regolarità [40].

Serie B, Divisione II, Sezione **b** (POPOLAZIONE E STATO CIVILE).

Censimenti (‹anagrafi›) furono variamente e sporadicamente rilevati da più uffici, con riguardo alla sola città (‹Provveditori alla sanità›, ‹Provveditori alle pompe›), oppure estesi al territorio dello Stato (Rettori, ‹Savi alle decime›), di norma a scopo fiscale e come incarico secondario; di particolare impegno le ‹anagrafi› generali settecentesche dei ‹Deputati e Aggiunti alla provvision del denaro pubblico in Zecca› [41].

Serie B, Divisione II, Sezione **d** (ACQUE E NAVIGAZIONE INTERNA).

Attorno ai ‹Savi ed Esecutori alle acque› si riuniva un ‹Collegio solenne›, incaricato (dopo il ‹Consiglio di dieci›) di occuparsi del regime delle acque della Laguna, regolazione dei fiumi, difesa dei Lidi [42].

38. Nel suo insieme il fondo annovera quasi 5000 pezzi, solo in parte di interesse amministrativo. Da segnalare: *Capitolari* (1259-1694); *Parti* del Maggior Consiglio e del Senato (1415-1784); *Fisco* (1580-1795); *Infermeria delle prigioni* (1377-1797). La *Miscellanea civile e penale* (giudiziaria) comprende molte cause inerenti alla giustizia amministrativa, in materia di usi civici e per dirimere conflitti di competenza. Le serie relative alla nobiltà e cittadinanza raccolgono oltre 500 pezzi. [illegible] M. ROBERTI *Magistrature giudiziarie* cit., II; J. C. DAVIS *The decline of the Venetian nobility as a ruling class* (Baltimore 1962).

39. Pezzi 42 dal 1244 al 1795. *Capitolari* (1554-1795).

40. Pezzi 220 (1260-1797).

41. B. CECCHETTI *I nobili e il popolo di Venezia*, in «*Archivio Veneto*» 3 (1872) 421-448; A. CONTENTO *Il censimento della popolazione sotto la Repubblica Veneta*, in «*Nuovo Archivio Veneto*» 19 (1900) 5-42, 179-240; 20 (1900) 5-96, 172-235; D. BELTRAMI *Storia della popolazione di Venezia dalla fine del secolo XVI alla caduta della Repubblica* (Padova 1954); K. J. BELOCH *Bevölkerungsgeschichte Italiens*; III: *Die Bevölkerung der Republik Venedig*. Edito da L. PARETI - I. W. HAGEMANN (Berlin 1961); G. FERRARI *Il Friuli. La popolazione dalla conquista veneta ad oggi* (Udine 1963).

42. L'Archivio, molto sfruttato, è composto da oltre 650 pezzi. G. A. PEDRINELLI PISCINA *Compendio dei decreti e determinazioni più essenziali circa gli affari del Magistrato delle Acque* (Venezia

I ‹Provveditori all'Adige› sorvegliavano il fiume; con le tasse di campatico e ripatico ne sistemavano gli argini; bonificarono la ‹Bassa› veronese. Conservavano il catastico dei mulini [43].

Sezione B, Divisione II, Sezione **h** (SANITÀ).

I ‹Provveditori e Sopraprovveditori alla sanità›, istituiti nel 1486, vigilavano sulla salute pubblica, medici, farmacisti, medicine, lazzaretti, industrie pericolose, pozzi, vagabondi, meretrici, pericoli di epidemie per uomini ed animali. Tenevano il ‹necrologio› della popolazione veneziana. Avevano giurisdizione [44].

Serie B, Divisione II, Sezione **l** (ANNONA).

Fino alla ‹regolazione› del 1582 il ‹Consiglio di dieci› intervenne nei problemi connessi con l'approvvigionamento e distribuzione dei cereali [45]. Tale materia era specialmente affidata agli ‹Ufficiali al frumento› (dal 1349 ‹Collegio alle biave›) e ‹Provveditori alle biave›, dai quali pure dipendevano i mulini,

1689); G. ROMPIASIO *Metodo in pratica di sommario, ossia compilazione delle leggi, terminazioni et ordini appartenenti all'ill.mo et ecc.mo Collegio e Magistrato alle Acque* (Venezia 1733); A. FAVARO *Notizie storiche sul Magistrato Veneto alle Acque*, in «*Nuovo Archivio Veneto*» (ns) 9 (1905) 179-199; G. ORLANDINI *Il Veneto Magistrato alle Acque*, in «*Ateneo Veneto*» 29-I (1906) 240-241, 257-309; U. MOZZI *I magistrati Veneti alle acque ed alle bonifiche* (Bologna 1927); M. CORNARO *Scritture sopra la Laguna*. A cura di G. PAVANELLO (Venezia 1930) ‹Magistrato alle Acque. Antichi scrittori di idraulica veneta, 2/I›; R. CESSI *Alvise Cornaro e la bonifica veneziana nel secolo XVI*, in «*Rendiconti alla Reale Accademia dei Lincei. Classe di scienze morali e filosofiche*» (6 s) 12 (1936) 301-323; A. CORNARO - C. SABADINO *Scritture sopra la Laguna*. A cura di R. CESSI (Venezia 1961) ‹Magistrato alle Acque. Antichi scrittori di idraulica veneta, 2/II›; F. MARZOLO - A. GHETTI *Fiumi, lagune e bonifiche venete. Guida bibliografica* (Padova 1949); R. CESSI - N. SPADA *La difesa idraulica della laguna veneta. Relazioni dei periti* (Venezia 1952) ‹Magistrato delle Acque. Antichi scrittori di idraulica veneta 3/II›. Sono inoltre da ricordare gli *Archivi propri* settecenteschi dei matematici e idraulici *Bernardino Zendrini* (pezzi 73) e *Giovanni Poleni* (pezzi 30). M. F. TIEPOLO *Le carte Poleni nell'Archivio di Stato di Venezia*, in *Giovanni Poleni (1683-1761) nel bicentenario della morte* (Padova 1963) 125-137. Supplemento al volume 74 «*Atti e memorie dell'Accademia Patavina di Scienze, Lettere ed Arti*».

43. Pezzi 384, secoli XV-XVIII.

44. Pezzi 1010, dal 1621. C. CALZA *Leggi di pubblica igiene nella Repubblica Veneta dal sec. XII al XVI*, in «*Atti Ateneo Veneto*» (2s) 2 (1865); N. SPADA *Leggi veneziane sulle industrie chimiche a tutela della salute pubblica del sec. XIII al XVIII*, in «*Archivio Veneto*» (5s) 7 (1930) 126-156; E. RODENWALDT *Die Gesundheitsgesetzgebung des Magistrato della Sanità Venedigs. 1486-1550* (Heidelberg 1966); S. CARBONE *Provveditori e Sopraprovveditori alla Sanità della Repubblica di Venezia. Carteggio con i rappresentanti diplomatici e consolari veneti all'estero e con Uffici di sanità esteri corrispondenti. Inventario* (Roma 1962) ‹Quaderni della Rassegna degli Archivi di Stato, 21›.

45. La serie ‹Consiglio di dieci› *Biave* (1558-1579) è composta di tre registri; sarà pure da far ricorso alle *Parti comuni*.

l'azienda del ‹biscotto› per l'armata, e le ‹arti› veneziane dei ‹pistori› (fornai), ‹scaletteri› (pasticcieri), ‹lasagneri› (pastai)[46].

Ai ‹Visdomini alla ternaría vecchia› spettava la sorveglianza sul commercio e dazi dell'olio (di ‹Terra Ferma›) e grassi, poi sul legname ed il ferro; verificavano pesi e misure. Quelli alla ‹ternaría nuova› curavano gli olii ‹da Mar›[47]. Furono poi sostituiti dai ‹Provveditori agli olii›, che nel '700 si occuparono anche dei tabacchi[48].

Serie B, Divisione II, Sezione n (AGRICOLTURA, FORESTE E BONIFICHE).

I ‹Provveditori sopra i beni inculti› vennero istituiti nel 1557 per promuovere l'irrigazione e le bonifiche. Il ‹Deputato all'agricoltura› ne era l'organo tecnico-consultivo, che raccoglieva le ‹memorie› delle Accademie promosse nello Stato[49].

I ‹Provveditori e Sovraprovveditori sopra legna e boschi› tutelavano i boschi di rovere e faggio da impiegarsi nelle costruzioni navali, ed assicuravano il rifornimento di legna da ardere per la Dominante. Calmieravano i prezzi del legname e ne riscuotevano il dazio. Concedevano tagli nei boschi pubblici, tenendone il catasto[50].

Compiti specifici svolgevano i ‹Provveditori al bosco del Montello›, eletti dal 1471 per la sorveglianza e gestione di esso bosco, riservato all'Arsenale[51]; i ‹Provveditori al bosco del Cansiglio›, riservato all'Arsenale del 1548 e sottoposto alla disciplina del ‹Consiglio di dieci›[52]; i ‹Deputati al bosco ed alla

46. Complessivamente pezzi 125, dal 1233. *Capitolare di tutte le ispezioni e leggi del Magistrato ecc.mo delle Biave* (Venezia 1772); B. PULLAN *The famine in Venice and the new poor law, 1527-1529*, in « *Bollettino dell'Istituto di Storia della Società e dello Stato Veneziano* » 5-6 (1963-1964) 141-202; M. AYMARD *Venise, Raguse et le commerce du blé pendant le seconde moitie du XVI siècle* (Paris 1966).

47. Rimangono i *Capitolari* (1269-1783). Più materiale nell'Archivio dei ‹Provveditori sopra olii›.

48. Pezzi 216. A. STELLA *Il monopolio dei tabacchi nella Repubblica Veneta* (Napoli 1893).

49. Pezzi 876. *Capitolari* (secoli XVI-XVIII). *Parti prese nell'ecc.mo Senato in diversi tempi in materia di beni inculti* (Venezia 1559); L. BENCIOLINI *Intorno l'investitura delle acque secondo la veneta legislazione*, in « *Atti dell'Accademia di Agricoltura, Arti e Commercio di Verona* » 28 (1850); C. DE' BOSIO *Dei Consorzi d'acque del Regno Lombardo-Veneto* (Verona 1855); V. MOZZI *L'antico Veneto Magistrato dei Beni Inculti*, in « *Acque e Trasporti* » 5 (1921); V. MOZZI *I Magistrati Veneti* cit.; E. CAMPOS *I Consorzi di bonifica nella Repubblica Veneta* (Padova 1937); F. MARZOLO - A. GHETTI *Fiumi, lagune e bonifiche* cit.

50. Pezzi 149 (secoli XV-XVIII). A. BÉRENGER *Dell'antica storia e giurisprudenza forestale in Italia* (Venezia 1859-1863); A. BÉRENGER *Saggio storico della legislazione veneta forestale dal secolo VII al XIX* (Venezia 1860); A. GIUSTINIAN *Relazione sopra i boschi del Trevigiano e del Friuli. 1528* (Venezia 1903); A. SCALA *La Repubblica Veneta e i suoi boschi*, in « *Bollettino della Società Geografica Italiana* » (5 s) 12 (1922); F. LUZZATO *Studi veneti di politica forestale nel secolo XVIII* (Piacenza 1928); C. G. MOR *I boschi patrimoniali del Patriarcato e di S. Marco in Carnia* 2 v (Udine 1962).

51. Pezzi 64. *Decreti, proclami e terminazioni riguardanti i doveri del Capitanio al Bosco del Montello ed altri subalterni ministri* (Venezia 1776).

52. L'Archivio è unito a quello dei ‹Provveditori sopra boschi›.

valle di Montona›, i quali si sostituirono nella vigilanza al Capitano di Raspo e dipendevano dal ‹Consiglio di dieci›[53].

Serie B, Divisione II, Sezione **o** (INDUSTRIA, ARTIGIANATO, CAVE, MINIERE).

Il settecentesco ‹Inquisitore alle arti› veniva consultato per il progresso delle industrie in tutto il dominio; promuoveva inchieste e statistiche e si interessò al problema della apertura delle ‹arti›, specialmente veneziane[54].

Ai ‹Deputati alle miniere›, sorti nel 1665, era riservato per delega del ‹Consiglio di dieci› di invigilare sulle miniere, disporne gli appalti, riscuoterne i dazi[55].

Serie B, Divisione II, Sezione **p** (COMMERCIO, FIERE, MERCATI).

I ‹Cinque Savi alla mercanzia› sovraintendevano al commercio, all'industria, alla navigazione, alle ‹arti›, alle dogane e ai dazi; sorvegliavano gli Ebrei, il Fondaco dei Tedeschi e quello dei Turchi, le poste, le comunicazioni stradali con gli Stati esteri[56].

Quanto al commercio del danaro, i Banchi privati sottostavano ai ‹Provveditori sopra Banchi›[57]; quelli degli Israeliti agli ‹Inquisitori sopra l'Univer-

53. Pezzi 3.

54. Pezzi 102. *Terminazioni dell'Inquisitor alle Arti* (Venezia 1765); A. ERRERA *Storia e statistica delle industrie venete e accenni al loro avvenire* 2 v (Venezia 1870); L. DAL PANE *Storia del lavoro in Italia dagli inizi del secolo XVIII al 1815* (Milano 1958).

55. Pezzi 578. *Capitolari* (1488-1525). *Capitoli et ordini minerari stabiliti dagli ecc.mi Deputati sopra le miniere in aggiunta dei vecchi Capitoli et approvati dall'eccelso Consiglio di X adì 14 marzo 1670* (Venezia 1670); G. PAVANELLO *Note sull'industria mineraria presso la Repubblica di Venezia*, in « *Ateneo Veneto* » 38 (1915) 203-216; A. ALBERTI - R. CESSI *La politica mineraria della Repubblica Veneta* (Roma 1927); Ph. BRAUNSTEIN *Les enterprises minières en Vénétie au XVe siècle*, in « *Melanges d'archéologie et d'histoire* » 77 (1965) 529-607; Ph. BRAUNSTEIN *Le commerce du fer à Venise au XVe siècle*, in « *Studi Veneziani* » 8 (1966) 267-302.

56. Pezzi 1370 dal secolo XIV al 1797. È un fondo tra i più importanti, che comprende anche materiale spettante ad altri uffici (‹Dogane da Terra e da Mar›, ‹Visdomini al Fontego dei Tedeschi›, ‹Cottimi di Alessandria, Damasco e Londra›), come annoteremo a suo luogo. A. TESSIER *Alcuni documenti de' Magistrati della Repubblica Veneta in materia di seta, carta e vini per prima volta pubblicati* (Venezia 1880); M. BORGHERINI - SCARABELLIN *Il Magistrato dei 5 Savi alla Mercanzia dalla istituzione alla caduta della Repubblica* (Venezia 1926) ‹Miscellanea di storia veneto-tridentina. Edita a cura della Reale Deputazione Veneto-Tridentina di Storia Patria. Serie IV: 2›. D. SELLA *Commercio e industria a Venezia nel secolo XVII* (Venezia-Roma 1961) ‹Fondazione Giorgio Cini. Civiltà veneziana. Studi 11›; F. ZAGO *Documenti relativi alla istituzione della prima Camera di Commercio (1713-1768)* (Venezia 1964); B. CAIZZI *Industria e commercio della Repubblica Veneta nel XVIII secolo* (Milano 1965).

57. L'Archivio, molto sfruttato, comprende un'ottantina di pezzi. E. LATTES *La libertà delle banche a Venezia dal secolo XIII al XVII* (Milano 1869); F. FERRARA *Documenti per servire alla storia dei banchi veneziani*, in « *Archivio Veneto* » I (1871) 106-155, 332-363; R. CESSI *Il problema banca-*

sità degli Ebrei› (ponentini), che ne regolavano le periodiche ‹condotte› e la gestione bancaria [58]. Gli Ebrei levantini erano sottoposti alla giurisdizione degli ‹Ufficiali al cattaver›, la cui competenza istituzionalmente si estendeva a rivendicare allo Stato le eredità vacanti, i tesori, i relitti di naufragio, nonchè alla regolazione dei ‹pedotti (piloti) d'Istria›, provetti marinai istriani incaricati di rimorchiare le navi nel porto di Lido [59].

Serie B, Divisione II, Sezione **q** (PUBBLICA ISTRUZIONE).

I ‹Riformatori allo Studio di Padova›, nominati dal 1516, estesero la loro competenza dall'Università alle Scuole minori (‹Scuole dei Sestieri›; ‹Accademia dei Nobili alla Giudecca›; ‹Scuola di nautica›), le Accademie, la stampa, l'introduzione di libri forestieri e le Pubbliche Librerie di Venezia e di Padova; davano parere sui lavori dell'‹Istoriografo pubblico› [60].

Serie B, Divisione II, Sezione **r** (CULTO).

I ‹Provveditori sopra monasteri› controllavano la gestione economica dei conventi e monasteri e le persone dei religiosi; curavano la vendita dei beni di manomorta concessi dal Papa alla Repubblica per la lotta contro il Turco. Nel 1768 si affiancò loro l'‹Aggiunto sopra monasteri›, per l'applicazione delle leggi regolatrici della manomorta (soppressione o concentrazione di talune congregazioni) [61]. Analoghi compiti svolgevano dall'inizio del '600 i ‹Deputati ad pias causas› [62].

rio a Venezia nel secolo XIV, in «*Atti della Reale Accademia delle Scienze di Torino*» 52 (1916-1917) 781-799.

58. Pezzi 50.

59. *Capitolari* (1240-1794). Il resto del fondo è quasi tutto settecentesco. P. BOSMIN *Le origini del magistrato del «Cattaver»*, in *Miscellanea A. Luzio* I (Firenze 1933) 231-235.

60. Pezzi 580, prevalentemente dei secoli XVII-XVIII. L. ZENONI *Per la storia della cultura di Venezia dal 1500 al 1797: L'Accademia dei Nobili alla Giudecca, 1619-1797* (Venezia 1916) ‹Miscelnea di storia veneta. Edita a cura della Deputazione veneta di storia patria. Serie III: 9›; A. FAVARO *Saggio di bibliografia dello Studio di Padova, 1500-1920* 2 v (Venezia 1921) ‹Miscellanea di Storia veneta. Edita a cura della Deputazione veneta di storia patria. Serie III: 16, 17›; G. COZZI *Cultura politica e religione nella «pubblica storiografia» veneziana del '500*, in «*Bollettino dell'Istituto di Storia della Società e dello Stato Veneziano*» 5-6 (1963-1964) 215-294.

61. Complessivamente pezzi 618 (1514-1797). A. PAPADOPOLI *Leggi venete intorno agli ecclesiastici sino al secolo XVIII* (Venezia 1864); A. SAGREDO *Le leggi venete intorno agli ecclesiastici fino al secolo XVIII*, in «*Archivio Storico Italiano*» (3 s) 2/I (1865) 92-133; A. SAGREDO *Le leggi ecclesiastiche dei Veneziani spettanti alla pubblica economia*, in «*Archivio Storico Italiano*» (3 s) 6/I (1867) 25-49; B. CECCHETTI *La Repubblica di Venezia e la Corte di Roma* cit.; A. M. BETTANINI *Benedetto XIV e la Repubblica di Venezia: storia delle trattative diplomatiche per la difesa di diritti giurisdizionali ecclesiastici* (Milano 1931); G. TABACCO *Andrea Tron (1712-1785) e la crisi dell'aristocrazia senatoria a Venezia* (Trieste 1957); I. GIULIANI *Genesi e primo secolo di vita del Magistrato sopra Monasteri* (Padova 1963);

Serie B, Divisione II, Sezione s (RAPPORTI CON L'ESTERO).

Consoli, baili, ambasciatori, residenti esercitavano nelle rispettive sedi funzioni consolari e diplomatiche, eseguendo le ‹commissioni› ricevute dal Senato o dal ‹Consiglio di dieci› e corrispondendo con essi, con gli ‹Inquisitori di Stato› e con qualsiasi ufficio. Presentavano al rientro la relazione. La legislazione relativa era emanata, di norma, dal Senato, sentito il parere delle magistrature interessate [63].

A. STELLA *Chiesa e Stato nelle relazioni dei Nunzi Pontifici a Venezia. Ricerca sul giurisdizionalismo veneziano dal XVI al XVIII secolo* (Città del Vaticano 1964) ‹Studi e testi, 293›; G. FEDALTO *Ricerche storiche sulla posizione giuridica ed ecclesiastica dei Greci a Venezia nei secoli XV e XVI* (Firenze 1967) ‹Fondazione Giorgio Cini. Civiltà Veneziana. Saggi 17›.

62. Pezzi 80 (dal 1764). *Nuove leggi « ad Pias Causas », aggiunte al regolamento del clero secolare e regolare* (Venezia 1768).

63. Per illustrare dal punto di vista amministrativo la struttura e le funzioni delle cariche esterne (ambasciatori e pubblici rappresentanti in genere, rettori, provveditori), più che alle serie celeberrime dei *Dispacci al Senato* e al *Consiglio di Dieci* e delle *Relazioni* conclusive, occorrerà rivolgersi alle *Commissioni* (Collegio, pezzi 11; Senato, pezzi 31); alle deliberazioni del Maggior Consiglio, del Senato (*Misti, Terra, Rettori* essendo dedicate le serie dei *Secreti*; *Corti*; *Roma ordinaria* e *Roma, expulsis papalistis*; *Costantinopoli* prevalentemente agli argomenti politici), del Collegio (*Notatorio* e *Lettere secrete* e *Comuni*) del ‹Consiglio di dieci› (*Misti, Secreti, Roma* e *Comuni*); ai carteggi dei vari uffici che mantenevano corrispondenza con le cariche per le materie di competenza (ad esempio ‹5 Savi alla mercanzia›, ‹Provveditori alla sanità›, ‹Provveditori alle biave›, ‹Riformatori allo Studio di Padova›). Speciale rilievo assumono in questo campo gli archivi delle magistrature finanziarie, sia per le funzioni di tesoreria (‹Camerlenghi di Comun›, ‹Camerlengo del Consiglio di dieci›, ‹Savio cassier›), che di controllo contabile (‹Avogaria di Comun, Rason vecchie, 3 Savi sopra conti›, ‹Governatori delle entrate›, ‹Revisori e Regolatori alla scrittura›).

Riguardo all'attività svolta nelle rispettive residenze, soccorrono limitatamente gli *Archivi propri* della carica, ossia i carteggi consegnati al rientro ai ‹Capi del Consiglio di dieci› (per gli ambasciatori oltre 300 pezzi, secoli XV-XVIII); ed in qualche caso, ma in forma più esauriente, gli *Archivi propri* della sede, cioè il materiale già conservato ‹in loco› ed oggi acquisito all'ASVe. Enumeriamo di seguito questi ultimi: *Archivio del Bailo a Costantinopoli* (1671-1797), pezzi 588; *Archivio proprio dell'Ambasciata di Francia* (1615-1765), pezzi 90; *Archivio proprio dell'Ambasciata di Germania* (1683-1797), pezzi 155; *Archivio proprio dell'Ambasciata di Roma* (1632-1797), pezzi 160; *Archivio proprio dell'Ambasciata di Spagna* (1590-1797), pezzi 130; *Archivio proprio della Legazione di Pietroburgo* (1783-1797), pezzi 20; *Archivio del Consolato veneto in Cipro* (1714-1824), pezzi 27.

E. ALBÉRI *Relazioni degli ambasciatori veneti al Senato durante il secolo XVI* 15 v (Firenze 1839-1863); N. BAROZZI - G. BERCHET *Le relazioni degli Stati Europei lette al Senato dagli Ambasciatori veneti nel secolo XVII* 10 v (Venezia 1856-1878); A. BASCHET *La diplomatie vénitienne* (Paris 1862); G. BERCHET *Relazioni dei Consoli Veneti nella Siria* (Torino 1866); C. POMA *Il Consolato Veneto in Egitto, con le Relazioni dei Consoli Daniele Barbarigo (1554) e Marco Zen (1664)*, in «*Bollettino del Ministero degli Affari Esteri*» 109 (1879) 463-502; P. L. GRIMANI *Della rappresentanza consolare della Repubblica di Venezia dalle sue origini alla presa di Costantinopoli. Nomi e attribuzioni diverse* (Roma 1899); F. CARABELLESE - B. COLANGELO *Il Consolato Veneto in Puglia nei primi anni del secolo XV*, in « *Rassegna Pugliese* » 18 (1901); A. SEGARIZZI *Le relazioni degli ambasciatori veneti al Senato* 3 v (Bari 1912-1916); R. CESSI *Il Consolato Veneto ed il porto di Salonicco alla metà del secolo XVIII*, in « *Giornale degli economisti e rivista di statistica* » (3 s) 50 (1915) 57-68; F. NICOLINI *Frammenti veneto-napoletani,*

Serie B, Divisione II, Sezione t (ORGANIZZAZIONE MILITARE).

Le deliberazioni del Senato in argomento militare furono registrate nel secolo XVIII nelle serie specifiche Senato, *militar* e *militar in Terra Ferma* [64]. Altrettanto dicasi per i provvedimenti circa l'Arsenale, che diedero luogo alle serie *Arsenal* ed *Inquisitorato all'Arsenal* [65].

‹Provveditori, Patroni, Inquisitori all'Arsenal› presiedevano, amministravano ed ispezionavano l'Arsenale, invigilando sulla costruzione, conservazione e riaddobbo delle navi pubbliche e sulla fusione delle artiglierie.

I ‹Visdomini alla Tana› si occupavano della canapa e dei sartiami, fabbricati nel corridoio detto ‹della Tana› [66].

in *Studi di storia napoletana in onore di M. Schipa* (Napoli 1926) estr. pp. 30; N. NICOLINI *Il Consolato generale veneto nel Regno di Napoli (1257-1495)* (Napoli 1928) ‹Memorie e documenti di storia napoletana, 2›; T. BERTELÈ *Il palazzo degli ambasciatori di Venezia a Constantinopoli* (Firenze 1931); C. MORANDI *Relazioni di ambasciatori sabaudi, genovesi e veneti durante il periodo della Grande Alleanza e della successione di Spagna (1693-1713)* (Bologna 1935) ‹Istituto Storico Italiano per l'età moderna. Fonti per la storia d'Italia›; N. NICOLINI *Sui rapporti diplomatici veneto-napoletani durante i Regni di Carlo I e Carlo II d'Angiò* (Napoli 1935); F. ANTONIBON *Le relazioni a stampa di ambasciatori veneziani* (Padova 1939); W. ANDREAS *Die Spätzeit der venediger Diplomatie*, in « *Die Welt als Geschichte* » 5 (1939); R. MOSCATI *Relazioni degli ambasciatori veneti al Senato* (Milano 1934) ‹Istituto Storico Italiano per l'età moderna. Fonti per la storia d'Italia›; W. ANDREAS *Staatskunst und Diplomatie der Venezianer im Spiegel ihrer Gesandtenberichte* (Leipzig 1943); F. CORÒ *Il Consolato della Repubblica di Venezia a Tripoli dal 1764 al 1797* in « *Libia* » 3 (1955) 6-15; *Dispacci degli ambasciatori al Senato.* A cura dell'Archivio di Stato di Venezia (Roma 1959) ‹Pubblicazioni degli Archivi di Stato. Edite a cura del Ministero dell'Interno, 31›; L. FIRPO *Relazioni di ambasciatori veneti al Senato tratte dalle migliori edizioni disponibili e ordinate cronologicamente.* I: *Inghilterra* (Torino 1965-1968) (si desidera il volume II); III: *Germania (1557-1654)*; IV: *Germania (1658-1793)* 3 v; C. MARCIANI *Consolati veneti in Abruzzo*, in « *Studi veneziani* » 9 (1967) 625-641; D. E. QUELLER *Early venetian legislation on ambassadors* (Genève 1966) ‹Travaux d'humanisme et Renaissance, 38›; D. E. QUELLER *The office of ambassador in the Middles Ages* (Princeton 1967); N. STEENSGAARD *Consuls and Nations in Levant from 1570 to 1650*, in « *The Scandinavian economic history review* » 15 (1967) 13-55; F. LUCCHETTA *L'« affare Zen » in Levante nel primo Cinquecento*, in « *Studi Veneziani* » 10 (1968) 109-219.

64. Complessivamente pezzi 243 (1700-1797).

65. Complessivamente pezzi 200 (1715-1797).

66. *Capitolari* (secoli XIV-XVI); *Parti* del Senato (1455-1797); *Terminazioni* (1500-1797); *Scritture* (1690-1797); *Registri grandi delle maestranze*; *Quaderni di cassa*; *Disegni*. Complessivamente pezzi 614. Il fondo riveste fondamentale importanza anche nei riguardi della tecnica e dell'economia.

Inquisitorato dell'Arsenal negli anni 1733-1734 sostenuto da ser Niccolò Erizzo 3° Kavalier (Venezia 1734); *Inquisitorato dell'Arsenal sostenuto per gli anni 1742-1746 da S.E. Zuanne Querini Procurator* (Venezia 1746); *Inquisitorato dell'Arsenal sostenuto per gli anni 1752-1755 da S.E. Pietro Vendramin* (Venezia 1755); G. CASONI *Forze militari. Breve storia dell'Arsenale di Venezia*, in *Venezia e le sue Lagune* cit., parte II 79-262; G. VELUDO *Relazione dell'Arsenale fatta da Domenico Lion Savio agli Ordini, 1636* (Venezia 1871); V. MARCHESI *La marina veneziana dal secolo XV alla rivoluzione del 1848*, in « *Atti e Memorie dell'Accademia di Verona* » (4 s) 19 (1918); M. FORSELLINI *L'organizzazione economica dell'Arsenale di Venezia nella prima metà del Seicento*, in « *Archivio Veneto* » (5 s) 7 (1930) 54-117; F. C. LANE *Venetian Ships and Shipbuilders of the Renaissance* (Baltimora 1934); M. NANI

All'arruolamento delle ciurme sopperivano dal secolo XVI i ‹Presidenti alla milizia da Mar›, con facoltà di rivedere le casse delle comunità del Dogado riguardo alla ‹tansa insensibile›, col cui provento si pagavano i rematori; sorvegliavano i traghetti e le ‹arti› della città e Dogado relativamente alla stessa tassa [67].

I ‹Provveditori all'armar› amministravano il personale ed il materiale della marina da guerra, con poteri giurisdizionali; controllavano la ‹Scuola di san Nicolò dei marineri›. I pagamenti venivano eseguiti dai ‹Pagatori all'armamento›. Delle ciurme dei condannati si occupavano i ‹Tre sulle galere dei condannati›. Saltuariamente si nominarono degli ‹Inquisitori all'armar› per la revisione delle gestioni [68].

Gli ‹Esecutori delle deliberazioni del Senato› provvedevano al soldo dell'Armata, alle munizioni, al vettovagliamento, rivedevano i conti, avevano giurisdizione [69]. Il ‹Savio alla scrittura› era addetto alla sovvenzione delle truppe; da lui dipendeva la ‹Scuola militare in Verona› [70]. Gli ‹Inquisitori sopra l'amministrazione dei pubblici ruoli› disponevano circa quadri e carriere dell'esercito e della flotta (personale non patrizio), stabilendo le pensioni [71].

I ‹Provveditori alle fortezze› attendevano alla costruzione, mantenimento e buon ordine delle medesime [72]; spettava ai ‹Provveditori alle artiglierie› la provvista delle munizioni e la sorveglianza sulla fabbricazione della polvere da sparo, con compiti anche giurisdizionali [73].

Serie B, Divisione III (FINANZIARIA), Sezione **a** (PATRIMONIO, DEMANIO E ‹REGALIA›).

Sin da epoca molto antica i ‹Giudici del piovego› (pubblico) rivendicavano i beni demaniali. Dal secolo XIII accudivano alle vie ed ai canali minori della città; davano permessi di costruzione [74].

MOCENIGO *Storia della Marina veneziana da Lepanto alla caduta della Repubblica* (Roma 1935); M. NANI MOCENIGO *L'Arsenale di Venezia* (Venezia 1938); R. ROMANO *Aspetti economici degli armamenti navali veneziani nel secolo XVI*, in « *Rivista Storica Italiana* » 66 (1954) 39-67; F. C. LANE *Navires et constructeurs à Venise pendant la Rénaissance* (Paris 1965); F. C. LANE *Venice and history* (Baltimora 1966).

67. Pezzi 390. J. DE IOANNIS *La tassa detta Milizia da Mar* (Firenze 1878).

68. Il fondo archivistico è unico. *Capitolari* (1397-1796). Il restante materiale è quasi tutto del secolo XVIII. Pezzi 404 complessivamente.

69. *Capitolari* (1670-1796). Pezzi 64.

70. Pezzi 290 (secolo XVI-XVIII). *Leggi del collegio militare di Verona esposte dal cav. Antonio Maria Lorgna colonnello degli ingegneri, governatore e direttore di quell'Istituto per decreto dell'ecc.mo Senato* (Venezia 1785).

71. Oltre 1000 pezzi (secoli XVII-XVIII).

72. Pezzi 78 (1542-1797). Si distinguono i disegni.

73. Pezzi 39 (1589-1797).

74. *Codice del Piovego*, comprendente sentenze per la rivendica di acque pubbliche (1282-1377), pezzi 1; *Licenze per fabbriche* (1364-1797), pezzi 4; l'archivio (di 170 pezzi) non vale a rispec-

L'amministrazione dei beni pubblici era demandata agli ‹Ufficiali alle rason vecchie› e alle ‹rason nuove›, che ne tenevano i catasti, ne curavano affittanze e vendite e provvedevano a confische e rivendiche di ‹usurpi›; rivedevano i conti degli ambasciatori e delle ‹cariche› ed ‹appuntavano› i magistrati che trascurassero l'ufficio; sovvenivano alle spese ‹pro honorandis Principibus›, feste, elezioni dogali [75].

I ‹Provveditori sopra beni comunali› avevano competenza sulle terre dello Stato concesse in precario e limitato uso ai frazionisti; ne redigevano i catasti e concedevano le ‹investiture›; attesero alle vendite dei terreni nelle occorrenze di guerra al Turco. Loro spettava la conferma dei pubblici periti agrimensori. Avevano poteri giurisdizionali di prima istanza [76].

I ‹Provveditori sopra feudi› amministrarono dal 1586 la materia feudale, occupandosi delle investiture, trapassi, devoluzioni, incameramenti, vendite, tasse. Tenevano aggiornato il *Libro d'oro dei veri titolati*. Esercitavano giurisdizione. Compilarono il *Codice feudale* [77].

Ai ‹Deputati all'esazion del denaro pubblico› e ‹Presidenti alle vendite› competeva di mettere all'incanto beni, diritti ed impieghi pubblici minori e minimi, specie nelle contingenze di guerra; distribuire ‹grazie› ed ‹aspettative›; rivedere i conti di altre magistrature per acclarare i crediti dello Stato [78].

chiare l'attività dell'ufficio, che occorrerà studiare pure attraverso altre fonti (‹Compilazione leggi› ‹Savi alle acque›). R. FULIN *Saggio del catalogo dei codici di Emmanuele A. Cicogna. Origine della biblioteca. Illustrazione*, in « *Archivio Veneto* » 4 (1872) 59-132, 337-398; D. URBANI *Sul codice del Piovego*, in « *Atti Ateneo Veneto* (2s) 10 (1873); (il predetto *Codice* verrà pubblicato a cura della Deputazione Veneta di Storia Patria). M. ROBERTI *Magistrature giudiziarie* cit., 2.

75. Pezzi 460 (secoli XIII-XVIII). *Capitolari* (dal 1260), pezzi 5; *Catastici* (1435-1797), pezzi 20; registri relativi ad *Affittanze, vendite, ‹perticazioni›, livelli* (secoli XIV-XVIII), pezzi 70; *Quaderni di cassa* (dal 1540), pezzi 38; *Notatorio* (dal 1422) pezzi 18.

76. Pezzi 510. *Capitolari* (1489-1768); *Catastici*, pezzi 10; *Privilegi e investiture*, pezzi 49; *Processi*, pezzi 68. G. FERRARI *La Campagna di Verona dal sec. XII alla venuta dei Veneziani (1405). Contributo alla storia della proprietà comunale nell'Alta Italia*, in « *Atti Istituto Veneto* » 74-II (1914-1915) 41-103; G. FERRARI *La legislazione veneziana sui beni comunali*, in « *Nuovo Archivio Veneto* » (ns) 36 (1918) 5-64; C. FERRARI *Come finirono i beni comunali di Sommacampagna*, in *Scritti storici in onore di C. Manfroni* (Padova 1926) 329-337; D. BELTRAMI *Saggio di storia dell'agricoltura nella Repubblica di Venezia durante l'età moderna* (Venezia-Roma 1956) ‹Fondazione Giorgio Cini. Civiltà veneziana. Saggi, 1›.

77. Pezzi 1189, con documenti dal secolo XII. G. BONIFACIO *Commentario sopra la legge dell'ecc.mo Senato fatta l'anno 1586, a 15 di dicembre* (Rovigo 1624) ristampato nel 1694 e 1844; *Codice feudale della Ser.ma Repubblica di Venezia* (Venezia 1780) ristampato nel 1842 con aggiunte italiche ed austriache; G. B. SARTORI *Della storia dei feudi e della legislazione, miglioramenti e svincolo assoluto dei medesimi nelle Venete Provincie* (Venezia 1852 [1], 1857 [2]); G. FASOLI *Lineamenti di politica e di legislazione feudale veneziana in Terra Ferma*, in « *Rivista di storia del diritto italiano* » 25 (1952) 61-94.

78. Pezzi 458 (secoli XVII-XVIII).

Serie B, Divisione III, Sezione **b** (MONOPOLI E AZIENDE).

Succedendo alle più antiche magistrature dei ‹Domini salis maris› e ‹Salinieri di Chioggia› [79], i ‹Provveditori al sal› sorvegliavano la fabbricazione, il commercio ed esigevano il dazio sul sale. I lauti proventi erano spesso, tramite il loro ‹Deputato alle fabbriche›, impiegati nelle pubbliche costruzioni [80].

Serie, B, Divisione III, Sezione **c** (IMPOSTE).

Dalla fine del '400 i ‹Dieci Savi alle decime in Rialto› fissavano l'imposta immobiliare (‹decima› e ‹campatico›) sui beni ‹a fuoco veneto›. Molto interessante si presenta il meccanismo delle ‹redecime›, sviluppato attraverso ‹condizioni›, ‹traslati›, ‹catasti› [81]. Le imposte erano riscosse dai ‹Governatori alle entrate› [82].

79. La documentazione su questi antichi uffici, le cui carte sono perdute, dovrà essere radunata attraverso altri fondi, e segnatamente la *Miscellanea atti diplomatici e privati*; i *Capitolari* raccolti nella ‹Secreta› (ex Codice 133); i ‹Procuratori di San Marco›, *Commissarìe*; le ‹Corporazioni religiose soppresse›; gli stessi ‹Provveditori al sal›; il ‹Maggior Consiglio›; il Senato, *Misti*. E. VIANELLO *Il Comune di Chioggia e i suoi Statuti politici* (Venezia 1902) ‹Miscellanea di storia veneta. Edita a cura della R. Deputazione Veneta di Storia Patria. Serie II: 8›. M. MERORES *Die Venetianischen Salinen der älteren Zeit in ihrer wirtschaftlichen und sozialen Bedeutung*, in « *Vierteljahrschrift für Sozial- und Wirtschaftsgeschichte* » 13 (1915); C. BAUER *Venetianische Salzhandelspolitik bis zum ende des XIV. Jahrhundert*, in « *Vierteljahrschrift für Sozial- und Wirtschaftsgeschichte* » 19 (1930); A. TORRE *L'oggetto delle relazioni fra Ravenna e Venezia nel Medioevo*, in *Miscellanea in onore di R. Cessi* (Roma 1958) I 121-141; M. MOLLAT *Aux origines de la précocité économique et sociale de Venise: l'exploitation du sel*, in *La Venezia del Mille* (Firenze 1965) ‹Fondazione Giorgio Cini. Storia della Civiltà veneziana, 10› 183-202; M. BRAZZALE *Il mercato del sale a Venezia nel secolo XVI. (Primi risultati di una ricerca quantitativa)*, in *Economia e società nella Repubblica Veneta tra '400 e '700. Studi e ricerche* II (Venezia 1970) ‹Università di Venezia. Facoltà di Economia e Commercio. Istituto di storia economica G. Luzzatto› 49-66.

80. Pezzi 643 (1277-1797). Si distinguono i *Capitolari* (1277-1792); *Decreti* del Senato; *Notatorio* (dal 1479); *Mercati* (dal 1460); *Quaderni cassa grande* e *cassa piccola*; carteggi con i pubblici rappresentanti e con l'estero; *Miscellanea*, relativa specialmente alle fabbriche pubbliche; *Catastico salariati* ed atti circa il personale. Per la bibliografia cfr. la nota precedente. Quanto alla attività concernente le fabbriche: G. NICOLETTI *Documenti tolti dal Magistrato del sale relativi a restauri di quadri dei Palazzi Ducale e di Rialto* (Venezia 1866); G. B. LORENZI *Monumenti per servire alla storia del Palazzo Ducale*. I (solo pubblicato): *1253-1600* (Venezia 1869).

81. Pezzi 1633 (1463-1797). *Capitolari* (dal 1463), pezzi 6; *Condizioni di decima* (1514-1740), buste 296 e registri *Milion* 56; *Libretti delle parrocchie* (1661, 1711, 1740) pezzi 18; *Traslati*, pezzi 192; *Terminazioni*, in più serie, pezzi 200. *Sommario delle leggi dell'ecc.mo Senato et Maggior Consiglio commesse agl'ill.mi sigg. Savi sopra le Decime in Rialto che dispongono circa le vendite dei beni stabili lasciati ad pias causas* (Venezia 1634); *Ordeni dell'Officio delli ill.mi signori dieci Savii intorno la regolation del suo officio* (Venezia 1642, 1716); *Sommario delle parti, leggi, ordini e terminazioni dell'ecc.mo Collegio di X Savii sopra Decime per instruttione delli signori Deputati alla scrittura del Corpo dell'istesso Collegio* (Venezia 1644, 1668, 1709); *Raccolta delle leggi del Maggior Consiglio sulle Decime in Rialto e Collegio de' X Savi* (Venezia 1745); *Sommario delle più importanti leggi del ser.mo Maggior Consiglio e dell'ecc.mo Senato, demandate per la sua osservazione et esecuzione al Collegio ecc.mo di X Savi sopra le Decime in Rialto e sue terminazioni* (Venezia 1757); B. CANAL *Il Collegio, l'Ufficio e l'archivio dei*

I ‹Sovraintendenti alle decime del clero› controllavano l'esazione di esse decime (istituite nel 1462) per mano dei collettori ecclesiastici, raccogliendo le ‹condizioni› degli enti religiosi e conservando il catasto dei loro livelli [83].

Gli ‹Ufficiali alle cazude› (imposte scadute) provvedevano alle esazioni ed esecuzioni contro i contribuenti morosi [84].

Il ‹Cassere della bolla dogale› riscuoteva i diritti di cancelleria in genere e le tasse sui possessi temporali dei benefici ecclesiastici. Conservava gli atti delle *Grazie* del Maggior Consiglio [85].

L'‹Inquisitorato alle acque› esigeva il ‹quintello› (5 %) sulle eredità e trapassi di beni immobili, fornendo l'entrata ordinaria al ‹Magistrato alle acque›. Teneva catasto dei livelli e benefici ecclesiastici [86].

Le ritenute sugli stipendi dei magistrati erano conteggiate dai ‹Provveditori sopra denaro pubblico›, sorti nel 1571 [87]. Nel 1786 furono nominati gli ‹Inquisitori all'esazione dei pubblici crediti›, che esercitavano la funzione espressa dal loro titolo [88].

Ai ‹Provveditori sopra dazi› spettava la repressione dei contrabbandi marittimi e fluviali; i medesimi davano i permessi per l'entrata e l'uscita delle merci [89].

Sorvegliavano le dogane i ‹Visdomini del mare› (della ‹Tavola del mare›), poi ‹Ufficiali all'estraordinario›, e quelli alla ‹Dogana da Terra› (‹Tavola dell'entrata› e ‹dell'insida›, cioè uscita) e ‹da Mar›. Gli ‹Ufficiali al cottimo di Damasco›, ‹di Alessandria› e ‹di Londra› riscuotevano l'imposta pel mantenimento dei rispettivi consolati [90].

Dieci Savi alle Decime in Rialto, in « *Nuovo Archivio Veneto* » (ns) 16 (1908) 115-150, 279-311; D. Beltrami *Saggio* cit.; D. Beltrami *La penetrazione economica di Veneziani in Terra Ferma. Forze di lavoro e proprietà fondiaria nelle campagne venete dei secoli XVII-XVIII* (Venezia-Roma 1961) ‹Fondazione Giorgio Cini. Civiltà veneziana. Studi, 12›; M. Berengo *L'agricoltura veneta dalla caduta della Repubblica all'unità* (Milano 1963) ‹Studi e ricerche di storia economica italiana nell'età del Risorgimento, 2›.

82. Il fondo è composto di 496 pezzi (1443-1805), una settantina dei quali si riferiscono all'esazione della decima (secoli XV-XVIII), nelle serie *Esenzioni imposte*; *Giornale di cassa*; *Scontro cassa*; *Trasporti*.

83. Pezzi 384 (1441-1779). Se ne possono ricavare più notizie circa l'economia degli enti ecclesiastici.

84. Pezzi 13 (1494-1797).

85. Pezzi 169. *Capitolari* (dal 1308), pezzi 2; *Grazie*, serie antica (1299-1442, con lacune), pezzi 25; *Grazie del Maggior Consiglio* (1547-1796) pezzi 105; *Grazie dei cento uffici*; *Grazie di realdizion* (dal 1700), pezzi 3; *Poveri del pevere* (secoli XVII-XVIII), pezzi 3. E. Favaro *Grazie-Novus Liber* cit.

86. Pezzi 656, in prevalenza settecenteschi. La bibliografia è la stessa citata alla nota 42 per i ‹Savi ed Esecutori alle acque›.

87. L'Archivio è abbastanza ricco. Pezzi 56 (dal 1571 al 1797), di qualche interesse per la ricostruzione del trattamento economico nell'amministrazione.

88. Pezzi 32, con qualche carteggio precedente, circa crediti e debiti arretrati.

89. *Capitolari* (1500-1762). Pezzi 20 (dal 1438 al 797).

90. Gli Archivi di questi uffici sono perduti, salvo i *Capitolari* (dal secolo XIII) e pochi residui raccolti nel fondo dei ‹Cinque Savi alla mercanzia›. M. Roberti *Magistrature* cit.

Organo consultivo in materia finanziaria erano i ‹Deputati e Aggiunti alla provvision del denaro pubblico in Zecca›, istituiti in occasione della guerra di Candia; compilarono i ‹bilanci› dello Stato e le ‹anagrafi› della popolazione, già ricordate [91]. I ‹Deputati alla regolazione delle tariffe mercantili› studiarono riforme doganali alla fine del secolo XVIII [92].

Serie B, Divisione III, Sezione **d** (DEBITO PUBBLICO).

Gli ‹Ufficiali agli imprestiti› si occuparono dei titoli del debito pubblico, forma di contribuzione precedente alla ‹decima› [93].

Il ‹Depositario del Banco Giro› presiedette al Banco pubblico, aperto nel 1584 [94].

Serie B, Divisione III, Sezione **e** (MONETA).

Emanavano disposizioni relative alla Zecca il ‹Consiglio di dieci›, avanti la ‹regolazione› del 1582, ed il Senato, con distinte serie archivistiche [95].

Nel fondo proprio della Zecca si conservano gli atti di più uffici, ciascuno con mansioni proprie riguardo alla coniazione e circolazione della moneta, funzioni bancarie, controllo sulla lavorazione e commercio dei metalli preziosi. Trattasi dei ‹Provveditori in Zecca›; Depositario; ‹Provveditori sopra ori e monete›; ‹Inquisitor aggiunto›; ‹Provveditori alla Cassa degli ori e argenti›; ‹Conservatori del deposito›; ‹Massari all'argento e all'oro› [96].

91. L'Archivio, di pezzi 1132 (1661-1797), è di grande importanza per gli studi economici, specialmente nella serie delle *Scritture*. Raccoglie i registri della popolazione (*Anagrafi*) e i *Bilanci generali* dello Stato. *Bilancio, rendite e pesi della Ser.ma Repubblica di Venezia formato dal Magistrato dei Deputati sopra la Revision del Denaro negli anni 1738-1739-1740*; A. STELLA *Forma dei bilanci nella Repubblica di Venezia* (Napoli 1896); *Bilanci generali* cit. La ricostituita ‹Commissione per la pubblicazione dei documenti finanziari della Repubblica Veneta› si propone di completare l'edizione di essi *Bilanci*.

92. Pezzi 93 (1785-1797).

93. Il poco materiale superstite (*Capitolari*, secoli XIV-XVI) è confluito nel fondo della Zecca; per il periodo più antico la ricerca dovrà rivolgersi anche ad altre serie, in particolare le deliberazioni del ‹Maggior Consiglio› e del Senato, *Misti*, le *Commissarie* dei ‹Procuratori di San Marco› e gli atti privati conservati negli Archivi delle ‹Corporazioni religiose soppresse›. R. PREDELLI *Nota sui prestiti dei Veneziani*. In appendice a B. CECCHETTI *Appunti sulle finanze della Repubblica di Venezia*, in «*Archivio Veneto*» 35 (1888) 29-55; 36 (1888) 70-98; M. MERORES *Die ältesten venezianischen Staatsanleihen und ihre Entstehung*, in «*Vierteljahrschrift für Sozial- und Wirtschaftgeschichte*» 15 (1920); *I Prestiti* cit.

94. Pezzi 433, tutti da esaminarsi. *Ordini e regole in materia del Banco del Giro* (Venezia 1663); C. GHIDIGLIA *Il Banco Giro di Venezia secondo alcune recenti pubblicazioni*, in «*Nuovo Archivio Veneto*» 5 (1893) 333-382; A. MAGNOCAVALLO *Proposta di riforma bancaria del banchiere veneziano Angelo Sanudo, secolo XVI* (Roma 1904).

95. ‹Consiglio di dieci›, *Zecca* (1543-1582), pezzi 7; Senato, *Zecca* (1583-1675), pezzi 18.

96. Oltre 2000 pezzi. I *Capitolari* dal secolo XIV; i carteggi dal XVI. *Proclama de' Provveditori*

Serie B, Divisione III, Sezione f (TESORERIA E RAGIONERIA).

I ‹Camerlenghi [tesorieri] di Comun›, esistenti già nel XIII secolo, avevano funzioni di tesoreria generale dello Stato [97]; in epoca più recente sopraintese ad essi il ‹Savio cassier›, che dalla metà del secolo XVI può assimilarsi ad una sorte di Ministro delle Finanze [98].

Compiti di tesoreria svolgeva inoltre il ‹Camerlengo del Consiglio di dieci›, specie riguardo alle cariche ‹de foris›, di cui raccoglieva all'atto della partenza i giuramenti di osservare le leggi [99].

Serie B, Divisione IV (CONTROLLO).

Ai controlli esercitati in vari campi dagli organi finora descritti si aggiungevano quelli delle magistrature specifiche. Così all'‹Avogaria di Comun› spettava la revisione di cassa degli uffici di San Marco e di Rialto [100]; mentre i suoi conti erano rivisti dai ‹Provveditori sopra le ragioni degli uffici› [101], analogamente a quelli dei ‹Governatori delle entrate›, ‹Rason vecchie› e ‹nuove›, ‹Zecca dell'oro e dell'argento›.

I ‹Governatori delle entrate pubbliche in Zecca›, con ampie mansioni di revisione, consulenza ed azione diretta sull'intera materia finanziaria (riscossione

in Zecca e Massari all'argento in proposito dell'officio del bollador da panni di seta con oro, con la ristampa di antiche e recenti leggi in detta materia (Venezia 1791); U. CORTI *La francazione del debito pubblico della Repubblica di Venezia proposta da G. F. Priuli*, in « *Nuovo Archivio Veneto* », 7 (1874) 331-364; V. PADOVAN *Dei magistrati che ebbero ingerenza nella Veneta Zecca*, in « *Archivio Veneto* » 14, (1877) 5-28, 341-369; 16 (1878) 111-157; 17 (1879) 74-98; 18 (1879) 109-138; 19 (1880) 118-130; V. PADOVAN *Le monete della Repubblica di Venezia dal secolo IX al XVIII* (Venezia 1879); V. PADOVAN *Capitulare massariorum monete, a. 1278 et subsequentium*, in « *Archivio Veneto* » 20 (1880) 96-110; 274-292; N. PAPADOPOLI *Sulle origini della Veneta Zecca e sulle antiche relazioni dei Veneziani cogl'Imperatori, considerate dietro l'esame delle primitive monete*, in « *Atti Istituto Veneto* » (5 s) 8 (1881-1882) 1493-1545; N. PAPADOPOLI *Alcune notizie sugli intagliatori della Zecca di Venezia*, in « *Archivio Veneto* » 35 (1888) 272-277; N. PAPADOPOLI *Le monete di Venezia descritte ed illustrate* 3 v (Venezia 1893- 1919); E. MAGATTI *Il mercato monetario veneziano alla fine del secolo XVI*, in « *Nuovo Archivio Veneto* » (ns) 27 (1914) 245-323; *Corpus Nummorum Italicorum*. I: *Veneto-Venezia*; Parte I: « *Dalle origini a Marino Grimani* »; Parte II: « *Da Leonardo Donà alla chiusura della Zecca* » (Roma 1915, 1917); G. MAYER *L'officina monetaria della Repubblica di Venezia*, in « *Archivio Veneto* » (5 s) 52-53 (1953) 28-44; D. BELTRAMI *Un ricordo del Priuli all'ammortamento dei depositi in Zecca del 1574*, in *Studi in onore di A. Sapori* (Milano 1957) II 1071-1087.

97. Pezzi 68, *Capitolari* (secolo XIII-1525). Le altre serie sono tutte moderne. *Giornali* e *Quaderni di cassa* dal 1539. A. STELLA *Il servizio di cassa nell'antica Repubblica Veneta* (Venezia 1889).

98. Oltre 700 pezzi, quasi solo settecenteschi.

99. Circa 200 pezzi (secolo XV-1797). *Giuramenti* (1486-1790), pezzi 20; *Pagamenti* (1504-1614), pezzi 7; *Quaderni* e *Ristretti di cassa* (1703-1797), pezzi 14.

100. Questa attività dell'ufficio sarà documentabile, oltre che dal *Notatorio* (1501-1797, pezzi 633) ed altre serie minori, attraverso ‹processi› della *Miscellanea civile e penale* (pezzi 894, muniti di schedario alfabetico moderno).

101. Pezzi 48, dal 1303 al 1797; da segnalare il *Catastico delle magistrature della Dominante*.

delle ‹decime›), erano a lor volta controllati dai ‹Deputati e Aggiunti›, incaricati dello spoglio dei loro libri. I ‹Revisori e Regolatori delle entrate pubbliche in Zecca› dilatarono la loro competenza ai dazi ed alle altre entrate ‹da Terra›, restando quelle ‹da Mar› affidate ai ‹Regolatori alla scrittura›[102]. Da ricordare anche l'‹Inquisitore sopra le revisioni e appuntadure›, istituito nel 1743[103].

I ‹Savi (Provveditori) sopra conti›, nominati per sovraintendere alla gestione dei ‹Governatori delle entrate pubbliche› (1474), rivedevano pure quella del naviglio di Stato, dei ‹Sindici Inquisitori in Levante› e di altre cariche ‹de foris›; ebbero poi facoltà di inquisire su qualsiasi ufficio con la stessa autorità degli ‹Avogadori di Comun›[104].

Le ‹Camere di Terra Ferma› dipendevano dal 1449 dai ‹Provveditori sopra Camere›, che ne revisionavano la contabilità; nel 1550 i medesimi Provveditori ebbero incarico di alienare i feudi del Polesine e nel 1569 di formarne il catasto; più tardi presiedettero all'‹Ufficio del quartieron› per il vestiario delle milizie[105].

Gli ‹Scansadori alle spese superflue› dovevano proporre economie di esercizio; vigilavano sui Monti di pietà della Terra Ferma[106].

La gestione daziaria e doganale era ispezionata dall'‹Inquisitore sopra dazi›[107], affiancato dai ‹Revisori e Regolatori dei dazi in Terra Ferma›[108].

102. Gli ampi Archivi di queste magistrature (dal secolo XV) sono stati recentemente riordinati; particolare interesse presentano memorie e progetti relativi ai dazi di Terra Ferma. Gli inventari saranno pubblicati nella collana ‹Pubblicazioni degli Archivi di Stato› del Ministero dell'Interno. *Leggi relative all'incombenze dei ministri delli Magistrati ecc.mi dei Governatori dell'Intrade e Cazude, raccolte dall'ill.mo et ecc.mo Girolamo Zustinian Procurator, deputato alla sopraintendenza dello spoglio dei libri de' Governatori suddetti, stampate et intimate a tutti gli ministri giusta il decreto dell'ecc.mo Senato di 30 marzo 1730* (Venezia 1730); A. Stella *La regolazione delle pubbliche entrate e la crisi politica veneziana del 1582*, in *Miscellanea in onore di R. Cessi* (Roma 1958) II 157-171.

103. Pezzi 80 circa. E. Barsanti *L'Inquisitorato alle revisioni ed appuntadure dell'antica Repubblica di Venezia* (Livorno 1898).

104. Pezzi 275, quasi tutti settecenteschi (i più antichi del secolo XVI). A questo fondo occorrerà far ricorso per indagare la struttura ed il funzionamento delle cariche periferiche ed esterne, attraverso la contabilità dalle medesime presentata per revisione.

105. Pezzi 477, in prevalenza settecenteschi ma con precedenti dal secolo XIII.

106. Pezzi 215 (1469-1797); *Decreti* (1675-1796), pezzi 6; *Terminazioni fiscali e sentenze* (1702-1783), pezzi 4; carteggi relativi ai Monti di pietà (1469-1797), pezzi 111.

107. Pezzi 24 (secoli XVI-XVIII).

108. Pezzi 37 (1617-1797). C. Bentivoglio d'Aragona *Relazione di Paolo di Daniele Renier Inquisitore sopra i dazi nella Terra Ferma (1730-1732)* (Venezia 1884); A. Stella *Notizie generali intorno ai dazi ed alle gravezze della Terra Ferma sotto la Repubblica Veneta*, in «*Annali Istituto Tecnico e Nautico di Napoli*» (1897) estr. p. 55; A. Stella *Alcuni dazi della Camera di Bergamo sotto la Repubblica Veneta*, in «*Annali Istituto Tecnico e Nautico di Napoli*» 15 (1898); A. Stella *Notizie su alcuni dazi nella Repubblica Veneta*, in «*Annali Istituto Tecnico e Nautico di Napoli*» 16 (1898).

Serie B, Divisione V (GIURISDIZIONE).

Il ‹Collegio dei dieci (poi quindici, poi venti) Savi del corpo del Senato›, tribunale di suprema istanza, interveniva nella giustizia amministrativa, specie riguardo alle controversie su privilegi concessi alle comunità suddite, giudicate dai suoi tre Presidenti[109]; ma non si esauriva qui tale compito, demandato pure alla ‹Serenissima Signoria›, Senato, Quarantie, Avogaria, ‹Consiglio di dieci›.

Serie B, Divisione VI (RAPPRESENTANZE).

Il ‹Parlamento della Patria del Friuli›, il ‹Consiglio generale della Magnifica Comunità Cadorina›, il ‹Parlamento della Patria Benancese›, la ‹Reggenza dei Sette Comuni Vicentini›[110], organi preesistenti alla dominazione veneta, furono da questa rispettati e, salvo il controllo del Luogotenente o dei Rettori, conservarono i propri privilegi, autonomia e regole amministrative. La differenza tra dette rappresentanze ed i consigli delle maggiori città del Dominio (le quali mantennero qualche giurisdizione sul territorio assoggettato in epoca comunale e signorile) è caratterizzata principalmente dalla diversa estrazione dei membri: in un caso questi rappresentavano i ceti ed i centri della corporazione territoriale; nell'altro uscivano da un determinato numero di famiglie cittadinesche (di vario ceto secondo i luoghi).

Sotto un punto di vista amministrativo tale divergenza appare comunque nei documenti molto attenuata, analoga essendo la funzione svolta.

109. Il fondo, ricco e importante, composto da molte centinaia di pezzi, è in corso di ordinamento.

110. Le carte prodotte da questi organi (e quelle che indirettamente consentano di ricostruirne l'attività) si trovano per lo più in sede diversa dall'ASVe. Gli atti del ‹Parlamento della Patria del Friuli› (dal 1501) sono conservati presso l'ASUd, (dianzi alla Biblioteca Comunale Vincenzo Joppi). Per l'epoca anteriore il Leicht ebbe ad esplorare numerosi altri archivi friulani (Biblioteca Capitolare ed Archivio Comunale di Cividale; Biblioteca Capitolare di San Daniele del Friuli; Archivi dei Comuni che avevano ‹voce› in Parlamento; *Raccolta Joppi* presso la Biblioteca Comunale di Udine) ed i fondi del ‹Luogotenente in Udine›, dei ‹Consultori in iure›, dei ‹Provveditori sopra feudi› e l'‹Archivio proprio Fontanini› (già nella ‹Miscellanea Codici›) nell'ASVe. L'Archivio della ‹Magnifica Comunità Cadorina› si conserva a Pieve di Cadore; quello della ‹Patria Benacense› a Salò; quello dei ‹Sette Comuni Vicentini› ad Asiago.

A. DAL POZZO *Memorie istoriche dei Sette Comuni Vicentini* (Vicenza 1820; nuova edizione Schio 1910); G. CIANI *Storia del popolo Cadorino* (Padova 1856); B. CECCHETTI - G. GIOMO *Statistica* cit.; F. BETTONI *Storia della Riviera di Salò* 4 v (Brescia 1880); L. FERRO-G. GIOMO *Inventario* cit.; P. S. LEICHT *Parlamento Friulano* 2 v (Bologna 1917, 1956) ‹R. Accademia dei Lincei (Commissione per gli atti delle Assemblee costituzionali italiane). Atti delle Assemblee costituzionali italiane dal Medio Evo al 1831. Serie I: Stati generali e provinciali. Sezione VI›; G. B. CORGNALI *La Biblioteca Comunale ‹Vincenzo Joppi› di Udine* (Firenze 1930) ‹Inventari dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia, 46›; G. SCOTTI *La « Magnifica Patria » nel '500. (Disegno storico delle istituzioni)*, in « *Studi veneziani* » 11 (1969) 243-324.

Serie C (AMMINISTRAZIONE PERIFERICA), Divisione I (TUTELARE).

Il più ampio controllo ispettivo era esercitato dai ‹Sindici Inquisitori›, mandati senza periodicità fissa e con diversa intitolazione (‹Sindici Inquisitori in Terra Ferma›, ‹in Levante›) a indagare sull'operato dei Rettori, Provveditori e uffici locali, con autorità di porre rimedio alle deficenze riscontrate e riformare sentenze e ‹terminazioni› [111].

Serie C, Divisione II (DIRETTA).

Venezia governò città e territori sudditi tramite patrizi insigniti di vario titolo (Conti, Podestà, Baili, Capitani, Camerlenghi, Castellani, Provveditori), secondo la differente accentuazione dei loro compiti; si indicano complessivamente come ‹Rettori da Terra e da Mar›, riportandone in nota l'elenco fornito dal Da Mosto [112].

111. Gli *Ordini*, *Terminazioni* ed altri carteggi, prodotti vuoi dai ‹Sindici Inquisitori in Terra Ferma›, vuoi da quelli ‹in Levante›, sono riuniti in un unico fondo archivistico (pezzi 84, secoli XVII-XVIII), comprendente pure altro materiale. I dispacci appartengono alla serie Senato, *Dispacci dei Provveditori da Terra e da Mar e altre cariche*; le relazioni finali al Collegio, *Relazioni*. Come per le altre cariche ‹de foris›, occorre completare lo studio giovandosi almeno delle deliberazioni del Senato, Collegio, ‹Consiglio di dieci›.

Ordini, terminazioni e proclami 1770, 1771, 1772 degl'ill.mi et ecc.mi signori Girolamo Grimani, Alvise Emo e Marin Garzoni, Sindici Inquisitori in Terra Ferma (Venezia 1775); E. MORPURGO *Marco Foscarini e Venezia nel secolo XVIII* (Firenze 1880); V. MARCHESI *Le relazioni al Senato Veneziano dei Provveditori e Sindici Inquisitori in Terra Ferma* (Venezia 1896); B. DUDAN *Sindacato d'Oltremare e di Terra Ferma. Contributo alla storia d'una magistratura e del processo sindacale nella Repubblica Veneta* (Roma 1935).

112. A. DA MOSTO *L'Archivio di Stato di Venezia* cit., II 6-20.

‹Dogado›: Murano: Podestà (1271-1797); Torcello e Contrade: Podestà (secolo XIII-1797); Malamocco: Podestà (1251-1797); Lido: Podestà, poi Castellano del Castello di Sant'Andrea (secolo XIII-1797); Caorle: Podestà (1251-1797); Grado: Conte (1251-1797); Gambarare: Provveditore (secolo XIII-1797); Chioggia: Podestà, Salinieri, Castellano (1206-1797); Cavarzere: Podestà (secolo XIII-1797); Loreo: Podestà (secolo XIII-1797); Cologna (aggregata al Dogado): Podestà (1404-1797).

Bellunese: Belluno: Podestà, Capitano, Castellano (1404-1797).

Bergamasco: Bergamo: Podestà, Capitano, Castellano, Camerlenghi (1428-1797); Treviglio: Provveditore, poi Podestà (1500-1509); Valseriana Superiore: Provveditore (1470-1478); Romano: Podestà e Provveditore (1428-1797); Caravaggio: Provveditore, poi Podestà, Castellano (1500-1509).

Bresciano: Brescia: Podestà, Capitano, Castellano, Camerlenghi, Provveditore del Castello (1426-1797); Asola: Provveditore, Castellano (1485-1797); Salò: Provveditore e Capitano del Garda e della Riviera Bresciana (1349; 1426-1797); Lonato: Castellano, Provveditore (1426-1797); Orzinuovi: Podestà, poi Provveditore (1426-1797); Rocca d'Anfo: Provveditore (1426-1797); Chiari: Provveditore, poi Podestà (1426-1797); Valcamonica: Capitano, poi Provveditore (1428-1636); Palazzolo: Podestà (1428-1438).

Cremasco: Crema: Podestà e Capitano, Camerlenghi, Castellano (1449-1797); Soncino: Provveditore, Castellano (1500-1509).

Cremonese: Cremona: Podestà, Capitano, Castellano, Camerlenghi (1494-1509); Castel

Segue nota 112.
Leone: Provveditore, poi Podestà (1494-1559); Castelmaggiore: Provveditore, poi Podestà e Capitano (1426-1438; 1500-1509); Pizzighettone: Provveditore, poi Podestà, Castellano (1501-1509).

Feltrino: Feltre: Podestà, Capitano, Castellano (1404-1797); Quero: Castellano (1453-1797); Castello della Scala: Castellano (1453-1509).

Friuli: Udine: Luogotenente, Tesoriere, Marescalco (1416-1797); Gorizia: Provveditore, Castellano (1508-1509); Gradisca: Provveditore (1480-1511); Cividale: Provveditore (1415-1797); Monfalcone: Podestà, Castellano (1420-1797); Pordenone: Provveditore e Capitano (1537-1797); Caneva: Podestà (1420-1797); Sacile: Podestà e Capitano (1520-1797); Portogruaro: Podestà (1420-1797); Palma: Provveditore generale, Tesoriere (1593-1797); Marano: Podestà, poi Provveditore (1420-1513; 1544-1797); Cadore: Capitano (1420-1797); Battistagno: Castellano (1455-1510); Cormons: Castellano e Provveditore (1508-1509).; Chiusa di Venzone: Castellano (1420-1797); Belforte: Castellano (1351-1509); Latisana: Rettore e Provveditore (1414-1420).

Padovano: Padova: Podestà, Capitano, Camerlenghi, Castellani (1405-1797); Montagnana: Podestà (1405-1797); Este: Podestà e Castellano (1405-1797); Ponte della Torre (Este): Castellano (1454-1522); Monselice: Podestà, Castellano (1405-1797); Castelbaldo: Podestà, Castellano (1405-1797); Cittadella: Podestà (1405-1797); Piove di Sacco: Podestà (1405-1797); Stra: Castellano (1451-1465); Camposampiero: Podestà (1405-1797).

Polesine: Rovigo: Capitano del Polesine, poi Provveditore, poi Podestà e Capitano, Camerlenghi, Castellano (1404-1438; 1482-1797); Lendinara: Podestà, Castellano (1483-1797); Badia: Podestà (1482-1797); Adria: Provveditore, poi Podestà e Capitano (1472-1797); Melara: Podestà (1483); Castelnuovo: Podestà (1483).

Trevigiano: Treviso: Podestà, Capitano, poi Capitano e Podestà, Castellano, Camerlenghi (1338-1797); Asolo: Provveditore, Castellano, poi Podestà (1377-1797); Castelfranco: Podestà (1338-1797); Oderzo: Podestà (1338-1797); Motta: Podestà (1338-1797); Noale: Capitano, poi Podestà (1338-1797); Serravalle: Podestà, Camerlengo (1337-1797); Mestre: Podestà e Capitano. Castellano (1337-1797); Conegliano: Podestà e Capitano (1339-1797); Ceneda e Tarzo: Podestà (1546; 1771-1797); Musestre: Capitano (1384-1387); Cordignano: Podestà (1389-1454); Valmareno: Podestà (1356-1436).

Veronese: Verona: Podestà, Capitano, Castellani, Camerlenghi (1405-1797); Soave: Capitano (1405-1797); Peschiera: Provveditore, Castellano (1405-1797); Legnago: Podestà, poi Provveditore e Capitano, Castellano (1406-1797); Nogarola: Castellano (1466-1508); Lazise: Castellano (1455-1509); Valeggio: Provveditore (1509).

Vicentino: Vicenza: Podestà, Capitano, Castellano, Camerlenghi (1404-1797); Bassano: Podestà e Capitano (1404-1797); Marostica: Podestà (1404-1797); Lonigo: Podestà, Castellano (1404-1797); Montebello: Castellano (1453-1454).

Emilia: Brescello: Podestà e Capitano (1409-1427); Crovara: Provveditore (1530).

Romagna: Ravenna: Podestà (1441-1509); Provveditore (1527-1530); Rimini: Podestà e Capitano, Provveditore, Castellano, Camerlengo (1503-1509); Tosignano (Imola): Provveditore, Castellano (1504-1505); Cervia: Podestà, Castellano e Camerlengo, Salinario (1463-1509); Provveditore (1527-1530); Faenza: Provveditore, poi Podestà, Castellano, Camerlengo (1503-1509); Comacchio: Provveditore (1482-1484); Meldola: Provveditore (1504-1509); Montefiore: Provveditore (1504); Brisighella e Val d'Amone: Provveditore e Capitano, Castellano (1503-1509); Russi: Castellano (1504-1509); San Laudesio: Provveditore e Castellano (1503-1509); Savignano: Provveditore (1504); Sant'Arcangelo: Provveditore (1504); Verucchio: Castellano (1504).

Puglia: Monopoli: Governatore, Camerlengo, Salinario (1495-1509); Provveditore (1528-1530); Trani: Governatore, Castellano (1496-1509); Castellano (1530); Brindisi: Governatore, Castellani, Salinario (1496-1509); Provveditore (1528-1530); Otranto: Governatore, Castellano (1496-1509); Provveditore (1528-1530); Mola: Provveditore (1497-1509; 1528-1530); Polignano: Governatore (1496-1509); Provveditore (1528-1530); Gallipoli: Provveditore (1484).

Segue nota 112.

Trentino: Rovereto: Podestà, Provveditore, Castellano (1420-1509); Riva: Provveditore, Castellano (1444-1509); Gresta: Provveditore e Castellano (1508); Penede: Castellano (1466-1508).

Triestino e Fiume: Trieste: Podestà, Capitano, Castellani (1368-1380); Provveditore e Castellano (1508-1509); Duino: Castellano e Provveditore (1508-1509); Mocò: Castellano (1368-1380; 1471-1511); Vipacco: Provveditore e Castellano (1508); Fiume: Provveditore (1508-1509).

Istria: Capodistria: Podestà, poi Podestà e Capitano, Consiglieri, Castellano di Castel Leone, Camerlengo (1278-1797); Raspo: Capitano (1394-1797) (dal 1511 con sede a Pinguente); Pinguente: Podestà (1420-1511); Albona e Fianona: Podestà (1420-1797); Pola: Conte e Provveditore (1276-1797); Due Castelli: Podestà (1445-1452); Parenzo: Podestà (1266-1797); Cittanova: Podestà (1270-1797); Muggia: Podestà, Castellano (1420-1797); Pirano: Podestà (1283-1797); Pisino: Provveditore (1508-1509); Isola: Podestà (1281-1797); Umago; Podestà (1269-1797); Rovigno: Podestà (1330-1797); San Lorenzo: Podestà (1271-1797); Dignano: Podestà (1330-1797).

Dalmazia e Albania: ‹Provveditore generale in Dalmazia e Albania› (1511-1797).

Dalmazia: Zara: Conte, Capitano, Camerlengo, Castellano (1409-1797); Nona: Conte (1409-1797); Novegradi: Castellano, poi Provveditore (1409-1797); Sebenico: Conte e Capitano, Camerlengo, Castellano e ‹Provveditore del Castello di San Nicolò› (1413-1797); Craino: Conte (1466); Knin: Provveditore, Castellano (1464-1797); Traù: Conte, Castellano, Camerlengo (1420-1797); Sign: Provveditore (1686-1797); Almissa: Provveditore (1444-1797).

Albania: Ciclut: Provveditore (1696-1715); Prevesa: ‹Provveditore straordinario› (1686-1797); Vonizza: Provveditore (1716-1797); Alessio: Provveditore, Camerlengo, Salinario (1403-1476); Provveditore (1500-1506); Antivari: Podestà, Castellano, Camerlengo; Scutari: Conte e Capitano, Camerlengo, Castellano, Salinario (1404-1477); Drivasto: Podestà, Castellano, Rettore e Provveditore (1405-1478); Dulcigno: Conte e Capitano (1405-1412; 1425-1571); Durazzo: Bailo e Capitano (1403-1500); Provveditore (1690-1691); Croia: Provveditore (1469-1477); Butrinto: Castellano (1350); Parga: Rettore (1444); Dagno: Provveditore (1445-1773).

Isole del Levante: ‹Provveditore generale da Mar› (secolo XVI-1797); Corfú: Bailo, Provveditore e Capitano, Consiglieri, Capitano della Cittadella, Castellano della Fortezza (1386-1797); Zante: Provveditore, Consiglieri (1484-1797); Cefalonia: Provveditore, Consiglieri (1499-1797); Santa Maura: Provveditore, ‹Provveditore straordinario› (1684-1797).

I Consigli nobili di alcune città (Bergamo, Brescia, Crema, Verona, Vicenza, Padova, Belluno, Feltre) godevano della prerogativa di nominare i rettori di località minori. In altri casi (Val Seriana, Val Trompia, Val Sabbia, Sette Comuni Vicentini) le Comunità stesse avevano il privilegio di scegliere il proprio rettore.

Tenuto anche conto che la bibliografia in questo campo è sopratutto locale (e di norma si trova raccolta e recensita nei periodici delle varie Società ed Accademie), le indicazioni che seguono intendono essere appena esemplificative: G. B. Biancolini *Serie cronologica dei Vescovi e governatori di Verona* (Verona 1760); G. A. Gradenigo *Serie dei Podestà di Chioggia* (Venezia 1776); A. Gloria *Serie dei Podestà e Capitani di Padova dal 1509 al 1797* (Padova 1861); G. Durazzo *Dei Rettori Veneziani in Rovigo* (Venezia 1865); F. Luciani *Conti e Provveditori o Podestà di Pola*, in «*La Provincia*» 13 (1. vii. 1872); C. Bullo *Gli ultimi Podestà della Repubblica Veneta in Chioggia* (Venezia 1876); B. Bressan *Serie dei Podestà e Vicari della città e territorio di Vicenza durante la Signoria Veneziana* (Vicenza 1877); N. Mantica *Serie dei Rettori di Monfalcone dal 1269 la 1880* (Udine 1880); G. Pusterla *I Rettori di Egida, Giustinopoli, Capodistria* (Capodistria 1891); F. Pellegrini *Continuazione della serie dei podestà e capitani e dei vicarii o giudici di Belluno dal 1420 fino ai tempi presenti* (Belluno 1895); A. Pogatschnig *Sulla nomina dei Podestà di Docastelli*, in «*Atti e Memorie della Società Istriana di Archeologia e Storia Patria*» 36 (1919); S. Mitis *Alcuni reggitori di Cherso-Ossero dal 476 all'annessione dell'isola alla madrepatria*, in «*Archeografo Triestino*» (1930) 1-104

Presso l'Archivio di Stato di Venezia si conservano (almeno parzialmente) i fondi archivistici dei Podestà di Murano [113], Torcello e Contrade [114], Lido Maggiore [115], Chioggia [116], comprendenti anche atti della comunità, nonchè quello notevolissimo del ‹Luogotenente nella Patria del Friuli› [117]. Di regola però soltanto la corrispondenza scambiata con gli organi centrali e la relazione conclusiva appartengono (come ovvio) all'Archivio di Stato di Venezia, mentre le altre serie, prodotte localmente nello svolgimento delle mansioni di ufficio, sono custodite, per quanto superstiti, nelle rispettive sedi [118].

I ‹Provveditori da Terra e da Mar e altre Cariche› sovraintendevano all'esercito e all'Armata, normalmente (‹Provveditor generale da Mar›), ovvero in situazione di emergenza (‹Provveditor generale in Terra Ferma›, ‹Capitano generale da Mar›), oppure venivano eletti in casi particolari diversissimi (‹Provveditori alla sanità in Istria›, ‹Provveditori sopra formenti in Terra Ferma›). L'Archivio di Stato di Venezia ne raccoglie i dispacci, le relazioni ed in qualche misura gli *Archivi propri* (di solito rappresentati da carteggi consegnati in Cancelleria allo scadere del mandato), materiale di notevole interesse amministrativo [119].

[Estratto]; A. STANGHERLIN *Podestà e Capitani in Mestre dal 1245 al 1797*, in « *Quaderno di studi e notizie* ». (A cura del Centro Studi storici di Mestre) 5-6 (1966) 32-47.

Si richiamano inoltre opere altra volta citate, ad esempio alle note 20, 21, 22 e piú oltre alla nota 118.

113. Pezzi 235 (secoli XIII-XVIII).

114. Pezzi 590 (secoli XIII-XVIII). *Podestà di Torcello. Domenico Viglari (1290-1291)*. A cura di P. ZOLLI (Venezia 1966) ‹Comitato per la pubblicazione delle fonti relative alla storia di Venezia. Sezione I. Archivi pubblici›.

115. Pezzi 4 (secoli XIV-XVI).

116. Pezzi 50 (secoli XIV-XVIII).

117. Pezzi 340 (1420-1797).

118. Come già osservato a proposito degli Ambasciatori e ‹Sindici Inquisitori›, lo studio di queste cariche non può limitarsi ai loro dispacci e relazioni, nè ai carteggi prodotti localmente, ma deve pure estendersi, specie riguardo alla loro regolamentazione, alle grandi serie del Senato, Collegio ‹Consiglio di dieci› ed ai fondi delle magistrature di controllo.

Si rinvia in genere alle opere citate nelle note 20, 21, 22, 112. Molte relazioni corrono a stampa, spesso tuttavia disperse in rari opuscoli celebrativi. L'edizione critica di quelle cinquecentesche è nei programmi del ‹Comitato per la pubblicazione delle fonti relative alla storia di Venezia›. Si aggiungono: *Commissiones et relationes venetae*. I: *1433-1527*; II: *1525-1553*; III: *1553-1571*. Collegit et digessit S. LJUBIC; IV: *1572-1571*. Collegit et digessit G. NOVAK, 4 v (Zagabria 1876-1964) ‹Academia scientiarum et artium Slavorum meridionalium. Monumenta spectantia historiam Slavorum meridionalium› (con documenti relativi alla Dalmazia e Albania). *Relazioni di Rettori Veneti a Brescia durante il secolo XVI*. A cura di C. PASERO (Brescia 1939) ‹Supplemento ai « *Commentari* » dell'Ateneo di Brescia per l'anno 1938›.

119. Valgono anche in questo caso le osservazioni esposte alla nota precedente ed in buona parte gli stessi richiami bibliografici. I dispacci al Senato (Senato, *Dispacci dei Provveditori da Terra e da Mar e altre cariche*) comprendono oltre 1500 filze; almeno 300 pezzi potranno confluire nei ricostituendi *Archivi propri* di esse cariche.

In questa divisione il ‹piano› si limita a prevedere alcuni volumi e scopo orientativo, con l'avvertenza che molti altri se ne potrebbero compilare illustrando situazioni diverse.

Serie D (AMMINISTRAZIONE LOCALE E SETTORIALE), Divisione I (CORPORAZIONI TERRITORIALI).

Quanto alle ‹Corporazioni territoriali›, come già accennato, i Comuni del Dogado, dell'Istria e del Levante costituiscono un gruppo che dovrà essere studiato fin dai tempi più antichi, ed il cui sviluppo amministrativo (purtroppo in molti casi non più soccorso da ampia documentazione), pur nelle vaste lacune può essere tinteggiato con gli stessi colori della Dominante; quanto all'entroterra veneto, lo studio si renderà tanto più interessante procedendo da occidente verso oriente ed inoltrandosi verso il territorio alpino. Ciò perchè, mentre a Crema, Bergamo e Brescia la struttura amministrativa, che Venezia rispetta, non presenta forte divergenza da quella dei Comuni lombardi, e pure per il territorio vicentino, veronese, padovano, rodigino le differenze non sono spiccate, queste nel trevigiano già si delineano, per denunciarsi in forme peculiari nel territorio patriarcale.

Il compito della presente Commissione restando delimitato dalla data di ingresso dei singoli Comuni nel dominio veneto, si inizierà di regola col riconoscimento degli antichi Statuti e consuetudini all'atto della dedizione, dovendosi rilevare che in molti casi il precedente periodo non offre materiale notevole per una ricerca di fonti rigidamente amministrative; nel decorso del tempo non mancherà invece occasione di imbattersi in documenti amministrativi, atti ad illuminare anche la situazione più antica.

Come meglio risulterà dallo schema, si intendono cogliere aspetti di vita amministrativa in alcuni Comuni maggiori e nelle organizzazioni territoriali più complesse[120]; il ‹piano› potrebbe certo estendersi assai di più, ma si ritiene che gli accenni attuali bastino ad esemplificare l'economia del lavoro.

120. Il materiale è da ricercarsi nelle rispettive sedi. Oltre il rinvio al CECCHETTI *Statistica* cit., si aggiunge qualche altra indicazione (appena orientativa) a quelle fornite nella nota 22. E. MORPURGO *Le rappresentanze delle popolazioni venete in Terra Ferma presso il governo della Dominante*, in « *Atti Istituto Veneto* » (5 s) 4 (1878) 869-888; V. JOPPI *Statuti e ordinamenti del Comune di Udine* (Udine 1898); P. S. LEICHT *La rappresentanza dei contadini presso il Veneto Luogotenente*, in *Studi e frammenti* (Udine 1903); E. VIANELLO *Il Comune di Chioggia* cit.; C. BULLO *Il Cancelliere Grande di Chioggia*, in « *Nuovo Archivio Veneto* » (ns) 8 (1904) 5-38, 260-266; 9 (1905) 16-31; C. FERRARI *L'Ufficio della sanità di Padova nella prima metà del secolo XVII* (Venezia 1909) ‹Miscellanea di storia veneta. Edita a cura della Deputazione veneta di storia patria. Serie III: 1›; A. BONARDI *Il lusso di altri tempi in Padova. Studio storico con documenti inediti* (Venezia 1910) ‹Miscellanea di storia veneta. Edita a cura della Deputazione veneta di storia patria. Serie III: 2›; G. FERRARI *L'ordinamento giudiziario a Padova negli ultimi secoli della Repubblica Veneta* (Venezia 1913) ‹Miscellanea di storia veneta. Edita a cura della Deputazione veneta di storia patria. Serie III: 7›; B. BENUSSI *Pola nelle sue isti-*

Riguardo ai consorzi di irrigazione e bonifica del Veronese, del Padovano, del Polesine, saranno desumibili elementi circa la loro attività autonoma dal fondo archivistico dei ‹Provveditori sopra beni inculti›, che ne rappresentavano l'autorità tutoria [121].

Serie D, Divisione I, Sezione **a** (COMUNI) ⟨COMUNE VENECIARUM⟩.

Come già osservato, non è facile distinguere nettamente le magistrature relative alla città di Venezia, rispetto a quelle dell'amministrazione centrale di uno Stato sorto dall'espandersi del ‹Comune Veneciarum›. Si elencano quelle di cui è rimasta miglior documentazione, e che si pensa non possano rimanere inesplorate anche perchè servirono da modello ad uffici delle città suddite.

Serie D, Divisione I **a**, II (PARTICOLARE), Sezione **c** (SICUREZZA PUBBLICA).

Garantivano la sicurezza pubblica i ‹Signori di notte al criminal›, certo già esistenti nel secolo XIII e che successivamente ebbero carattere giudiziario [122], coadiuvati dai Capisestiere [123] e dai Capicontrada e, nella zona del mercato realtino, dai ‹Cinque Savi ed Anziani alla pace› [124]. Nel 1544 furono istituiti i ‹Signori di notte al civil› [125].

I ‹Provveditori alle pompe› applicavano le leggi suntuarie ed erano competenti circa l'illuminazione pubblica e lo spegnimento degli incendi [126].

Gli ‹Esecutori contro la bestemmia›, nominati nel 1537 con compito di foro secolare in materia ecclesiastica, sorvegliarono le case da gioco, le osterie, gli Ebrei, la stampa, il movimento dei forestieri [127].

tuzioni municipali fino al 1797 (Venezia 1925) ‹Miscellanea di storia veneta. Edita a cura della Deputazione veneta di storia patria. Serie IV: 1›; M. BORGHERINI SCARABELLIN *Il Nunzio rappresentante di Padova in Venezia durante il dominio della Repubblica, con speciale riguardo al '700*, in «*Nuovo Archivio Veneto*» (ns) 22 (1912) 365-412; G. FASOLI *Il Nunzio permanente di Vicenza a Venezia nel secolo XVI*, in «*Archivio Veneto*» (5 s) 17 (1935) 90-178; L. BRIGUGLIO *Estimi padovani nell'Archivio di Stato di Padova*, in «*Rassegna degli Archivi di Stato*» 21 (1961) 89-108; F. SCARCELLA *Anagrafi e campioni d'estimo dell'Antico Archivio del Comune di Verona*, in «*Studi storici veronesi*» 15 (1965) 237-263.

121. Vedi sopra nota 49. C. DE' BOSIO *Dei Consorzi* cit.

122. Pezzi 48. *Capitolari* dal secolo XIII. *Registri di salari* (1722-1797). F. NANI - MOCENIGO *Capitolare dei Signori di notte* (Venezia 1877); M. ROBERTI *Magistrature giudiziarie* cit.

123. Ne esiste il *Capitolare* (secoli XIV-XV) in ‹Secreta›, *Capitolari.*

124. Pezzi 10. *Capitolari* dal secolo XIII.

125. Pezzi 248. Il *Capitolare* registra atti dal 1270.

126. Pezzi 29, già molto studiati. *Capitolari* (1488-1793). A. TEARDO *Miscellanea pompieristica. Cenni sui provvedimenti per l'estinzione incendi in Venezia* (Venezia 1885); A. PILOT *Di alcune leggi suntuarie della Repubblica Veneta*, in «*Ateneo Veneto*» 26 (1903) 449-467; G. BISTORT *Il Magistrato alle Pompe nella Repubblica di Venezia* (Venezia 1912) ‹Miscellanea di storia veneta. Edita a cura della Deputazione veneta di storia patria. Serie III: 5›.

127. Pezzi 76. *Capitolari* (1523-1794). *Licenze di stampa* (1620-1626). *Note di forestieri* (1608).

Serie D, Divisione I **a**, II, Sezione **d** (ACQUE E NAVIGAZIONE INTERNA).

Se ne occuparono ‹Savi ed Esecutori alle acque›, ‹Milizia da Mar› ed altri organi altrove menzionati.

Serie D, Divisione I **a**, II, Sezione **f** (COMUNICAZIONI TERRESTRI E URBANISTICA).

Molto varie le attribuzioni demandate ai ‹Provveditori di Comun›, che tutelavano i commerci, le ‹arti›, i barcaioli, i traghetti, le ‹Scuole piccole›; concedevano privilegi di cittadinanza. In particolare curavano la manutenzione delle strade, ponti e fondamente della città, tenendone il catasto[128]. Nel campo urbanistico la loro azione era integrata da quella del ‹Magistrato del piovego›, già ricordato.

I ‹Provveditori alla fabbrica del ponte di Rialto› ebbero competenza tecnico-economica riguardo alla costruzione del ponte in pietra alla fine del '500[129].

Inclusi nell'Archivio del ‹Magistrato al sal› ed in connessione con il ‹Deputato alle fabbriche›, già ricordato, si trovano pochi carteggi cinque-secenteschi dei ‹Provveditori alla fabbrica del Palazzo› e dei ‹Provveditori alla fabbrica delle Prigioni›[130].

Serie D, Divisione I **a**, II, Sezione **i** (ASSISTENZA E BENEFICENZA).

I ‹Provveditori sopra Ospedali e Luoghi Pii›, istituiti nel 1561, avevano competenza sugli istituti di beneficenza, sui mendicanti e sul riscatto degli schiavi cristiani[131].

Serie D, Divisione I **a**, II, Sezione **l** (ANNONA).

La provvista delle carni veniva regolata dagli ‹Ufficiali alle beccarie›, che stabilivano i relativi appalti, dazi e calmieri[132].

Atti sui Grigioni (secolo XVIII). *Rubrica delle leggi esistenti nel Capitolare del Magistrato dell'Ill.mi et Ecc.mi Signori Esecutori contro la Biastema* (Venezia 1678); G. Cozzi *Note su tribunali e procedure penali a Venezia nel 1700*, in « *Rivista Storica Italiana* » 77 (1965) 931-952.

128. Pezzi 120. *Capitolari* (1272-1716), pezzi 3; *Edilizia* (1602-1797), pezzi 13; *Arti* (1480-1797), pezzi 8; *Scuole* (1690-1797), pezzi 50.

129. 1507-1594, pezzi 16; in gran parte materiale pubblicato. R. Cessi - A. Alberti *Rialto: l'isola; il ponte; il mercato* (Bologna 1934).

130. Pezzi 10.

131. Pezzi 173, atti ad illuminare sull'attività interna degli enti (specialmente maggiori), come sul controllo statuale a loro riguardo. *Capitolari* (1561-1793).

132. Pezzi 90, *Capitolari* dal 1295.

Serie D, Divisione I a, II, Sezione o (INDUSTRIA, ARTIGIANATO, CAVE E MINIERE).

I ‹Giustizieri (Provveditori) alla giustizia vecchia›[133] sovraintendevano ai pesi, misure, prezzi, esportazioni, ‹arti› in genere, ‹accordi coi garzoni›, inchiesta sui Grigioni protestanti ammessi alle ‹arti›. Erano coadiuvati da quelli ‹alla giustizia nuova›, con particolare competenza sulle taverne, la vendita di vino al minuto ed i pegni presso i ‹magazzeni da vin›[134].

Le ‹arti› vetrarie erano invece sorvegliate dai Censori, aventi pure giurisdizione in materia di giochi e scommesse[135].

Serie D, Divisione I a, II, Sezione p (COMMERCIO, FIERE E MERCATI).

Almeno alle origini, i ‹Consoli dei mercanti› tutelarono il commercio e le ‹arti›, con compiti inferiori a quelli dei ‹Sopraconsoli dei mercanti›; successivamente i due uffici si restrinsero alle materie dei fallimenti, debitori insolventi, pegni, assicurazioni[136].

‹Sindaci e Giudici straordinari› giudicavano i sensali di Rialto; formavano le tariffe dei notai, fanti, massari e nominavano i ‹sollecitadori di Palazzo›; sostituivano i rettori del Dogado in caso di vacanza[137].

Mansioni specifiche, e indicate dal nome, erano svolte dai ‹Visdomini al Fontego dei Tedeschi›[138].

133. Pezzi 233. Registro dei *Capitolari delle Arti* (secoli XIII-XIV); *Capitolari* propri dell'ufficio (dal secolo XIII) e dei *Savi alla revision delle Mariegole* tardo-cinquecenteschi; *Notatorio* (1616-1796); *Accordi coi garzoni* (1575-1772); *Insegne di botteghe*; *Parti, Capitoli* ed atti relativi alla giurisdizione sulle ‹arti› (secoli XVI-XVIII); *Arti di Chioggia*; *Grigioni e Svizzeri nelle Arti della Dominante e della Terra Ferma* (secolo XVIII); *Pesca delle anguille*; *Pesce fresco al palo*; *Vendita del pesce salato* (secoli XVII-XVIII).

G. MONTICOLO *L'Ufficio della giustizia vecchia a Venezia dalle origini sino al 1330* (Venezia 1882) ‹Miscellanea di storia veneta. Edita a cura della Deputazione veneta di storia patria, 12›; G. MONTICOLO *I Capitolari delle Arti veneziane sottoposte alla Giustizia e poi alla Giustizia Vecchia dalle origini al 1330* 3 v (Roma 1896, 1914) ‹Istituto Storico Italiano. Fonti per la Storia d'Italia›.

134. Pezzi 44 dal secolo XVI. I *Capitolari* registrano atti dal 1269. G. DOLCETTI *Le bische e il gioco d'azzardo a Venezia, 1172-1807* (Venezia 1903).

135. Pezzi 48 (1509-1797). G. DOLCETTI *Le bische* cit.

136. *Capitolari* dal secolo XIII. Rispettivamente pezzi 186 e 175. Poche buste sulle ‹arti›. G. I. CASSANDRO *Le rappresaglie e il fallimento a Venezia nei secoli XIII-XVI* (Torino 1938) ‹Documenti per la storia del commercio e del diritto commerciale italiano, 14›.

137. *Capitolare* (1369-1773). Pezzi 248, interessanti più la giustizia che l'amministrazione.

138. Il poco materiale superstite si trova nel fondo dei ‹Cinque Savi alla mercanzia› ed è largamente noto; G. M. THOMAS *Capitolare dei Visdomini del Fontego dei Tedeschi in Venezia* (Berlin 1874); G. M. THOMAS *Register zum Capitular des deutschen Hauses in Venedig* (München 1876); H. SIMONSFELD *Der Fondaco dei Tedeschi in Venedig* 2 v (Stuttgart 1887).

Serie D, Divisione I **a**, II, Sezione **r** (CULTO).

Il ‹Conservatore della Bolla Clementina›, ecclesiastico dipendente dal ‹Consiglio di dieci›, vigilava sull'applicazione della Bolla di Clemente VII che sanciva il rispetto delle prerogative veneziane nella collazione dei benefici parrocchiali della città [139].

Gli ‹Inquisitori e Revisori sopra le Scuole grandi›, sorti nel 1622, controllavano tali enti con diritto di inquisizione [140].

Serie D, Divisione I **a**, II, Sezione **t** (ORGANIZZAZIONE MILITARE).

Possiamo qui menzionare i ‹Deputati sopra il palio›, commissione intesa a garantire l'addestramento militare nella città (‹Palio del falconetto›, ‹dello schioppo› e ‹della balestra›), forse ultima reliquia di organizzazione antichissima [141]. Particolare attenzione era rivolta alla ‹Scuola dei bombardieri›.

Serie D, Divisione I **a**, III (FINANZIARIA), Sezione **c** (IMPOSTE).

Gli ‹Ufficiali al dazio del vin› svolgevano le funzioni insite nel loro titolo [142]. Anticamente gli ‹Ufficiali alla messetteria› applicavano il dazio sui contratti celebrati nella città e nel Dogado, competenza che si andò in seguito limitando [143].

Serie D, Divisione II (CORPORAZIONI PERSONALI).

Le ‹arti› potevano essere costituite a Venezia solo con approvazione dello Stato, che riconosceva loro limitate funzioni pubbliche (mai politiche) relativamente alle persone degli iscritti, la provvista del materiale, le tecniche di lavorazione, l'organizzazione interna ed assistenziale; erano tutelate attraverso appositi organi, come già osservato. Data una certa uniformità di sviluppo dei vari enti e la molta bibliografia generale e speciale, sembra da suggerire la pubblicazione di alcuni carteggi a titolo esemplificativo. Migliore definizione in questo campo potrà ottenersi considerando insieme le proposte di altre Commissioni, presentandosi l'alternativa di raccogliere la documentazione di aspetti peculiari

139. Pezzi 7 (secolo XVIII).

140. Pezzi 62. I *Capitolari* raccolgono legislazione molto più antica (dal secolo XIV).

141. Pezzi 3 (1502-1753).

142. Pezzi 5 (dal secolo XV). A. STELLA *Il dazio sul vino e sull'uva nella Dominante* (Torino 1891).

143. Archivio da ordinare. Pezzi 400. *Messetaria veneta, cioè raccolta delle leggi più considerabili per il datio detto di messetaria in Venetia, dedicata al medemo ecc.mo magistrato dal dottor* BERNARDO LODOLI *fiscale l'anno 1704* (Venezia 1704); G. ORLANDINI *Gli Officiali alla Messetteria* (Venezia 1898).

veneziani (ad esempio ‹arti› vetrarie, barcaroli, ‹Compagnia dei corrieri›), ovvero di fornire materiali per il raffronto con la situazione di ‹arti› analoghe (ad esempio ‹arte della lana› o ‹della seta›) in luoghi diversi.

In nota si dà l'elenco dei fondi conservati almeno parzialmente nell'Archivio di Stato di Venezia, e delle ‹Mariegole› rinvenibili presso il Civico Museo Correr di Venezia [144].

144. Pervennero all'ASVe, di solito in forma assai lacunosa, specie riguardo al periodo più antico, carteggi delle seguenti ‹arti›, per complessivi 850 pezzi (secoli XII-1806; in prevalenza sei-settecenteschi). Si desume l'elenco da A. DA MOSTO *L'Archivio* cit. II, 239-240: ‹Acquavite e caffè›; ‹Barcaroli›; ‹Battioro›; ‹Battioro alemanni›; ‹Battioro-stagnoli e colori›; ‹Berretteri›; ‹Biavaroli›; ‹Boccaleri›; ‹Bolladori›; ‹Garbelladori e ligadori di Comun›; ‹Bombardieri›; ‹Botteri›; ‹Burchieri›; ‹Caldereri›; ‹Calegheri e zavatteri›; ‹Calegheri in Chioggia›; ‹Calzeri›; ‹Cappelleri›; ‹Carboneri›; ‹Carteri›; ‹Casaroli›; ‹Casselleri›; ‹Cesteri›; ‹Cordovaneri e conzacurami›; ‹Coroneri›; ‹Cortelleri e spaderi›; ‹Dipintori›; ‹Fabbri›; ‹Fenestreri›; ‹Filacanevi›; ‹Filatoi›; ‹Fioreri›; ‹Forneri›; ‹Fritoleri›; ‹Fruttaroli›; ‹Gallineri›; ‹Buttiranti›; ‹Guacortellini›; ‹Intagliatori›; ‹Laneri›; ‹Lasagneri›; ‹Libreri›; ‹Stampadori e ligadori›; ‹Linaroli›; ‹Luganegheri›; ‹Marangoni›; ‹Margariteri›; ‹Marzeri›; ‹Mercanti di legname del Cadore›; ‹Mureri›; ‹Naranzeri›; ‹Orefici e gioiellieri›; ‹Ortolani›; ‹Osti›; ‹Parrucchieri e barbieri›; ‹Passamaneri›; ‹Pegolotti›; ‹Peltreri e stagneri›; ‹Perleri›; ‹Pesadori di Comun›; ‹Pestrineri›; ‹Petteneri da testa›; ‹Pistori e pistori tedeschi›; ‹Remeri›; ‹Salumieri›; ‹Saoneri›; ‹Sartori›; ‹Scaletteri›; ‹Scorzeri›; ‹Selleri, bolzeri e tapezzieri›; ‹Senseri›; ‹Arte della seta›; ‹Specchieri›; ‹Spezieri›; ‹Squeraroli›; ‹Stramazzeri›; ‹Strazzaroli›; ‹Taiapiera›; ‹Telaroli›; ‹Terrazzeri›; ‹Tesseri da tela›; ‹Tintori›; ‹Tornidori e bossoleri›; ‹Travasadori da olio›; ‹Travasadori, portadori e venditori de vin›; ‹Varoteri›; ‹Venditori di vetro› (‹Stazionieri›); ‹Verieri di Murano›; ‹Maestranze della Zecca›; ‹Compagnia dei corrieri›; ‹Corrieri veneti detti di Roma›.

Vario altro materiale si trova presso il Civico Museo Correr di Venezia, ed in particolare le ‹Mariegole› (matricole) delle ‹arti› qui di seguito indicate: ‹Acquaroli›; ‹Biavaroli›; ‹Botteri›; ‹Caldereri›; ‹Casaroli›; ‹Centurieri›; ‹Compravendi pesce›; ‹Corrieri›; ‹Corrieri di Roma›; ‹Cristalleri›; ‹Curameri›; ‹Fabbricatori di calze di seta›; ‹Arte delle faldelle›; ‹Falegnami›; ‹Forneri›; ‹Fruttaroli›; ‹Fustagneri e coltreri›; ‹Arte della lana›; ‹Lasagneri›; ‹Lavoranti in Zecca›; ‹Libreri e stampadori›; ‹Ligadori del Fontego dei Tedeschi›; ‹Luganegheri›; ‹Margariteri›; ‹Marzeri›; ‹Misuradori di biave›; ‹Mercanti di legna›; ‹Orefici›; ‹Passamaneri›; ‹Peateri›; ‹Pelisseri›; ‹Pesadori e crivelladori di Comun›; ‹Pestrineri e vendilatte›; ‹Petteneri›; ‹Pistori›; ‹Pittori›; ‹Portadori di carbon›; ‹Remeri›; ‹Scaletteri›; ‹Senseri in Rialto›; ‹Specchieri›; ‹Stampadori in Zecca›; ‹Stramazzeri›; ‹Stringheri›; ‹Tagliapietra›; ‹Testori da panni di seda›; ‹Tornitori dell'Arsenal›; ‹Traghetti›; ‹Travasadori da vin›; ‹Veluderi›; ‹Verieri›.

L'indagine non potrà comunque limitarsi a questi carteggi, riuscendo altrettanto importanti i fondi archivistici degli uffici che in vario modo si occupavano delle ‹arti›, come già volta a volta ricordato, e segnatamente la ‹Giustizia vecchia›, i ‹Censori› (rispetto alle ‹arti› vetrarie), l'‹Inquisitorato alle Arti›, i ‹Provveditori di Comun›, i ‹Savi alla mercanzia›, la ‹Milizia da mar›; in quest'ultimo fondo sono raccolte parecchie *Mariegole di traghetti* (1348-1813; pezzi 18).

Si intende dare appena qualche suggerimento, menzionando le opere seguenti: A. SAGREDO *Sulle consorterie delle arti edificative in Venezia* (Venezia 1857); B. CECCHETTI - V. ZANETTI - E. SANFERMO *Monografia della vetraria veneziana e muranese* (Venezia 1874); H. F. BROWN *The Venetian Printing Press* (London 1891); R. BROGLIO D'AJANO *Die Venetianische Seidenindustrie und ihre Organisation biz zum Ausgang des Mittelalters* (Stoccarda 1893) ristampato in *Storia dell'Economia Italiana* a cura di C. M. CIPOLLA, con il titolo *L'industria della seta a Venezia* (Torino 1959); C. A. LEVI *Notizie storiche di alcune antiche scuole di arti e mestieri scomparse o esistenti ancora in Venezia* (Venezia

Serie D, Divisione III (FONDAZIONI), Sezione a (SANITÀ).

Notevolmente ricco, sempre a riguardo della Dominante, è il materiale relativo agli ospedali, ospizi, e luoghi pii, che svolgevano funzioni diverse e specializzate, oltre che di assistenza ai malati, di alloggio dei pellegrini, ricovero dell'infanzia abbandonata, giovanette da educare, anziani bisognosi. Le origini risalgono talora ai secoli XII-XIV; possiamo seguirne l'intero sviluppo amministrativo (formazione della sostanza, erogazione dei fondi, disciplina interna, personale, organizzazione sanitaria, di assistenza e di educazione)[145]. Data la molteplicità degli enti, converrà selezionarne alcuni più significativi, ricorrendo non solo ai carteggi depositati nell'Archivio di Stato di Venezia, ma pure alle serie tuttora conservate presso gli Ospedali Civili Riuniti e la Congregazione di Carità. Emergono i Quattro Ospedali: Pietá, (dal 1346); Mendicanti (dalla metà del secolo XIII); Incurabili (dal 1517); Derelitti (dal 1527), nel 1710 riuniti in consorzio per l'amministrazione dei legati comuni. Molto importante anche l'Ospedale dei Santi Pietro e Paolo (dal secolo XII)[146]. Non si considerano per ora gli istituti che fiorirono fuori Venezia.

1895); G. MONTICOLO *I Capitolari delle arti* cit.; *Descrizione della mariegola di S. Nicolò de' Mendicoli in Venezia, ossia Statuto dell'Arte dei Pescatori* (Venezia 1898); G. DOLCETTI *L'Arte dei barbieri sotto la Repubblica* (Venezia 1899); B. CECCHETTI *La mariegola dei calafati dell'Arsenale di Venezia* (Venezia 1900); G. DOLCETTI *Cenni storici sulla Scuola dei Tira e Battioro* (Venezia 1905); G. PELTRERA *L'Arte dei Calegheri e Scorzeri della Zuecca 1625-1919* (Venezia 1919); P. PAGANI *Traghetti e barcaiuoli veneziani*, in «*Ateneo Veneto*» 112 (1933) 136-149; N. FANO *Ricerche sull'arte della lana in Venezia nel XIII e XIV secolo*, in «*Archivio Veneto*» (5 s) 18 (1936) 72-321; *Il Capitolare dell'Arte Vetraria Muranese del 1766*. A cura di L. ZECCHIN (Venezia 1954) (vanno inoltre ricordati numerosi studi dello stesso autore sulle ‹arti› vetrarie); D. STELLA *Les mouveménts longs de l'industrie lainiére à Venise aux XVI et XVII siècles*, in «*Annales*» (1957) 29-46, poi in *Storia dell'Economia Italiana* cit., con il titolo *L'industria della lana a Venezia nei secoli XVI e XVII*; A. GASPARETTO *Il vetro di Murano dalle origini ad oggi* (Venezia 1958); L. DAL PANE *Storia del lavoro in Italia dagli inizi del sec. XVIII al 1815* (Milano 1958 [1]); A. FANFANI *Storia del lavoro in Italia. Dalla fine del secolo XV agli inizi del secolo XVIII* Milano 1959 [2]).

145. Trattazioni generali sono offerte da L. PEROTTI *Memoria sui luoghi pii e sulle confraternite laiche di Venezia* (Venezia 1846); P. L. BEMBO *Delle istituzioni di beneficenza nella città e provincia di Venezia* (Venezia 1859); A. S. DE KIRIAKI *Le beneficenza elemosiniera a Venezia nel passato e nei giorni nostri* (Venezia 1897); A. S. DE KIRIAKI *La beneficenza veneziana* (Venezia 1900).

146. Il materiale archivistico si trova in gran parte raccolto presso l'ASVe nel fondo *Ospedali e Luoghi Pii diversi*, composto da oltre 1000 pezzi (secoli XIII-XIX); altro ne esiste tuttora presso gli enti citati. E. A. CICOGNA *Iscrizioni nella Chiesa e nell'Ospitale degli Incurabili*, in *Delle iscrizioni veneziane* V (Venezia 1842) 297-405; B. MALFATTI *Cenni storici sull'Ospitale degli Incurabili* (Venezia 1844); V. ZANETTI *Le pergamene dell'archivio dell'Istituto Esposti di Venezia passato a titolo di deposito nel R. Archivio di Stato in quella Città* (Venezia 1878); *Antichi testamenti tratti dagli Archivi della Congregazione di Carità di Venezia*. A cura delle Congregazione di Carità di Venezia. Serie I-XII 12 v (Venezia 1882-1894); B. CECCHETTI *Documenti riguardanti fra' Pietruccio di Assisi e lo Spedale della Pietà*, in «*Archivio Veneto*» 30 (1885) 141-147; G. BIANCHINI *La Chiesa di S. Maria della Pietà di Venezia* (Verona-Padova 1897); *La Chiesa di S. Maria dei Derelitti della Casa di Ricovero*. A cura della Congregazione di Carità di Venezia (Venezia 1907).

Serie D, Divisione III, Sezione **b** (ASSISTENZA ELEMOSINIERA E BENEFICENZA).

Analogamente, tra una miriade di ‹Scuole piccole›, primeggiano le sei ‹Scuole grandi› (San Giovanni Evangelista, San Marco, Santa Maria della Carità, Santa Maria della Misericordia o della Valverde, San Rocco, San Teodoro)[147], affiancate da quelle ‹dette grandi› (Santa Maria del Carmine, Santa Maria della Consolazione e San Girolamo, San Fantin, Santa Maria del Rosario)[148].

In ciascuna Parrocchia sorgevano le ‹Fraterne dei poveri›, distinguendosi quella ‹grande di Sant'Antonin› pei poveri infermi e ‹vergognosi›[149]. Posto a sè aveva la ‹Fraterna prigioni›, dedita alla assistenza dei prigionieri[150].

147. Ciascuno di questi fondi comprende alcune centinaia di pezzi. La Scuola di San Rocco conserva tuttora in sede parte del proprio archivio. E. A. CICOGNA *Breve notizia intorno alla confraternita di S. Giovanni Evangelista in Venezia* (Venezia 1895); G. LORENZETTI *La « Scuola Grande » de St. Jean l'Evangeliste à Venise* (Venezia 1929); P. PAOLETTI *La Scuola Grande di S. Marco* (Venezia 1929); U. STEFANUTTI *La Scuola Grande di S. Marco* (Venezia 1954); *Tariffa per le processioni, funzioni ed altre spese della Veneranda Scola Grande di S. Maria della Carità* (Venezia 1778); G. TASSINI *Iscrizioni della ex-chiesa, convento e confraternita di S. Maria della Carità in Venezia*, in « *Archivio Veneto* » 11 (1876) 357-392; 12 (1877) 112-129, 311-334; G. FOGOLARI *La chiesa di S. Maria della Carità in Venezia*, in « *Archivio Veneto Tridentino* » 5 (1924) 57-119; *Matricola delle leggi e parti del Sovvegno de' Confratelli della Veneranda Scuola di S. Maria della Valverde Madre di Misericordia* (Venezia 1877); *Raccolta degli obblighi e prerogative dei Guardiani Grandi, Banca e Zonta, e serventi della Veneranda Scola di S. Rocco* (Venezia 1747, 1765); G. NICOLETTI *Illustrazione della chiesa e Scuola di S. Rocco in Venezia* (Venezia 1885) ‹Miscellanea di storia veneta. Edita a cura della Deputazione di storia patria, 3›; I. BERNARDINI *La Scuola di S. Rocco* (Venezia 1885); M. BRUNETTI *La Scuola Grande di S. Rocco*, in « *Rivista mensile della Città di Venezia* » 6 (1927) 326-359; A. BISACCO *La Scuola Grande di S. Rocco* (Venezia 1931); *Regole per l'elezione delle cariche ed offici nella Veneta Scuola Grande di S. Teodoro* (Venezia 1783); G. SCATTOLIN *La Scuola Grande di S. Teodoro in Venezia* (Venezia 1961); R. GALLO *La Scuola Grande di S. Teodoro in Venezia*, in « *Atti dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti* » 120 (1961-1962) 461-495; L. SBRIZIOLO *Le confraternite veneziane di devozione*, in « *Rivista di storia della Chiesa in Italia* » 21 (1967) 167-197; L. SBRIZIOLO *Per la storia delle Confraternite veneziane: dalle Deliberazioni Miste (1310-1476) del Consiglio dei Dieci. « Scolae comunes », artigiane e nazionali*, in « *Atti dell'Istituto veneto di Scienze, Lettere ed Arti* » 126 (1967-1968) 405-442.

148. Una cinquantina di pezzi ciascuna, conservati presso l'ASVe. G. CORGNOLI *Cenni storici sull'origine della Confraternita e Scuola del Carmine in Venezia* (Venezia 1904); G. PAVANELLO *La Scuola di S. Fantin, ora Ateneo Veneto*, in « *Ateneo Veneto* » 37 (1914) 1-100; R. GALLO *La Scuola di S. Fantin e il suo architetto*, in « *Ateneo Veneto* » [fascicolo speciale per il 150 anniversario, 1812-1962] (1963) 25-31; *Brevi notizie storiche intorno alla Confraternita e Scuola Grande della B.V. del Rosario* (Venezia 1783).

149. Pezzi 185 relativi alle *Fraterne dei poveri* (secoli XIV-XIX) e pezzi 670 della *Fraterna grande di Sant'Antonino* (secoli XIV-XIX), esistenti presso l'ASVe. *Capitoli stabiliti dai Provveditori alla Sanità per la continuazione, rinnovazione e riforma delle Fraterne dei poveri in ciascuna contrada di questa Città* (Venezia 1731); *Capitolare per le Fraterne de' poveri, stampato e pubblicato per ordine del Magistrato alla Sanità* (Venezia 1787).

150. Pezzi 20 (secoli XIV-XIX) presso l'ASVe. A. SAGREDO *Il patronato dei carcerati in Venezia sotto il governo della Serenissima Repubblica*, in « *Memorie dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti* » 12 (1865) 1-59; V. LAZZARINI *L'avvocato dei carcerati poveri a Venezia*, in « *Atti dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti* » 70 (1911) 1471-1507, ristampato in *Proprietà e feudi* cit., 89-113.

Serie D, Divisione III, Sezione c (ISTRUZIONE).

Lo Studio di Padova potrà offrire argomento ad un volume, desunto dal suo Archivio antico, che ne illustri il funzionamento amministrativo dopo la conquista veneziana [151].

Serie E (AMMINISTRAZIONE SIGNORILE).

Data l'origine cittadinesca del patriziato veneziano, e lo scarso numero di archivi familiari depositati presso l'Archivio di Stato di Venezia, si danno poche alternative di scelta (carte feudali dei Savorgnan; carte sul feudo di Sant'Odorico, Sacile), mentre è presumibile che negli archivi privati di Terra Ferma, talora presso famiglie già feudatarie, possano trovarsi fonti meno lacunose [152]. Quanto ai feudi ecclesiastici, va segnalata l'Abbazia di Moggio (Udine) [153].

Troverebbero posto in questa Serie, in quanto ne fosse possibile la ricostruzione (ad esempio attraverso qualche ‹Commissaría›), gli atti delle signorie feudali del Levante, che si andarono formando dopo la IV Crociata [154].

151. Detto Archivio si conserva tuttora presso l'Università. G. GIOMO *L'Archivio antico della Università di Padova*, in « *Nuovo Archivio Veneto* » 6 (1893) 377-460; A. FAVARO *Bibliografia* cit.; da segnalare pure il nuovo periodico « *Quaderni per la storia dell'Università di Padova* » (dal 1968).

152. Presso l'ASUd si conservano *Atti civili, processi criminali e sentenze* appartenenti a 40 giurisdizioni feudali; oltre 800 pezzi (1300-1807). Nell'ASVe qualche elemento sarà desumibile dal fondo dei ‹Provveditori sopra feudi› (buste relative alle singole famiglie feudali) e da quello del ‹Luogotenente nella Patria del Friuli›.

Si fornisce appena un cenno bibliografico essenziale: *Serie cronologica di tutti i privilegi concessi e riconfermati alla famiglia dei Conti di Collalto e S. Salvatore* (Venezia 1798); I. BERNARDI *Valmarino* (Venezia 1866); L. DALL'OSTE *S. Polo nel Trevigiano, aggiuntavi la genealogia dei Gabrielli* (Venezia 1874); F. STEFANI *Cordignano e i suoi signori* (Venezia 1884); E. DEGANI *Il Castello di Tarcento* (San Vito 1887); F. BORTOLOTTI *Valmareno* (Venezia 1889); P. BORTOLOTTI - G. GIOMO *Valmarino; spigolature d'archivio* (Venezia 1898); F. C. CARRERI *Illustrazione dei Signori e dei domini della casa di Spilimbergo* (Udine 1900); A. DE PELLEGRINI *Aviano, i Tolentino e i Gabrielli* (Pordenone 1923); F. VERGERIO *I Cesana* (Alassio 1936); *Gli Archivi di Stato al 1952* cit.

153. Se ne conservano pochi atti nell'ASVe, nel fondo dei ‹Provveditori sopra feudi› e in quello dei ‹Consultori in iure›. Il relativo fondo archivistico si trova presso l'ASUd (pezzi 400; secoli XIV-XIX). P. FRANCESCHINIS - V. IOPPI *Statuti della Abbazia di Moggio del 1337* (Udine 1878); V. IOPPI *Dell'Abbazia di Moggio nel sec. XV* (Udine 1886).

154. La ricerca è da svolgersi assai minutamente nell'ASVe, tenendo conto dei *Pacta*; *Commemoriali*; ‹Maggior Consiglio›; Senato, *Misti*; *Miscellanea atti diplomatici e privati*; ‹Procuratori di San Marco›, *Commissarìe*.

C. HOPF *Geschichtlicher Überblick über die Schicksale von Karistos auf Euboea in dem Zeitraume von 1205-1470*, in « *Sitzungsberichte der Wiener Akademie. Philosophisch-historische Klasse* » 1853) 555-606. Traduzione italiana edita a Venezia nel 1856; C. HOPF *Geschichte der Insel Andros und ihre Beherrscher in dem Zeitraume von 1207-1566*, in « *Sitzungsberichte der Wiener Akademie. Philosophisch-historische Klasse* » 16 (1855) 23-131. Traduzione italiana edita a Venezia nel 1859; C. HOPF *Urkunden und Zusätze zur Geschichte der Insel Andros und ihrer Beherrscher in dem Zeitraume von 1207-1566*, in « *Sitzungsberichte der Wiener Akademie. Philosophisch-historische Klasse* » 21 (1856) 221-262;

Serie F (AMMINISTRAZIONE ESTERNA).

Il governo veneto non ebbe mai a considerare come staccati dal contesto dello Stato i territori del Levante, situati fuori del Golfo adriatico; in questi, come altrove, si verificò uno sviluppo amministrativo orientato su quello della Dominante.

Serie F, Divisione I (TUTELARE).

L'amministrazione tutelare dei territori che noi definiamo ‹esterni› non ebbe forme diverse da quella periferica, restando affidata all'ispezione dei ‹Sindici Inquisitori in Levante›[155].

Serie F, Divisione II (DIRETTA).

Si fornisce in nota, sulla scorta del Da Mosto, l'elenco delle relative cariche[156].
La conservazione dei materiali, che in qualche guisa si adegua — salvo che per il troppo poco rappresentato quartiere di Costantinopoli — all'importanza

C. HOPF *Veneto-byzantinische Analekten*, in « *Sitzungsberichte der Wiener Akademie. Philosophisch-historische Klasse* » 32 (1859) 365-528; F. STEFANI *I Conti feudali di Cherso ed Ossero*, in « *Archivio Veneto* » 3 (1872) 1-15; C. HOPF *Chroniques Gréco-Romanes inédites ou peu connues* (Paris 1873); L. DE MAS LATRIE *Les Comtes de Jaffa et d'Ascalon du XII au XIX siécle*, in « *Archivio Veneto* » 18 (1879) 340-417; L. DE MAS LATRIE *Les Princes de Moree ou d'Achaie (1203-1461)* (Venezia 1883) ‹Miscellanea di storia veneta. Edita a cura della Deputazione veneta di storia patria, 2›; C. HOPF *Di alcune dinastie latine nella Grecia. I Giustiniani di Venezia. I da Corogna*, in « *Archivio Veneto* » 31 (1886) 147-167; L. DE MAS LATRIE *Les ducs de l'Archipel ou des Cyclades (1207-1461)* (Venezia 1887) ‹Miscellanea di storia veneta. Edita a cura della Deputazione veneta di storia patria, 4›; E. ARMAO *In giro per il Mar Egeo con Vincenzo Coronelli* (Firenze 1951); R. I. LOENERTZ *Marino Dandolo, seigneurs d'Andros, et son conflit avec l'évêque Iean (1225-1238)*, in « *Orientalia Christiana periodica* » 25 (1959) 165-182; R. I. LOENERTZ *Généalogie des Ghisi dynastes vénitiens dans l'Archipel, 1207-1390*, in « *Orientalia Christiana periodica* » 28 (1962) 121-168; R. I. LOENERTZ *Les Querini, comtes d'Astypalée, 1413-1537*, in « *Orientalia Christiana periodica* » 30 (1964) 385-397; R. I. LOENERTZ *Les Seigneurs tierciers de Négrepont de 1205 à 1280*, in « *Byzantion* » 35 (1965) 235-276; R. I. LOENERTZ *Les Querini, comtes d'Astypalée et seigneurs d'Amorgos, 1413, 1446, 1537*, in « *Orientalia Christiana periodica* » 32 (1966) 372-393; R. I. LOENERTZ *Menego Schiavo, esclave, corsaire, seigneurs d'Ios (1296-1310)*, in « *Studi veneziani* » 9 (1967), 315-338.

155. Si vegga la nota 111. Da aggiungere ai testi ivi menzionati: A. DA MOSTO *Relazione di Cosmo Da Mosto sul Sindacato di Levante del 1543* (Venezia 1894) ‹Miscellanea di storia veneta. Edita a cura della Deputazione veneta di storia patria. Serie II: 2›; il *Sindicato di Levante* del 1633-1638 è in corso di stampa a cura di M. F. TIEPOLO negli ‹*Acta Italica*› della FISA.

156. A. DA MOSTO *L'Archivio* cit., II 20-23.

Arcipelago: Tenedo: Bailo e Capitano (1377-1381); Provveditore, ‹Provveditore straordinario› (1656-1657); Egina: Rettore (1451-1537); Provveditore (1704-1718); Tine e Micone: Rettore, ‹Provveditore straordinario› (1439-1718); Lemmo: Bailo e Capitano (1464-1477); Provveditore, ‹Provveditore straordinario› (1656-1657); Schiatto e Scopolo: Rettore (1455-1538);

dei centri di espansione veneziana, condurrà l'indagine particolarmente verso l'isola di Creta; dai reliquiati d'archivio sarà agevole tratteggiare la vita di quella che si volle fosse una ‹piccola Venezia›, ma che in realtà dovette anche affrontare problemi molto diversi; basti accennare alla organizzazione di un mondo

Schiro: Rettore (1455-1538); Andros: Provveditore (1511-1514); Cerigo: Castellano, poi ‹Provveditore e Castellano› (1363-1797); Naxos: Governatore (1494-1500).

C i p r o (1489-1571): Nicosia: Luogotenente, Consiglieri, Camerlengo; Famagosta: Capitano, Consiglieri, Castellano; Baffo: Capitano; Cerines: Castellano; Limisso: Capitano, nominato dal Luogotenente.

C a n d i a (Creta) (1207-1669): ‹Provveditore generale in Regno› (secolo XVI-1669); ‹Provveditor generale della cavalleria in Candia› (1578-1650); ‹Capitano della guardia di Candia› (secolo XVI-XVII); Candia: Duca, Consiglieri, Capitano, Camerlenghi; Canea: Rettore, Consiglieri, Provveditore; Rettimo: Rettore, Consiglieri, Provveditore; Sittia: Rettore; Suda: Provveditore, ‹Provveditore straordinario› (fino al 1718); Spinalunga: Provveditore, ‹Provveditore straordinario› (fino al 1718); Grabusa: Provveditore (fino al 1692).

M o r e a : Nauplia (Napoli di Romania): Provveditore, (Rettore, Bailo, Podestà e Capitano), Consiglieri, Castellano, Camerlengo (1386-1540); Rettore, ‹Provveditore straordinario›, Camerlengo (1686-1718); Malvasia: Podestà (inizio secolo XIII-1540); Provveditore, ‹Provveditore straordinario› (1699-1718); Modone: Provveditore, Camerlengo, ‹Capitano del Borgo›, Castellano (inizio secolo XIII-1599); Provveditore, ‹Provveditore straordinario› (1686-1716); Corone: Provveditore, Camerlengo, ‹Capitano del Borgo›, Consiglieri (inizio secolo XIII-1499); Provveditore, ‹Provveditore straordinario› (1686-1718); Castello di Morea: Castellano (1705-1718); Argo: Rettore (1442-1463); Zarnata: Provveditore (1618-1718); Gastuni: Provveditore (1698-1718); Laconia: Provveditore, Rettore, Camerlengo (1696-1718); Messenia: Provveditore, Rettore, Camerlengo (1696-1718); Acaia: Provveditore, Rettore, Camerlengo (1696-1718); Mistra: Provveditore (1699-1718); Lepanto: ‹Rettore e Provveditore›, Camerlengo, Castellano (1415-1500); ‹Provveditore straordinario› (1687-1718); Castel Tornese: Provveditore (1689-1693); Chiefalà: Provveditore (1689-1718); Navarino Vecchio: Provveditore, ‹Provveditore straordinario› (1691-1716); Fanari: Provveditore (1697-1718); Corinto: Provveditore, ‹Provveditore straordinario› (1690-1718); Braccio della Maina: Rettore (1467-1479); ‹Provveditore straordinario› (1686).

G r e c i a : Negroponte: Bailo, Consiglieri, Camerlengo, ‹Capitano del Borgo›, Provveditore (1209-1470); Fetelea: Rettore (1209-1470); Salonicco: due Provveditori (poi Conte, e quindi Duca), Capitano (1423-1431); Atene: Podestà e Capitano (1395-1402).

A titolo indicativo valgono le opere già segnalate alle note 20, 112 e 118. Si possono ancora menzionare: R. Cessi *Le colonie medievali italiane in Oriente*. Parte I: *La conquista* (Bologna 1942); P. S. Leicht *La « Commissione » di Ser Jeronimo da Mula Castellano e Provveditore di Corone e Modone nel 1494*, in « *Nuovo Archivio Veneto* » (5 s) 38-41 (1946-1947) 86-98; R. L. Wolff *A new document from the period of the Latin Empire of Constantinople: the Oath of the Venetian Podestà*, in « *Annuaire de l'Institut de philologie et d'histoire orientales et slaves* » 12 (1952) 539-573; F. Thiriet *La Romanie vénitienne au Moyen Age. Le developpement et l'exploitation du domaine colonial vénitien* (Paris 1959); D. Jacoby *Un aspect de la fiscalite vénitienne dans le Péloponnèse aux XIV et XV siècles: le « zovaticum »*, in « *Travaux et mémoires du Centre de récherches d'histoire et civilisation byzantines* » 1 (1965) 405-420; A. Intronic *I Conti (Rettori), rappresentanti veneti presso il comune di Brazza e le loro lettere al Consiglio dei dieci a Venezia*, in « *Studi veneziani* » 7 (1965) 379-423; F. Thiriet *La condition paysanne et les problemes de l'exploitation rurale en Romanie greco-vénitienne*, in « *Studi veneziani* » 9 (1967) 35-69.

feudale ed alla convivenza con le popolazioni locali, di altro rito. Altrettanto interesse, per i tempi più vicini, riscuoterà la superstite documentazione sulla Morea, ultimo e sfortunato tentativo di conquista in funzione antiottomana [157].

Serie G (AMMINISTRAZIONE SPECIALE).

La stessa ‹gelosia politica› del governo veneziano fa sì che questa Serie debba rimanere del tutto muta.

Serie H (TESTIMONIANZE VARIE).

Si utilizzeranno in questa Serie alcuni pezzi compresi nelle *Miscellanee* dell'Archivio di Stato di Venezia (*Codici, Manoscritti, Carte di nessun Archivio*) [158], dovendosi inoltre tener conto delle fonti manoscritte esistenti in

157. Si conserva presso l'ASVe il fondo archivistico del ‹Duca di Candia› (secolo XIII-1669; un centinaio di pezzi), trasportato in patria da Francesco Morosini ‹Capitano generale da Mar› dopo la caduta dell'isola. Come già avvertito a proposito delle cariche periferiche, la ricerca in questo campo non potrà limitarsi ai dispacci ed alle relazioni finali (collocati unitamente a quelli degli altri rettori e provveditori), occorrendo pure tener conto delle deliberazioni del Senato, Collegio, ‹Consiglio di dieci›, del carteggio con gli uffici amministrativi e della revisione operata dagli organi di controllo.

Ai testi già noti si possono aggiungere i seguenti: *Relazione di Domenico Marcello, ritornato da Consigliere di Candia, delle cose di quel Regno, 1574, 3 maggio* (Venezia 1858); G. COSTANTINI *Relazione di Bernardo Venier Duca di Candia, 1616* (Venezia 1867); C. CASONI *Relazione di tutte le particolarità dell'Isola di Candia descritta da Leonardo Quirini nel 1595* (Firenze 1897); P. MOLMENTI *I Provveditori veneziani a Candia*, in « *Rivista Marittima* » 30 (1897); E. GERLAND *Das Archiv des Herzogs von Kandia in Königlischen Staatsarchiv zu Venedig* (Strassburg 1899); F. NANI MOCENIGO *Delle ribellioni di Candia* (Venezia 1902); E. BARBARO *Legislazione Veneta. I Capitolari di Candia* (Venezia 1904); F. THIRIET *Sui dissidi sorti tra il Comune di Venezia e i suoi feudatari di Creta nel Trecento*, in « *Archivio Storico Italiano* » 114 (1956) 699-712; M. ABRATE *Creta colonia veneziana nei secoli XIII-XIV*, in « *Economia e Storia* » 4 (1957) 251-277; *Duca di Candia. Bandi (1313-1329)*. A cura di P. RATTI VIDULICH (Venezia 1965) ‹Comitato per la pubblicazione delle fonti relative alla storia di Venezia. Sezione I: Archivi pubblici›.

158. Dopo il recente riordino (esteso ai *Codici ex Brera*), che ha consentito di risistemare numerosi pezzi nei fondi archivistici di provenienza, la *Miscellanea codici* è composta di 4 serie con materiale dei secoli XIV-XIX, ossia: I: *Storia veneta* (pezzi 214); II: *Diversi* (pezzi 84); III: *Soranzo* (pezzi 35); IV: *Papadopoli* (pezzi 26). La *Miscellanea atti diversi manoscritti* comprende 146 buste (secoli XIII-XIX); anche in questo caso molto materiale è stato ricondotto ai fondi di origine. La *Miscellanea di carte non appartenenti a nessun archivio* è di 37 buste, specialmente di carteggi cinque-settecenteschi.

T. GAR *Cenno sui documenti restituiti dall'Austria all'Archivio Generale di Venezia*, in « *Atti dell'Istituto Veneto* » (3 s) 14 (1868-1869) 191-197; T. GAR *I codici storici della Collezione Foscarini conservata nella I. Biblioteca di Vienna*, in « *Archivio Storico Italiano* » (1 s) 5 (1853) 281-505. (Descrive in appendice i *Codici ex Brera* che si trovavano allora a Vienna, trasferitivi da Milano; successivamente detti manoscritti furono restituiti all'Archivio di Venezia); A. CAPOGRASSI *Manoscritti della biblioteca Papadopoli donati all'Archivio di Stato di Venezia*, in « *Notizie degli Archivi di Stato* » 14 (1954) 53-66.

città presso la Biblioteca Nazionale di San Marco[159], il Civico Museo Correr[160] e la Fondazione Querini Stampalia[161], nonchè in altre sedi[162], anche all'estero. Riuscirà di aiuto in questa indagine la ricca filmoteca in via di incremento presso l'Istituto per la Storia della Civiltà e dello Stato Veneziano della Fondazione Giorgio Cini di Venezia[163].

Serie H, Divisione I (DOTTRINE).

Per quanto alle stampe, si rinvia alle note bibliografiche, sia generali che speciali; osservando che opere come quelle del Sandi o del Ferro, mentre da un lato procurano di individuare il passato degli istituti che vanno esaminando (ed allora molti dei giudizi saranno da rivedersi), dall'altro rispecchiano con esattezza il momento contemporaneo. Comunque, ove non si tratti di volumi da ristampare perchè divenuti rarissimi, o meritevoli di un più moderno apparato critico, sarà opportuno rivolgersi piuttosto all'inedito. Vanno almeno segnalati gli studi settecenteschi di GIOVANNI ANTONIO MUAZZO *Del governo antico della Repubblica Veneta* e *Historia del governo antico e presente della Repubblica Veneta*[164],

159. Da considerare prevalentemente i *Manoscritti Italiani* delle Classi VI e VII (materia veneta). B. CECCHETTI *Statistica* cit.; G. LEVI *Bibliografia marciana*, in *La Biblioteca Marciana nella sua nuova sede, 27 aprile 1904* (Venezia 1906); P. ZORZANELLO *Venezia. Biblioteca Marciana. Manoscritti Italiani. Classe VI*; *Classe VII* (numeri 1-500); *Classe VII* (numeri 501-1001); *Classe VII* (numeri 1002-1600) 4 v (Firenze 1950-1967) ‹Inventari dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia, 77, 81, 85, 87›.

160. Di particolare rilievo i manoscritti delle Collezioni Correr e Cicogna, quelli spettanti agli archivi di famiglie patrizie depositati presso il Museo (Morosini-Grimani, Donà dalle Rose ecc.), la Serie *Provenienze diverse*.

CECCHETTI *Statistica* cit.; R. FULIN *Saggio del Catalogo* cit.; L. PEROSA *Dei codici manoscritti della Biblioteca Querini-Stampalia recentemente ordinati e regestati* in « *Archivio Veneto* », 28 (1884) 244-261; M. BRUNETTI *Venezia. Civico Museo Correr. Manoscritti Morosini-Grimani* (Firenze 1939) ‹Inventari dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia, 68›.

161. B. CECCHETTI *Statistica* cit.

162. Indicazioni sul materiale di interesse veneziano possono aversi, per l'Italia, dalla Collezione promossa da G. MAZZATINTI e A. SORBELLI *Inventari dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia*, ricca finora di 87 volumi (Firenze 1890-1967). Riguardo all'estero si possono citare, come sempre a mero titolo orientativo: T. GAR *I codici storici* cit.; L. BIADENE *Manoscritti veneziani della Collezione Hamilton nel R. Museo e nella Biblioteca di Berlino*, in « *Archivio Veneto* » 35 (1888) 179-190; A. SCARFATTI *I codici veneti nelle Biblioteche di Parigi* (Roma 1888); C. FOLIGNO *Codici di materia veneta nelle Biblioteche inglesi*, in « *Nuovo Archivio Veneto* » (ns) 10 (1905) 89-128; 11 (1906) I 171-186, II 162-193; 12 (1906) 192-207, 332-347; 13 (1907) I 185-200); II 158-173; 14 (1907) 209-224, 352-367; 15 (1908) 210-224.

163. L'elenco delle serie e dei pezzi microfilmati è via via reso noto attraverso il « *Bollettino* » dell'Istituto (ora « *Studi Veneziani* ») e rappresenta un sommario indice di materiale di interesse veneziano esistente fuori Venezia.

164. Gli originali si trovano nel *Fondo Cappello* della Biblioteca Civica di Bassano del Grappa (Vicenza); S. JACHIA *Del governo* cit.; A. LOMBARDO *Storia e ordinamenti* cit.

e di PIER GIOVANNI CAPPELLO *Princìpi ovvero massime regolatrici del commercio*[165].

Serie H, Divisione II (RELAZIONI).

Occorre distinguere le relazioni ufficiali — costituenti l'atto conclusivo dell'esercizio delle maggiori cariche, e che troveran posto con gli atti della rispettiva magistratura — da compilazioni private, reperibili nelle citate ‹Miscellanee› o in altra sede. Si può menzionare in questo campo il *Discorso historico-geografico e politico intorno alli Stati che formano il Reale Dominio della Serenissima Repubblica di Venezia*, composto negli anni tra la guerra di Candia e quella di Morea[166]. Analogamente in taluni fondi archivistici (‹Deputati all'agricoltura›; ‹alla provvision del denaro pubblico›; ‹alla regolazione delle tariffe mercantili›; ‹Provveditori alla sanità›) si potrà, come altre volte ricordato, scegliere qualche scrittura (solitamente tra quelle raccolte per informazione dell'ufficio), caratterizzata da una propria individualità rispetto al restante carteggio e pertanto adatta alla pubblicazione autonoma. Trattasi a volte di pareri elaborati nel secolo XVIII, in dipendenza ad una sempre più diffusa volontà di rinnovamento, cui il complicato e stanco mondo amministrativo riusciva poco a corrispondere.

Serie H, Divisione III (MEMORIE).

Nella corrente dei grandi diaristi veneziani — Sanudo, Malipiero, Priuli, Dolfin[167] — si rinvengono altre fonti pur meritevoli di serio esame, quali le *Memorie delle cose successe a' suoi tempi* di FRANCESCO MOLIN (1558-1598) alla Marciana, ed i *Notatori, diari e commemoriali* di PIETRO GRADENIGO (1747-1773) al Museo Correr[168], di cui sono alle stampe estratti relativamente alla storia dell'arte.

165. Tra i molti codici sembrano preferibili quelli della ‹Oesterreichische Nationalbibliothek› di Vienna *Fondo -ex Foscarini* 137-138; microfilm a Venezia presso la Fondazione Giorgio Cini; T. GAR *I codici storici* cit., 345.

166. Il manoscritto si trova nell'ASVe: *Miscellanea Codici.* I: *Storia Veneta.*

167. M. SANUDO *Diari (1496-1533)* 59 v (Venezia 1879-1902); D. MALIPIERO *Annali Veneti (1457-1500).* Ordinati e abbreviati da F. LONGO, I e II. A cura di A. SAGREDO, in «*Archivio Storico Italiano*» (1 s) (1843-1844); G. PRIULI *Diari (1494-1512).* I: *(1494-1500).* A cura di A. SEGRE; II: *(1500-1506)*; IV: *(1509).* A cura di R. CESSI (si desidera il volume III) (Bologna 1912-1941) ‹Rerum italicarum scriptores, 24/3›; P. DOLFIN *Annali (1500-1502).* A cura di R. CESSI e P. SAMBIN (Venezia 1943) ‹Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti. Diarii veneziani del secolo XVI: 1/I›.

168. L. LIVAN *Notizie di arte tratte dai Notatori e dagli Annali del N. H. Pietro Gradenigo* (Venezia 1942) ‹Miscellanea di studi e memorie. Edita a cura della Deputazione veneta di storia patria, 5›.

Serie H, Divisione IV (EPISTOLARI).

I dispacci e le relazioni degli ambasciatori esteri a Venezia (microfilms alla Fondazione Cini) offrirebbero materia ad un interessante volume, contenente le loro impressioni e giudizi sul governo della Repubblica [169].

169. Le riferte degli stranieri, fossero essi viaggiatori od uomini di Stato, intorno al meccanismo politico ed amministrativo veneziano costituiscono quasi una letteratura a sè, che non ha mancato di attrarre l'attenzione degli studiosi. Gli stralci di rapporti diplomatici, che si intenderebbero qui presentare, avrebbero tuttavia il sapore della notazione quotidiana, sollecitata dagli avvenimenti dei quali l'ambasciatore si trova ad essere in vario modo partecipe e non solo osservatore.

Si segnalano, tra le edizioni e gli studi in questo campo: A. TAUSSERAT - RADEL *Correspondance politique de Guillaume Pellicier Ambassadeur de France à Venise, 1540-1542* (Paris 1899); P. MOLMENTI *Venezia alla metà del secolo XVIII. Relazione inedita di mons. Francesco Pannocchieschi*, in « *Rendiconti dell'Accademia dei Lincei* » (5 s) 25 (1916); B. RAVÀ *Venise dans la littérature française depuis les origines jusqu'à la mort de Henri IV* (Paris 1916); A. LUZIO *La congiura spagnola contro Venezia nel 1618* (Venezia 1918) ‹Miscellanea di storia veneta. Edita a cura della Deputazione veneta di storia patria. Serie III: 13›; P. S. LEICHT *La relazione dell'ambasciatore cesareo conte Francesco Ulderico della Torre-Valsassina sulla Repubblica di Venezia*, in « *Studi Goriziani* » 14 (1954) 65-83; *Nunziature di Venezia* I: *1533-1535*. A cura di F. GAETA (Roma 1958); II: *1536-1542*. A cura di F. GAETA (Roma 1960); V: *1550-1551*. A cura di F. GAETA (Roma 1967); VI: *1552-1554*. A cura di F. GAETA (Roma 1967); VIII: *1566-1569*. A cura di A. STELLA (Roma 1963) ‹Istituto Storico Italiano. Fonti per la storia d'Italia. Nunziature d'Italia, secoli XVI-XVIII›; A. STELLA *Chiesa e Stato* cit.; F. GAETA *Origine e sviluppo della rappresentanza stabile pontificia in Venezia (1485-1533)*, in « *Annuario dell'Istituto Storico Italiano per l'età moderna e contemporanea* » 9-10 (1957-1958) 3-281.

REPERTORIO DELLE ABBREVIATURE

ACAsiago:	Archivio Comunale di Asiago (Vicenza).
ACChioggia:	Archivio Comunale di Chioggia (Venezia).
ACFeltre:	Archivio Comunale di Feltre (Belluno).
ACPieve Cadore:	Archivio Comunale di Pieve di Cadore (Belluno).
ACSalò:	Archivio Comunale di Salò (Brescia).
ASBr:	Archivio di Stato di Brescia.
ASPa:	Archivio di Stato di Padova.
ASUd:	Archivio di Stato di Udine.
ASVe:	Archivio di Stato di Venezia.
ASVr:	Archivio di Stato di Verona.

PIANI DI PUBBLICAZIONE

INDICE SOMMARIO

PREMESSA

I. I poteri pubblici storici . . . . pag. 9

II. Le fonti pubblicate . . . . » 11

III. Lo stato degli studi . . . . » 15

IV. Cenni sommari sul materiale archivistico relativo ad attività amministrative . . . . » 21

Repertorio delle abbreviature . . . . » 60

PIANI DI PUBBLICAZIONE

Venezia (Serenissima Repubblica, dalle origini al 1797) . . . . . . tabelle 1-12

SERIE	DIVISIONE	SEZIONE	EPOCA (secoli)	**Fondo e serie d'archivio**	**Atti da pubblicare**	Numero dei volumi previsti	Ordine di pubblicazione	*OSSERVAZIONI*
B (AMMINISTRAZIONE CENTRALE)	I (GENERALE)		IX-XII	ASVe: *Procuratori di San Marco*; *Corporazioni religiose soppresse*; *Miscellanee.*	Atti sparsi di interesse amministrativo, anteriori al 1297 o alla conservazione delle serie ufficiali di Cancelleria.	1	11°	Il materiale è troppo sporadico per essere raggruppato intorno a singoli Consigli o Magistrature.
			XIII-XVIII	ASVe: *Doge.*	Atti dell'amministrazione propria dogale nei secoli recenziori.	1	30°	È in corso l'edizione delle più antiche ‹promissioni› dogali da parte del ‹Comitato per la pubblicazione delle fonti relative alla storia di Venezia›.
			XII-XVIII	ASVe: *Procuratori di San Marco.*	Capitolari. Atti e carteggi della ‹Procuratia de supra›. Esempi di registri contabili e di ‹commissarie›.	1	44°	
			XIII-XVIII	ASVe: *Maggior Consiglio.*	Repertorio delle ‹parti› di natura amministrativa raccolte nel *Libro d'oro.* Esemplificazione delle *Grazie,* serie più recente.	1	16°	Quanto alle *Grazie,* per paragonarle col reg. I della serie antica, edito nelle collezioni del Comitato suddetto.
			XIV-XVIII	ASVe: *Collegio* (*Minor Consiglio, Serenissima Signoria, Collegio, Pien Collegio*).	Saggi del *Notatorio* e delle altre serie, in particolare *Lettere* e *Lettere segrete.*	1	17°	Con speciale riguardo allo scioglimento dei conflitti di competenza amministrativa.
			XIV	ASVe: *Senato.*	Assunzione rigorosa delle ‹parti› di interesse amministrativo in alcuni registri dei *Misti* tra i primi conservati.	1	8°	Occorrerà un'intesa con la ‹Deputazione di storia patria per le Venezie›, che ha curato l'edizione del frammento del registro 1 e delle rubriche di quelli perduti (1-14), ed i regesti dei primi due conservati (15-16).
			XV-XVIII	ASVe: *Senato.*	Assunzione esemplificativa di provvedimenti tipici da singoli registri delle serie recenziori, in particolare *Terra, Mar* e *Rettori.*	1	18°	Data l'importanza principalissima del fondo, il numero dei volumi potrà essere aumentato conforme lo suggerisca il quadro generale degli ‹*Acta*›.
			XIV-XVIII	ASVe: *Quarantia criminal.*	Raccolta dei provvedimenti amministrativi antichi. Esemplificazione delle serie recenti, con speciale attenzione alla disciplina degli uffici.	1	41°	Anche in questo caso occorrerà intendersi con la ‹Deputazione di storia patria per le Venezie›, che ha intrapreso l'edizione dei registri più antichi.
			XV-XVIII	ASVe: *Quarantia civil vecchia.*	*Interpretazione del grosso ad oro.* Scelta delle altre serie.	1	42°	Per questo volume, come per gli altri di argomento finanziario, bisogna coordinare la presente iniziativa con quelle della ricostituita ‹Commissione per la pubblicazione dei documenti finanziari della Repubblica Veneta›.
			XVI-XVIII	ASVe: *Quarantia civil nova.*	Esemplificazioni di atti riguardanti la giustizia amministrativa.	1	43°	
			XIV-XVIII	ASVe: *Consiglio di dieci.*	Assunzione delle ‹parti› amministrative da alcuni registri dei *Misti.* Esemplificazione delle altre serie.	1	21°	Da tener presente che i registri più antichi sono editi nelle collezioni del ‹Comitato per la pubblicazione delle fonti relative alla storia di Venezia›. L'importanza fondamentale dell'organo potrà suggerire la compilazione di altri volumi.
			XVI-XVIII	ASVe: *Inquisitori di Stato.*	Provvedimenti amministrativi desunti dalle *Annotazioni* e saggi delle altre serie.	1	55°	A parte potranno essere pubblicate singole scritture e memorie su problemi di interesse amministrativo, che si trovano numerose inserite nel fondo.

Tabella 1

SERIE	DIVISIONE	SEZIONE	EPOCA (secoli)	Fondo e serie d'archivio	Atti da pubblicare	Numero dei volumi previsti	Ordine di pubblicazione	OSSERVAZIONI
(B)	(I)		XIII-XVIII	ASVe: *Consultori in iure*; *Revisore dei Brevi*.	Indice analitico dei consulti amministrativi ed ampia esemplificazione; aspetti amministrativi della ‹revisione dei Brevi›.	1	28°	Con particolare attenzione alle materie giurisdizionali.
			XIII-XVIII	ASVe: *Provveditori e Sopraintendenti alla camera dei confini*.	Regolamentazione dell'ufficio. Indice analitico dei carteggi e loro esemplificazione, con particolare riguardo ai riflessi amministrativi delle controversie internazionali in zone di confine.	1	29°	
			XVII-XVIII	ASVe: *Correttori delle leggi*.	*Memorie* del segretario Pietro Franceschi. Lettere di magistrati per ‹conferenze giacenti› in materia amministrativa.	1	92°	
			XIII-XVIII	ASVe: *Compilazione leggi*.	Leggi istitutive dell'ufficio; schemi di codificazione; relazioni al Senato in tema di organizzazione amministrativa. Indice delle voci raccolte.	1	91°	Vi dovranno attingere i compilatori di altri volumi, specie per le notizie su fondi perduti.
			XVI-XVIII	ASVe: *Segretario deputato alla compilazione degli Annali*.	Estratti degli *Annali* riguardo ai ‹processi› di carattere amministrativo.	1	88°	
			XIII-XVIII	ASVe: *Avogaria di Comun*.	Capitolari sulla regolazione dei nobili e delle cariche. Esempi dei registri della *Balla d'oro*; *Libro d'oro Nascite* e *Matrimoni*; Aggregazioni al Maggior Consiglio; Prove di cittadinanza; *Processi di nobiltà*; *Contratti di nozze* e altre serie così dette ‹araldiche›.	1	5°	
			XIII-XVIII	ASVe: *Segretario alle voci*.	Disposizioni di massima. Esemplificazione dei vari tipi di registri. Ricostruzione di carriere di patrizi.	1	159°	
	II (PARTICOLARE)	a (PERSONALE)	XIII-XVIII	ASVe: *Cancellier grande*.	Capitolare; carriera dei notai ducali e segretari; tariffe; esempi di scritture.	1	50°	
		b (POPOLAZIONE E STATO CVILE)	XVIII	ASVe: *Deputati e Aggiunti alla provvision del denaro pubblico in Zecca*.	Leggi relative alla compilazione delle ‹Anagrafi› della popolazione. Metodi di rilevamento e criteri statistici. Saggio dei registri.	1	89°	
		d (ACQUE E NAVIGAZIONE INTERNA)	XIII-XVIII	ASVe: *Savi ed Esecutori alle acque*.	Capitolari. Leggi. Scritture. Relazioni. Strumenti. Lettere. Disegni.	1	63°	Da considerare pure la ristampa delle compilazioni del PEDRINELLI (1689) e del ROMPIASIO (1733).
			XV-XVIII	ASVe: *Provveditori all'Adige*.	Leggi istitutive. Esempi di scritture amministrative e contabili, nonchè di ‹catastici› ed ‹investiture›.	1	90°	
		h (SANITÀ)	XV-XVIII	ASVe: *Provveditori alla sanità*.	*Repertorio* di G. A. BONCIO (1789). Leggi. Terminazioni. Notatorio. Necrologio. Privilegi. Prevenzione della peste. Disegni.	1	100°	A parte si protranno pubblicare relazioni e memorie su problemi particolari.
		l (ANNONA)	XV-XVI	ASVe: *Consiglio di dieci*.	Esemplificazione delle serie *Biave*, relativa ai problemi dell'approvigionamento dei cereali per la Dominante, l'Armata da Mar e lo Stato.	1	93°	

Tabella 2

SERIE	DIVISIONE	SEZIONE	EPOCA (secoli)	Fondo e serie d'archivio	Atti da pubblicare	Numero dei volumi previsti	Ordine di pubblicazione	OSSERVAZIONI
(B)	(II)	(l)	XIII-XVIII	ASVe: *Ufficiali al frumento*; *Provveditori alle biave.*	Capitolari. Terminazioni. Calmieri. Regolazione degli ammassi, dei forni pubblici, delle ‹arti› specifiche.	1	61°	Merita considerare l'eventuale riedizione del Capitolare a stampa.
			XIII-XVIII	ASVe: *Visdomini alla ternaria vecchia*; *Visdomini alla ternaria nuova.*	Capitolari.	1	94°	
			XIII-XVIII	ASVe: *Provveditori sopra olii.*	Capitolari. Terminazioni. Scritture. Calmieri. Es. di registri.	1	70°	
		n (AGRICOLTURA, FORESTE E BONIFICHE)	XVI-XVIII	ASVe: *Provveditori sopra i beni inculti*; *Deputato all'agricoltura.*	Capitolari. Sviluppo di pratiche d'investitura d'acque. Processi. Controllo sui Consorzi di bonifica e sulle Accademie Agrarie dello Stato. *Memorie* presentate al Deputato.	1	7°	Le *Memorie* possono in qualche caso dar adito a pubblicazioni autonome.
			XV-XVIII	ASVe: *Provveditori sopra legna e boschi.*	Leggi relative. Atti di catasticazione. Bandi. Relazioni. Polizia dei boschi. Rifornimenti della legna da fuoco per la Dominante.		20°	Di speciale importanza i catasti dei boschi ‹riservati› per l'Arsenale.
			XV-XVIII	ASVe: *Provveditori al bosco del Montello.*	Leggi istitutive. Esempi dei carteggi.	1 (per le tre voci)	96° (per le tre voci)	Si ritiene possa essere riunita in unico volume l'esemplificazione degli atti dei tre uffici analoghi.
			XVI-XVIII	ASVe: *Provveditori al bosco del Cansiglio.*	Leggi istitutive. Esempi dei carteggi.			
			XVII-XVIII	ASVe: *Deputati al bosco ed alla valle di Montona.*	Leggi istitutive. Esempi dei carteggi.			
		o (INDUSTRIA, ARTIGIANATO, CAVE E MINIERE)	XVIII	ASVe: *Inquisitore alle Arti.*	Leggi istitutive e saggio delle inchieste e carteggi. Statistiche delle ‹arti› veneziane. ‹Apertura delle arti›.	1	81°	
			XV-XVIII	ASVe: *Deputati del Consiglio di dieci sopra le miniere.*	*Capitoli minerari.* Esempi dei carteggi. Relazioni tecniche ed economiche.	1	33°	
		p (COMMERCIO, FIERE E MERCATI)	XIII-XVIII	ASVe: *Savi alla mercanzia.*	Capitolari. Pubblicazione di atti esemplari e spoglio statistico delle serie *Diversorum*, ‹Scritture e risposte›. Larga antologia delle altre serie.	2	31°, 32°	Potranno agevolmente ottenersi anche più volumi.
			XIII-XVIII	ASVe: *Provveditori sopra Banchi.*	Leggi relative ad esempi di scritturazione circa il controllo sui Banchi privati e la gestione del ‹Banco Giro›.	1	99°	Come già avvertito (e senza ripetere ulteriormente l'annotazione) i volumi relativi agli uffici finanziari dovranno essere definiti di concerto con la ricostituita ‹Commissione per la pubblicazione dei documenti finanziari della Repubblica Veneta›.
			XIII-XVIII	ASVe: *Ufficiali al cattaver.*	Legislazione ed atti relativi al controllo sugli Ebrei levantini; esemplificazione delle altre competenze, con riguardo particolare alla regolazione dei ‹pedotti d'Istria›.	1	98°	
			XIV-XVIII	ASVe: *Inquisitori sopra l'Università degli Ebrei.*	Leggi istituzionali e sugli Ebrei ponentini. Condotte.	1	97°	
		q (PUBBLICA ISTRUZIONE)	XVI-XVIII	ASVe: *Riformatori allo Studio di Padova.*	Esempi di ‹scritture›, ‹terminazioni›, carteggi.	1	12°	Essendo già molto sfruttato il materiale relativo all'Università di Padova ed alla stampa, saranno da approfondire le competenze accessorie del Magistrato, con speciale riguardo alla ‹Scuola di Nautica› e all'‹Accademia dei Nobili alla Giudecca›.

Tabella 3

SERIE	DIVISIONE	SEZIONE	EPOCA (secoli)	**Fondo e serie d'archivio**	**Atti da pubblicare**	Numero dei volumi previsti	Ordine di pubblicazione	*OSSERVAZIONI*
(B)	(II)	**r** (CULTO)	XVI-XVIII	ASVe: *Provveditori sopra monasteri*; *Aggiunto sopra monasteri.*	Legislazione istitutiva del Magistrato e concernente la regolazione della ‹mano morta›. Carteggi, con riguardo alle statistiche, soppressione degli enti, liquidazione dei beni, fondo di compensazione (*Cassa civanzi*). Disegni.	1	45°	
			XVIII	ASVe: *Deputati ad pias causas.*	Esempi dei carteggi, specie di quelli concernenti la gestione economica.	1	101°	Sono desumibili da questo fondo notizie su istituti religiosi dei quali non ci sono pervenuti gli archivi.
		s (RAPPORTI CON L'ESTERO)	XIII-XVIII	ASVe: *Maggior Consiglio*; *Senato*; *Collegio*; *Consiglio di dieci*; *Archivi propri degli ambasciatori*; *Archivi propri delle sedi.*	Consoli, ‹baili›, ambasciatori, ‹residenti›: legislazione relativa; commissioni; sviluppo della figura giuridica e delle funzioni; attività amministrativa; gestione finanziaria.	1	4°	Sono da considerare dispacci e relazioni finali dei rappresentanti, deliberazioni dei Consigli, corrispondenza con i vari uffici, materiale prodotto e ricevuto nelle varie sedi, tenendo conto pure di altri fondi archivistici (*Miscellanea atti diplomatici e privati*; *Camerlenghi di Comun*; *Camerlengo del Consiglio di dieci*; *Ufficiali alle rason vecchie*; *Savi sopra conti*; *Savio cassier*; *Compilazione leggi*).
		t (ORGANIZZAZIONE MILITARE)	XVIII	ASVe: *Senato.*	Provvedimenti amministrativi di argomento militare, desunti dalle serie *Militar* e *Militar in Terra Ferma.*	1	102°	
			XVIII	ASVe; *Senato.*	Provvedimenti amministrativi circa l'Arsenale, desunti dalle serie *Arsenal* ed *Inquisitorato all'Arsenal.*	1	103°	
			XIII-XVIII	ASVe: *Provveditori all'Arsenal*; *Patroni e Inquisitori all'Arsenal*; *Visdomini alla Tana.*	Capitolari. Scelta delle ‹terminazioni›, ‹scritture›, relazioni, atti amministrativi di vario tipo, scritturazioni contabili.	2	3°, 9°	Sono previsti due volumi.
			XVI-XVIII	ASVe: *Presidenti alla Milizia da mar.*	Cernita dei carteggi sull'arruolamento delle ciurme e revisioni di cassa delle comunità e delle ‹arti›.	1	68°	
			XIV-XVIII	ASVe: *Provveditori all'armar.*	Capitolari. Esempi delle ‹terminazioni› e dei registri. Organizzazione della flotta. Carriera degli equipaggi.	1	69°	
			XVI-XVIII	ASVe: *Esecutori delle deliberazioni del Senato.*	Capitolari. Terminazioni. Carteggi. Contabilità.			
			XVI-XVIII	ASVe: *Savio alla scrittura.*	Legislazione. Terminazioni. ‹Scuola militare in Verona›. Nomine dei Governatori delle fortezze.	1	67°	
			XVII-XVIIII	ASVe: *Inquisitori sopra l'amministrazione dei pubblici ruoli.*	Terminazioni. Esempi di ruoli e saggi di sviluppi di carriera degli ufficiali di terra e di mare. Disciplina ed organizzazione militare.			
			XVI-XVIII	ASVe: *Provveditori alle fortezze.*	Decreti del Senato. Relazioni. Scritture. Progetti. Inventari. Disegni.	1	6°	Il fondo è importante per la storia dell'architettura militare.
			XVI-XVIII	ASVe: *Provveditori alle artiglierie*	Decreti del Senato. Terminazioni. Carteggi sulle fabbriche e depositi di salnitro e polvere da sparo. Concessioni di piombo per la fabbrica di edifici pubblici e di culto.	1	58°	

SERIE	DIVISIONE	SEZIONE	EPOCA (secoli)	Fondo e serie d'archivio	Atti da pubblicare	Numero dei volumi previsti	Ordine di pubblicazione	*OSSERVAZIONI*
(B)	III (FINANZIARIA)	a (PATRIMONIO, DEMANIO E ‹REGALIA›)	XIII-XVIII	ASVe: *Giudici del piovego.*	Florilegio delle varie serie.	1	104°	Il materiale conservato è scarsamente indicativo dell'attività dell'ufficio, da ricostruirsi attraverso altri fondi (*Compilazione leggi, Savi ed Esecutori alle acque*).
			XIII-XVIII	ASVe: *Ufficiali alle rason vecchie*; *Ufficiali alle rason nove.*	Capitolari. Notatorio. Esempi di ‹catasti›. Affittanze. Usurpi. Vendite dei beni dei ribelli. Spese ‹vacante ducatu›, per ‹alloggi di Principi›, per la ‹Sensa› (Ascensione).	1	49°	
			XV-XVIII	ASVe: *Provveditori sopra beni comunali.*	Capitolare. Relazioni. Esempi di terminazioni, catasticazioni, investiture, bandi per vendite ed esecuzioni delle stesse. Ricorsi e loro scioglimento. Disegni. Esami dei pubblici periti.	1	35°	Il fondo è importante per la documentazione sui privilegi di bosco e pascolo e di pesca, e per la definizione delle controversie emergenti.
			XIII-XVIII	ASVe: *Provveditori sopra feudi.*	Capitolari. Terminazioni. Scritture. Esempi di investiture dogali ed episcopali. Iscrizioni nel *Libro d'oro dei veri titolati*. Devoluzioni di feudi. Feudi ‹oblati›. Feudi ‹di confisca›. Formazione del *Codice feudale.*	1	51°	Le carte antiche inserte nei fascicoli relativi ai singoli feudi consentono di ricostruire esempi di quelle amministrazioni nel periodo signorile.
			XVII-XVIII	ASVe: *Deputati all'esazione del denaro pubblico*; *Presidenti sopra vendite.*	Leggi istitutive. Esempi di carteggi. Catastici e vendite delle ‹cariche di ministero› e dei beni pubblici.	1	105°	
		b (MONOPOLI E AZIENDE)	XI-XIV	ASVe: *Miscellanea atti diplomatici e privati*; *Maggior Consiglio*; *Senato*; *Collegio*; *Provveditori al sal*; *Procuratori di San Marco*; *Corporazioni religiose soppresse.*	Materiale sparso relativo ai ‹Salinieri di Chioggia›.	1	37°	Non ci è rimasto archivio dell'ufficio; bisognerà pure utilizzare la *Compilazione leggi.*
			XIII-XVIII	ASVe: *Provveditori al sal.*	Capitolari. Esempi di scritture e registrazioni. Distribuzione e prezzi del sale. *Mercati*. Memorie. Fabbriche pubbliche, per quanto concerne la gestione del magistrato.	1	19°	
		c (IMPOSTE)	XVI-XVIII	ASVe: *Savi alle decime in Rialto.*	Capitolari. Tassazione a ‹fuoco veneto›. Catasti della città, Dogado e Terra Ferma. Sviluppo di singole partite attraverso ‹redecime› e ‹traslati›. Esempi delle serie collaterali.	1	38°	Molto utili riusciranno le « Avvertenze » premesse all'indice manoscritto. La prima catasticazione della città andò perduta nell'incendio di Rialto del 1514.
			XVI-XVIII	ASVe: *Governatori delle entrate.*	Serie relative alla riscossione della ‹decima›. ‹Quaderni›; ‹scontri›. ‹Pagamenti in don›; ‹pagamenti in pena›.	1	47°	
			XV-XVIII	ASVe: *Sopraintendenti alle decime del clero.*	Leggi. Terminazioni. Esempi di ‹notifiche› e ‹scritturazioni›. ‹Catasti dei livelli›.	1	66°	
			XV-XVIII	ASVe: *Ufficiali alle cazude.*	Capitolare. Carteggi. Esecuzioni contro contribuenti morosi.	1	107°	
			XIII-XVIII	ASVe: *Cassiere della bolla dogale.*	Capitolari. Tariffe. ‹Poveri al pevere›.	1	110°	I posti di sensali di pepe erano riservati per grazia ai marinai anziani (‹poveri al pevere›).
			XVII-XVIII	ASVe: *Inquisitorato alle acque.*	Leggi relative. Riscossione del ‹quintello› su eredità e contratti. Registrazione dei testamenti; eredità intestate; inventari; livelli e benefici.		25°	
			XVI-XVIII	ASVe: *Provveditori sopra denaro pubblico.*	Capitolare. Tipi di carteggi.	1	109°	

Tabella 5

SERIE	DIVISIONE	SEZIONE	EPOCA (secoli)	Fondo e serie d'archivio	Atti da pubblicare	Numero dei volumi previsti	Ordine di pubblicazione	OSSERVAZIONI
(B)	(III)	(c)	XVIII	ASVe: *Inquisitori alla esazione dei pubblici crediti.*	Leggi istitutive. Esempi di carteggi.			
			XV-XVIII	ASVe: *Provveditori sopra dazi.*	Capitolari. Cernita degli atti.	1	85°	
			XIII-XVIII	ASVe: *Visdomini del mar*; *Ufficiali all'estraordinario.*	Capitolari. Elementi superstiti delle altre serie.	1	111°	I pochi residui di questi archivi sono confluiti nel fondo dei *Savi alla mercanzia* e vanno integrati con altre indagini (*Compilazione leggi*; *Procuratori di San Marco*; *Inquisitori sopra dazi*).
			XIII-XVIII	ASVe: *Ufficiali alle dogane da Terra e da Mar.*	Materiale superstite.	1	112°	
			XIII-XVI	ASVe: *Ufficiali al cottimo di Damasco.*	Capitolari.	1	140°	Detti ‹Capitolari› si conservano nel fondo dei *Savi alla mercanzia.*
			XIII-XVI	ASVe: *Ufficiali al cottimo di Alessandria.*	Capitolari.	1	115°	
			XIV-XVI	ASVe: *Ufficiali al cottimo di Londra.*	Capitolari.	1	160°	
			XVII-XVIII	ASVe: *Deputati e Aggiunti alla provvision del denaro pubblico in Zecca.*	Leggi relative. Indice analitico dei ‹Catasti›, contenenti pareri sulle tasse esistenti e da istituirsi e su altre materie economiche. Saggi di detti pareri e delle altre serie. ‹Bilanci della Repubblica›.	2	74° 75°	Il materiale di questo fondo si presta alla illustrazione di singoli problemi economici anche in volumi autonomi. Va osservato che ai ‹Bilanci› è dedicata una particolare serie della ‹Commissione per la pubblicazione dei documenti finanziari della Repubblica Veneta›.
			XVIII	ASVe: *Deputati alla regolazione delle tariffe mercantili.*	Leggi relative. Scritture. Scelta dei carteggi. Indice del materiale di informazione raccolto dall'ufficio.	1	60°	Interessano le molte relazioni, radunate dall'ufficio, sulle strutture finanziarie di altri Stati italiani ed europei, che potrebbero servire anche ad altre Commissioni.
		d (DEBITO PUBBLICO)	XIII-XVI	ASVe: *Ufficiali agli imprestiti.*	Capitolari. Materiale superstite.	1	116°	Questo materiale si conserva riunito nel fondo della *Zecca*, dovendosi peraltro estendere la ricerca al *Senato* ed ai *Procuratori di San Marco* (*Commissarie*).
		e (MONETA)	XVI-XVIII	ASVe: *Depositario del Banco Giro.*	Ampia silloge delle scritturazioni e carteggi.	1	78°	
			XIV-XVI	ASVe: *Consiglio di dieci.*	Indice ed amplia esemplificazione dei provvedimenti amministrativi compresi nella serie *Zecca*, che giunge alla ‹regolazione› del Consiglio nel 1582.	1	34°	
			XVI-XVIII	ASVe: *Senato.*	Volume analogo al precedente per la serie *Zecca*, istituita nel 1582.	1	53°	
			XIII-XVIII	ASVe: *Provveditori in Zecca.*	Leggi relative. Esempi dei carteggi e registrazioni in tutte le serie interne, anche degli uffici dipendenti.	1	46°	
		f (TESORERIA E RAGIONERIA)	XIII-XVIII	ASVe: *Camerlenghi di Comun.*	Capitolari. Esempi dei giornali e quaderni di cassa.	1	76°	La più antica organizzazione non risulta ben documentata dalle carte del fondo.
			XVI-XVIII	ASVe: *Savio cassier.*	Esempi dei carteggi. Studi e proposte in materia economica.	1	106°	Scritture e memorie qui contenute si prestano pure ad essere utilizzate in lavori autonomi.
			XV-XVIII	ASVe: *Camerlengo del Consiglio di dieci.*	Saggi dei vari tipi di registri, specie per i giuramenti, e la contabilità delle cariche ‹de foris›.	1	22°	

SERIE	DIVISIONE	SEZIONE	EPOCA (secoli)	Fondo e serie d'archivio	Atti da pubblicare	Numero dei volumi previsti	Ordine di pubblicazione	*OSSERVAZIONI*
(B)	IV (CONTROLLO)		XIV-XVIII	ASVe: *Provveditori sopra le ragioni degli uffici.*	Capitolari. Terminazioni. Scritture e registrazioni. ‹Catastico delle magistrature›.	1	39°	
			XIV-XVIII	ASVe: *Avogaria di Comun.*	Leggi sull'attività di controllo finanziario svolta dall'ufficio ed esemplificazione delle serie relative.	1	95°	
			XVI-XVIII	ASVe: *Governatori delle entrate pubbliche in Zecca.*	Capitolari. Terminazioni. Scritture. Memorie. Gestione finanziaria e di controllo.	1	24°	
			XVI-XVIII	ASVe: *Revisori e Regolatori delle entrate pubbliche in Zecca*; *Deputati e Aggiunti.*	Controllo sui ‹Governatori delle entrate›. Pareri. Gestione. Revisione delle entrate ‹da Terra›.	1	119°	Questi fondi sono di notevole interesse per la conoscenza del sistema finanziario dello Stato, studiato criticamente attraverso proposte di miglioramenti e riforme (dazi della Terra Ferma; gestione delle Camere ecc.).
			XVI-XVIII	ASVe: *Revisori e Regolatori alla scrittura.*	Contabilità. Pareri. Scritture. Revisione delle entrate ‹da Mar›.	1	108°	
			XVIII	ASVe: *Inquisitore sopra le revisioni e appuntadure.*	Esempi di carteggi.	1	120°	
			XVI-XVIII	ASVe: *Savi (Provveditori) sopra conti.*	Cernita dei Capitolari e degli atti.	1	26°	Si dovrà ricorrere a questo fondo anche per i volumi dedicati alle pubbliche rappresentanze all'estero ed all'amministrazione periferica, relativamente alla contabilità presentata al rientro da tali cariche.
			XV-XVIII	ASVe: *Provveditori sopra Camere.*	Capitolari. Revisione delle Camere di Terra Ferma. Catastici ed investiture dei feudi del Polesine. Carteggi relativi al ‹Quartieron›.	1	23°	
			XV-XVIII	ASVe: *Scansadori alle spese superflue.*	Capitolari. Esempi delle varie serie. Controllo sui Monti di pietà della Terra Ferma.	1	59°	
			XVI-XVIII	ASVe: *Inquisitore sopra dazi.*	Capitolari. Controllo dell'amministrazione doganale.	1	121°	Il fondo può illuminare sugli archivi delle Dogane, perduti.
			XVII-XVIII	ASVe: *Revisori e Regolatori dei dazi in Terra Ferma.*	Capitolare. Scritture. Relazione.	1	122°	
	V (GIURISDIZIONE)		XV-XVIII	ASVe: *Collegio dei X*, poi *dei XV* e *dei XX Savi del corpo del Senato.*	Capitolari. Qualche causa di speciale rilevanza amministrativa.	1	80°	
	VI (RAPPRESENTANZE)		XV-XVIII	ASUd: *Parlamento della Patria del Friuli.*	Atti del ‹Parlamento della Patria del Friuli›, dei Deputati e del ‹Ragioniere ducale›	1	125°	

Tabella 7

SERIE	DIVISIONE	SEZIONE	EPOCA (secoli)	Fondo e serie d'archivio	Atti da pubblicare	Numero dei volumi previsti	Ordine di pubblicazione	OSSERVAZIONI
(B)	(VI)		XV-XVIII	ACSalò (Brescia).	Atti della ‹Patria benacense›.	1	124°	
			XV-XVIII	ACAsiago (Vicenza).	Atti della ‹Reggenza dei Sette Comuni vicentini›.	1	127°	
			XV-XVIII	ACPieve Cadore (Belluno).	Protocolli del ‹Consiglio generale del Cadore›.	1	126°	
C (AMMINISTRAZIONE PERIFERICA)	I (TUTELARE)		XVI-XVIII	ASVe: *Sindici Inquisitori in Terra Ferma.*	Esempi di ‹sindicati› in Terra Ferma: ‹commissioni›; ‹ordini›; dispacci; relazioni.	1	156°	Resti avvertito che nei volumi dedicati all'amministrazione periferica (ed esterna) si dovrà far sempre largo ricorso al fondo del *Senato* e ad altri degli organi centrali veneziani.
	II (DIRETTA)		XIII-XVIII	ASVe: *Podestà di Chioggia.*	Commissione. Carteggio con le autorità centrali. Attività amministrativa.	1	79°	Rispetto ai ‹Rettori da Terra e da Mar›, si prescelgono questi due esempi per lumeggiare la situazione del ‹Dogado›, più strettamente unito alla Dominante.
			XIII-XVIII	ASVe: *Podestà di Torcello e Contrade.*	Volume analogo al precedente, che illustri la situazione del Rettore di un centro minore del ‹Dogado›.	1	128°	
			XV-XVIII	ASVe: *Luogotenente nella Patria del Friuli.*	Commissione. Ampia cernita del carteggio con Venezia. Atti di amministrazione. Investiture feudali.	1	56°	
			XV-XVIII	ASVr: *Antichi archivi veronesi.*	Ducali. Carteggio con Venezia. Atti amministrativi del Podestà e del Capitano.	1	129°	Come esempio caratteristico di amministrazione veneziana nella Terra Ferma.
			XV-XVIII	ASVe: *Senato*; *Collegio*; *Consiglio di dieci*; *Archivi propri delle cariche.*	Relativamente ai ‹Provveditori da Terra e da Mar ed altre cariche›, tra i quali saranno da prescegliere alcuni esempi: (‹Provveditor generale in Dalmazia e Albania›; ‹Provveditor generale da mar›; ‹Capitano generale da mar›; ‹Provveditor generale in Terra Ferma›; ‹Provveditori (itineranti) ai boschi›, ‹alla sanità›, ‹ai confini›). Loro ‹commissioni›; carteggi con Venezia; attività amministrativa; relazioni finali.	7	72°, 130°, 131°, 132° 133°, 134°	I volumi si potranno moltiplicare, data la varietà delle cariche nominate. Il materiale dovrà desumersi anche da altri fondi di organi centrali, specie quelli richiamati a proposito dei ‹Rapporti con l'estero› e i *Revisori e Regolatori alla scrittura.*
D (AMMINISTRAZIONE LOCALE E SETTORIALE)	I (CORPORAZIONI TERRITORIALI)	a (COMUNI) ‹COMUNE VENECIARUM›						
		II c (SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO)	XIII-XVIII	ASVe: *Signori di notte al criminal.*	Saggi dei ‹Capitolari› e delle serie di interesse amministrativo.	1	135°	
			XIII-XVII	ASVe: *Savi ed Anziani alla pace.*	Esemplificazione dei carteggi amministrativi.	1	150°	
			XVI-XVIII	ASVe: *Signori di notte al civil.*	Saggio dei carteggi relativi alle incombenze amministrative.	1	136°	
			XV-XVIII	ASVe: *Provveditori alle pompe.*	Qualche saggio dei ‹Capitolari› e degli atti, con riguardo alla ‹tansa dei ferali›, e relative ‹anagrafi›, ed ai servizi antincendi.	1	137°	Il materiale è già molto conosciuto.
			XVI-XVIII	ASVe: *Esecutori contro la bestemmia.*	Esemplificazione dei carteggi, con speciale riferimento ai provvedimenti sulla stampa e sui forestieri.	1	138°	

Tabella 8

SERIE	DIVISIONE	SEZIONE	EPOCA (secoli)	Fondo e serie d'archivio	Atti da pubblicare	Numero dei volumi previsti	Ordine di pubblicazione	*OSSERVAZIONI*
(D)	(I)	II f (a) (COMUNICAZIONI TERRESTRI E URBANISTICA)	XIII-XVIII	ASVe: *Provveditori di Comun.*	Capitolari. Estratti esemplificativi delle singole serie, con riguardo alla regolamentazione edilizia, nonchè alle ‹arti›, ‹scuole›, privilegi di cittadinanza.	1	36°	
			XVI	ASVe: *Provveditori alla fabbrica del ponte di Rialto.*	Breve esemplificazione dei carteggi, sia tecnici che finanziari, e dei disegni.	1	139°	
			XVI-XVII	ASVe: *Provveditori al sal.*	Carteggi residui dei ‹Provveditori alla fabbrica del Palazzo›, ‹Provveditori alla fabbrica delle Prigioni› ed uffici minori conservati nel fondo del *Magistrato al sal*, con riguardo anche ai registri contabili.	1	52°	
		II i (ASSISTENZA E BENEFICENZA)	XVI-XVIII	ASVe: *Provveditori sopra Ospedali e Luoghi pii.*	Capitolari. Cernita dei carteggi.	1	15°	
		II l (ANNONA)	XIII-XVIII	ASVe: *Ufficiali alle beccarie.*	Capitolari. Calmieri. Dazi. Carteggi vari circa l'approvigionamento e smercio delle carni.	1	62°	
		II o (INDUSTRIA, ARTIGIANATO, CAVE E MINIERE)	XIII-XVIII	ASVe: *Giustizieri (Provveditori) alla giustizia vecchia.*	Capitolari. Decreti. Materiale relativo alla provvista di legna da fuoco e del pesce; alle ‹arti›; ai Grigioni protestanti in Venezia.	1	40°	
			XIII-XVIII	ASVe: *Giustizieri (Provveditori) alla giustizia nuova.*	Scelta dei carteggi, con riguardo alle ‹Arti di vittuaria›; sorveglianza sulle osterie; vendita dei pegni nei ‹magazeni›.			
			XVI-XVIII	ASVe: *Censori.*	Capitolari. Provvedimenti sulle ‹arti vetrarie› e sulle scommesse.	1	27°	
		II p (COMMERCIO, FIERE E MERCATI)	XIII-XVIII	ASVe: *Consoli dei mercanti*; *Sopraconsoli dei mercanti.*	Capitolari. Atti relativi al commercio e alle ‹arti›.	1	84°	
			XIV-XVIII	ASVe: *Sindici e giudici estraordinari.*	Saggio del ‹Capitolare› quanto alle competenze amministrative. Tariffe. Nomine di ‹sollecitadori›. Licenze di esercitare la avvocatura.	1	141°	
			XIII-XVIII	ASVe: *Visdomini al fontego dei Tedeschi.*	Notizie del materiale superstite, conservato nell'archivio dei *Savi alla mercanzia.*	1	143°	L'argomento è già stato pressochè esaurito dagli studiosi tedeschi.
		II r (CULTO)	XVIII	ASVe: *Conservatore della Bolla Clementina.*	Edizione dell'opera di Stefano COSMI sulla ‹Bolla›.	1	48°	Importante nella storia del giurisdizionalismo, trattandosi di una ‹bolla› di Clemente VII che riconosceva le prerogative veneziane nella nomina dei parroci della città. Il manoscritto è molto diffuso.
			XVII-XVIII	ASVe: *Inquisitori e revisori sopra le Scuole grandi.*	Capitolari. Terminazioni. Scritture.	1	142°	
		II t (ORGANIZZAZIONE MILITARE)	XVI-XVIII	ASVe: *Deputati sopra il palio.*	Pubblicazione, anche integrale, del poco materiale conservato.	1	144°	
		III c (IMPOSTE)	XV-XVIII	ASVe: *Ufficiali al dazio del vin.*	Esemplificazione dei carteggi.	1	145°	
			XVI-XVIII	ASVe: *Ufficiali alla messetteria.*	Esemplificazione delle varie serie.	1	73°	

Tabella 9

SERIE	DIVISIONE	SEZIONE	EPOCA (secoli)	Fondo e serie d'archivio	Atti da pubblicare	Numero dei volumi previsti	Ordine di pubblicazione	OSSERVAZIONI
(D)	(I)	(a) ‹COMUNE DI CHIOGGIA›	XIV-XVIII	ACChioggia (Venezia).	Atti amministrativi, desunti dai *Libri dei Consigli*.	1	147°	I volumi dedicati ai fondi delle sedi minori potranno essere all'occorernza moltiplicati; per il momento se ne prevedono alcuni a titolo esemplificativo, senza ricorrere a minute suddivisioni.
		‹COMUNE DI PADOVA›	XV-XVIII	ASPa: *Archivio del Comune di Padova*.	Atti del ‹Consiglio Maggiore e dei XVI›.	1	86°	
		‹COMUNE DI VERONA›	XIV-XVIII	ASVr: *Antichi Archivi veronesi*.	Atti del ‹Consiglio nobile›. Estimi.	1	149°	
		‹COMUNE DI FELTRE›	XVI-XVIII	ACFeltre (Belluno).	Deliberazioni del ‹Maggior Consiglio›. Inventari in materia di sanità. Estimi antichi. *Giornali del Fontego*.	1	151°	
		c (TERRITORI)	XV-XVIII	ACSalò (Brescia).	Saggio di atti amministrativi degli organi della ‹Patria benacense›.	1	148°	
			XV-XVIII	ACPieve Cadore.	Saggio di atti amministrativi degli organi della ‹Comunità cadorina›.	1	152°	
		d (CONSORZI)	XVI-XVIII	ASVe: *Provveditori sopra beni inculti*.	Atti spettanti all'attività autonoma dei Consorzi d'irrigazione e di bonifica, vigilati dal magistrato, per quanto desumibili dall'archivio dell'autorità tutoria.	1	113	
	II (CORPORAZIONI PERSONALI)		XIII-XVIII	Civico Museo Correr, Venezia: *Arti*.	‹Mariegole› e materiale illustrativo di forme tipiche veneziane (‹arti vetrarie›), oppure di organizzazioni diffuse in più centri (‹arti› della lana e della seta), da studiare nelle varie sedi.	1	83°	Si ritiene che la scelta definitiva debba restare subordinata al quadro generale degli ‹*Acta*›. Anche in questo caso possono prevedersi altri volumi con il materiale delle sedi minori, per ora non considerate.
			XV-XVIII	ASVe: *Compagnie dei corrieri*; *Compagnia dei corrieri veneti detti di Roma*.	‹Mariegole› e carteggi.	1	153°	
			XIV-XVIII	ASVe: *Milizia da mar*.	Saggi delle ‹mariegole› dei ‹traghetti› ivi conservate.	1	154°	
	III (FONDAZIONI)	a (SANITÀ)	XIII-XVIII	ASVe: *Ospedali e Luoghi pii*; Ospedali Civili Riuniti, Venezia. Congregazione di Carità, Venezia.	Legislazione relativa. Ordini interni circa l'amministrazione, il patrimonio, l'edilizia l'assistenza, l'educazione, relativamente ai 4 Ospedali (‹Mendicanti›, ‹Pietà›, ‹Incurabili›, ‹Derelitti›), ed a quello dei Santi Pietro e Paolo.	1	14°	In questa sezione e nelle seguenti altri volumi potranno indagare la struttura di enti non veneziani. Si dovrà in molti casi far ricorso agli archivi degli organi di controllo.
		b (ASSISTENZA ELEMOSINIERA E BENEFICENZA)	XIII-XVIII	ASVe: *Scuole grandi*; *Scuole dette grandi*.	Saggio delle ‹mariegole›, ‹parti›, ‹notatorio›, atti amministrativi, con riguardo alla struttura interna, all'attività di beneficienza, all'edilizia, alle ‹Commissarfe›.	1	64°	
			XIII-XVIII	ASVe: *Scuole piccole*; *Fraterne dei poveri*; *Fraterna prigioni*.	Atti esemplificativi di singoli istituti.	1	65°	
		c (ISTRUZIONE)	XV-XVIII	Archivio Antico dell'Università, Padova.	Carteggi atti ad illustrare il funzionamento dello Studio nell'ambito della sua autonomia.	1	146°	Va rilevato che l'Università già dispone di una bibliografia vastissima. Hanno recentemente preso l'avvio due Collane di pubblicazioni ed un periodico, dedicati all'argomento, a cura del ‹Comitato per la storia dell'Università di Padova›.

Tabella 10

SERIE	DIVISIONE	SEZIONE	EPOCA (secoli)	**Fondo e serie d'archivio**	**Atti da pubblicare**	Numero dei volumi previsti	Ordine di pubblicazione	*OSSERVAZIONI*
E (AMMINISTRAZIONE SIGNORILE)	I (SIGNORIE RURALI E FEUDI)		XIII-XVIII	ASVe: *Provveditori sopra feudi*; *Luogotenente nella Patria del Friuli.*	Esempi di amministrazione feudali (dei Savorgnan; del feudo di Sant'Odorico; dell'Abbazia di Moggio), desumibili in qualche misura dai fondi indicati.	1	87°	
	III (PRIVILEGI E IMMUNITÀ)	—		—		—	—	Il materiale relativo alle controversie su privilegi di pesca, caccia e pascolo rientrerà nei volumi intitolati alle magistrature competenti.
F (AMMINISTRAZIONE ESTERNA)	I (TUTELARE)		XVI-XVIII	ASVe: *Sindici Inquisitori in Levante.*	Esempio di ‹Sindicato› in Levante: ‹commissione›; ‹ordini›; ‹relazione›.	2	1-2	Anche per gli organi dell'amministrazione esterna vale il rinvio ad altri fondi, già espresso a proposito dell'amministrazione periferica.
	II (DIRETTA)		XVI-XVIII	ASVe: *Duca di Candia.*	Commissione. Silloge dei carteggi di natura amministrativa.	1	82°	
			XVII-XVIII	ASVe: *Senato*; *Collegio*; *Consiglio di dieci*; *Archivi propri delle cariche.*	Relativamente ai ‹Provveditori da Mar e altre cariche›; tra i quali sono da prescegliere esempi di cariche ‹esterne›: ‹Provveditore generale in Regno› (Candia); ‹Provveditori in Morea›. Loro ‹commissioni›, corrispondenza con gli organi centrali; attività amministrativa; relazione finale.	3	13° 71° 114°	
H (TESTIMONIANZE VARIE)	I (DOTTRINE)		XVIII	Biblioteca Civica di Bassano del Grappa (Vicenza): *Fondo Cappello.*	Scritti di Gio. Antonio MUAZZO sul governo veneto.	1	10°	Tali opere, in gran parte inedite, sono molto importanti per la conoscenza dell'organismo amministrativo veneziano.
			XVIII	Oesterreichische Nationalbibliothek, Vienna: *Fondo ex Foscarini.*	Pier Giovanni CAPPELLO *Principi ovvero massime regolatrici del commercio.*	1	77°	L'opera si trova diffusa in numerosi manoscritti, anche dell'ASVe (*Miscellanea codici*) e della Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia (*Mss. italiani*). Il microfilm dell'originale è disponibile a Venezia presso la Fondazione Giorgio Cini. In questa Serie il numero dei volumi potrà essere aumentato, sia ricorrendo alle collezioni della Biblioteca Nazionale Marciana, del Civico Museo Correr e di altri istituti italiani ed esteri; sia desumendo dai fondi di talune magistrature, come sopra più volte ricordato.

SERIE	DIVISIONE	SEZIONE	EPOCA (secoli)	Fondo e serie d'archivio	Atti da pubblicare	Numero dei volumi previsti	Ordine di pubblicazione	OSSERVAZIONI
(H)	II (RELAZIONI)		XVII	ASVe: *Miscellanea codici.*	*Discorso ... intorno alli Stati che formano il reale dominio della Serenissima Repubblica di Venetia.*	1	118°	Risulta composto nel periodo tra la caduta di Candia e la conquista della Morea.
	III (MEMORIE)		XVI	Biblioteca Nazionale Marciana, Venezia: *Manoscritti italiani.*	Estratti dalle *Memorie delle cose successe a' suoi tempi* di Francesco MOLIN (1558-1598), per quanto di interesse amministrativo.	1	54°	Dette *Memorie* risultano inedite.
			XVIII	Civico Museo Correr, Venezia: *Manoscritti.*	Estratti dai *Notatori, diari e commemoriali* di Pietro GRADENIGO (1747-1773), per la parte di interesse amministrativo.	1	117°	Detto materiale risulta inedito, salvo che per estratti concernenti la storia dell'arte.
	IV (EPISTOLARI)		XVI-XVIII	Fondazione Giorgio Cini, Venezia, «Istituto per la storia della Società e dello Stato veneziano»: microfilmoteca.	Estratti dei dispacci dei vari ambasciatori esteri a Venezia, per quanto da essi riferito intorno all'amministrazione veneziana.	1	155°	La ricerca dovrà essere ovviamente perfezionata consultando gli originali nelle rispettive sedi.

Tabella 12